Giustizia Amministrativa

Ufficio studi massimario e formazione

Relazione attività

Primo anno

A cura della Segreteria dell'Ufficio studi, massimario e formazione

© Gennaio 2013

INDICE

Sommario

Premessa 9

1 Attività puntuali svolte 29

2 Le attività svolte suddivise per aree funzionali 30

2.1 Formazione 30

2.2 Studi e ricerche 40

2.3 Rapporti con le istituzioni 55

2.4 L'ufficio amministrativo per le biblioteche 101

3. Attività puntuali e/o continuative da svolgere nel 2013...103

3.1 Studi e Ricerche 104

3.1.1 Massimazione e Osservatori 104

3.1.2 Programmi di ricerca e studi 115

3.1.3 Studio sulla motivazione delle sentenze..... 118

3.1.4 Studio sulle adunanze plenarie dal 1908 al 2012 123

3.2 Formazione 126

3.2.1 Completamento del piano di formazione 126

3.2.2 Formazione per un miglior utilizzo delle banche dati 129

3.3 Rapporti con le istituzioni.....131

3.3.1 Scambi nell'ambito dei programmi EJTN 132

3.3.2 Predisposizione di una sezione in lingua del sito 134

4 Attività complementari.....136

Premessa

Le attività dell'Ufficio studi, massimario e formazione si sono susseguite nel corso del 2012 dopo le varie iniziative poste in essere nel 2011, preparatorie e di presupposto a quanto poi svolto nel 2012. Le iniziali deliberazioni su linee guida, programma di formazione rapporti istituzionali, hanno comportato una visibilità anche sul sito intranet della Giustizia Amministrativa a partire da febbraio 2012, anche se manca ad oggi una visibilità sul sito internet.

Sono stati già presi i primi contatti ufficiali affinché in collaborazione con l'USP sia realizzata una piattaforma unica del sito intranet ed internet e venga reso di pubblico dominio l'enorme lavoro svolto, e che verrà ulteriormente svolto, nel corso del 2013.

Occorre partire da alcune considerazioni. L'11 marzo 2010 dal Consiglio di Presidenza furono approvati i criteri di scelta dei magistrati destinati all'ufficio studi, massimario e formazione[1] e successivamente furono emanati tre bandi, approvati con deliberazione del 20 maggio dal Consiglio di Presidenza della

[1] http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Ufficio%20Studi/Chi%20siamo/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=167877&mode=NICE&method=

Giustizia Amministrativa, per la selezione di sei magistrati addetti all'Ufficio a tempo pieno e di sei magistrati addetti a tempo parziale[2].

Successivamente il 23 maggio 2011, per poter rendere operativo e funzionante l'Ufficio massimario e studi, furono apportate modifiche non sostanziali all'art. 13 del Regolamento di organizzazione di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa.

Oltre ad ampliarne le competenze vi fu anche il cambio di denominazione in "Ufficio studi, massimario e formazione". Tale decreto è stato pubblicato sulla G.U. del 6 giugno 2011. n. 129.

L'11 marzo 2010 dal Consiglio di Presidenza furono approvati i Criteri di scelta dei magistrati destinati all'ufficio studi, massimario e formazione. Successivamente, il 20 maggio 2010, furono approvati tre bandi dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, per la selezione di sei magistrati addetti all'Ufficio a tempo pieno e di sei magistrati addetti all'Ufficio a tempo parziale.

Sulla G.U.R.I. del 25/6/2010 fu pubblicato un bando titolato "Selezione per la nomina di due componenti del comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo previsto dall'art. 13 del regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa, approvato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato 15 febbraio 2005". (GU n. 50 del 25-6-2010).

[2] http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Ufficio%20Studi/Chi%20siamo/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=167887&mode=NICE&method=

Nel Consiglio di Presidenza dell'11 marzo 2011, fu approvata la graduatoria dei vincitori dei bandi per la selezione dei componenti dell'Ufficio studi e dei relativi atti. La composizione dell'Ufficio studi è determinata dal DPCS n. 70 del 10 ottobre 2011, a far data dal 15 aprile 2011. La composizione del Comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo è determinata dal DPCS n. 72 del 13 ottobre 2011, sempre a far data dal 15 aprile 2011.

I componenti dell'Ufficio studi, massimario e formazione, risultavano essere :

DIRETTORE	**Comitato di indirizzo scientifico e organizzativo**
Giancarlo Coraggio	**3 Componenti Consiglio di Presidenza:**
12 Magistrati di cui:	Cesare Mastrocola
3 a tempo pieno CDS	Luciano Vandelli
Giampiero Paolo Cirillo	Sergio Siracusa
Rosanna De Nictolis	**1 magistrato nominato dal Direttore**
Roberto Giovagnoli	Alessandro Pajno
3 a tempo pieno T.A.R.	**2 Componenti laici**
Caterina Criscenti	Mario P.Chiti
Maria Laura Maddalena	Carlo Guarnieri
Luca Monferrante	
3 a tempo parziale CDS	
Alessando Pajno	

Luigi Maruotti Carmine Volpe **3 a tempo parziale T.A.R.** Stefano Fantini Luigi Viola Dario Simeoli	**Magistrato addetto** Giancarlo Montedoro

L'ufficio, insieme al Comitato, ha provveduto, tra giugno ed ottobre 2011, a riunirsi informalmente e a preparare il materiale relativo ai suoi compiti. Successivamente, dalla riunione del 27 ottobre 2011in poi, le riunioni sono state formalizzate in verbali grazie alla concreta istituzione di una Segreteria apposita, con una unità di personale proveniente da altra amministrazione e in posizione di comando, e la realizzazione di una serie di attività propedeutiche al funzionamento dell'ufficio stesso (creazione di caselle di posta elettronica, posta elettronica certificata, dotazione informatica, casella apposita nell'ufficio spedizioni, ecc.).

L'Ufficio studi ha provveduto ad auto organizzarsi e a deliberare in merito ai compiti previsti dall'art. 13 del regolamento di organizzazione, nonché a partecipare attivamente con i suoi membri alle diverse attività a cui è preposto.

In proposito deve essere ricordato che, in concreto, l'attività dell'Ufficio studi e dei suoi componenti, nonché quella del Comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo ha avuto inizio subito dopo l'approvazione, da parte del

Consiglio di Presidenza, delle graduatorie riguardanti i vincitori delle selezioni bandite per l'identificazione dei componenti, a tempo pieno e a tempo parziale, dell'Ufficio studi; ciò al fine di pervenire ad una rapida costituzione dell'ufficio e del Comitato di indirizzo scientifico e ad una puntuale e tempestiva definizione delle proposte, per il Consiglio di Presidenza, che il regolamento emanato con d.P.C.S. del 15 febbraio 2005 affida al Comitato di indirizzo (art. 13, c. 10, lett. a) ed all'Ufficio studi (art. 13, c. 11, lett. a).

Tuttavia, la formale costituzione dell'Ufficio studi e del Comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo ha subito dei ritardi in conseguenza del ricorso proposto dal Presidente Volpe avverso la nomina del consigliere Montedoro a componente a tempo parziale del medesimo ufficio, e della necessità, da parte del Consiglio di Presidenza, di procedere al relativo esame.

Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Presidenza nella seduta del 30 settembre 2011. Dopo tale data è finalmente intervenuto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 70 del 10 ottobre 2011, che ha stabilito, con decorrenza dal 15 aprile 2011, la formale composizione dell'Ufficio studi, tenendo conto della vicenda che, in conseguenza del ricorso, ha riguardato la partecipazione del consigliere Montedoro e del Presidente Volpe.

Nel periodo sopra indicato, antecedente al decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 10 ottobre 2011, a partire dalla metà del mese di aprile, si è svolta una intensa attività organizzativa che ha visto impegnati tutti i componenti dell'Ufficio studi e del Comitato di indirizzo, ed in particolare del Presidente

Coraggio e del Presidente Pajno; attività tanto più impegnativa a causa della carenza del personale di segreteria e d varie incertezze organizzative.

Si sono svolti pertanto diversi incontri, prima tra il Direttore dell'Ufficio studi pro tempore, Presidente Coraggio, e il Presidente Pajno, al quale il Direttore aveva già comunicato la propria intenzione di indicarlo quale componente del Comitato di indirizzo e di nominarlo Coordinatore, e successivamente del Presidente Coraggio e del Presidente Pajno con i componenti del Comitato di indirizzo scientifico e organizzativo e dell'Ufficio studi.

In tali occasioni si è innanzitutto provveduto ad individuare in modo puntuale gli adempimenti richiesti dal Regolamento al Comitato e all'Ufficio studi, ed è iniziata l'elaborazione e la discussione sia del provvedimento riguardante le modalità organizzative e il funzionamento dell'Ufficio, sia dello schema di linee guida di cui all'art. 13, cc. 3 e 4 del Regolamento di organizzazione della Giustizia Amministrativa. Lo schema del provvedimento sull'articolazione funzionale ed organizzativa dell'Ufficio è stato predisposto dal Presidente Pajno e sottoposto alle osservazioni di tutti i componenti del Comitato e dell'Ufficio studi ed è stato poi formulato un testo definitivo sulla base delle osservazioni formulate ed accolte.

Le proposte riguardanti le linee guida per l'attività dell'Ufficio e quelle riguardanti le direttive per la formazione sono state discusse ed esaminate sia dai componenti del Comitato che dall'Ufficio studi e si è pervenuti

successivamente alla formulazione di un testo che tenesse conto di tutte le osservazioni.

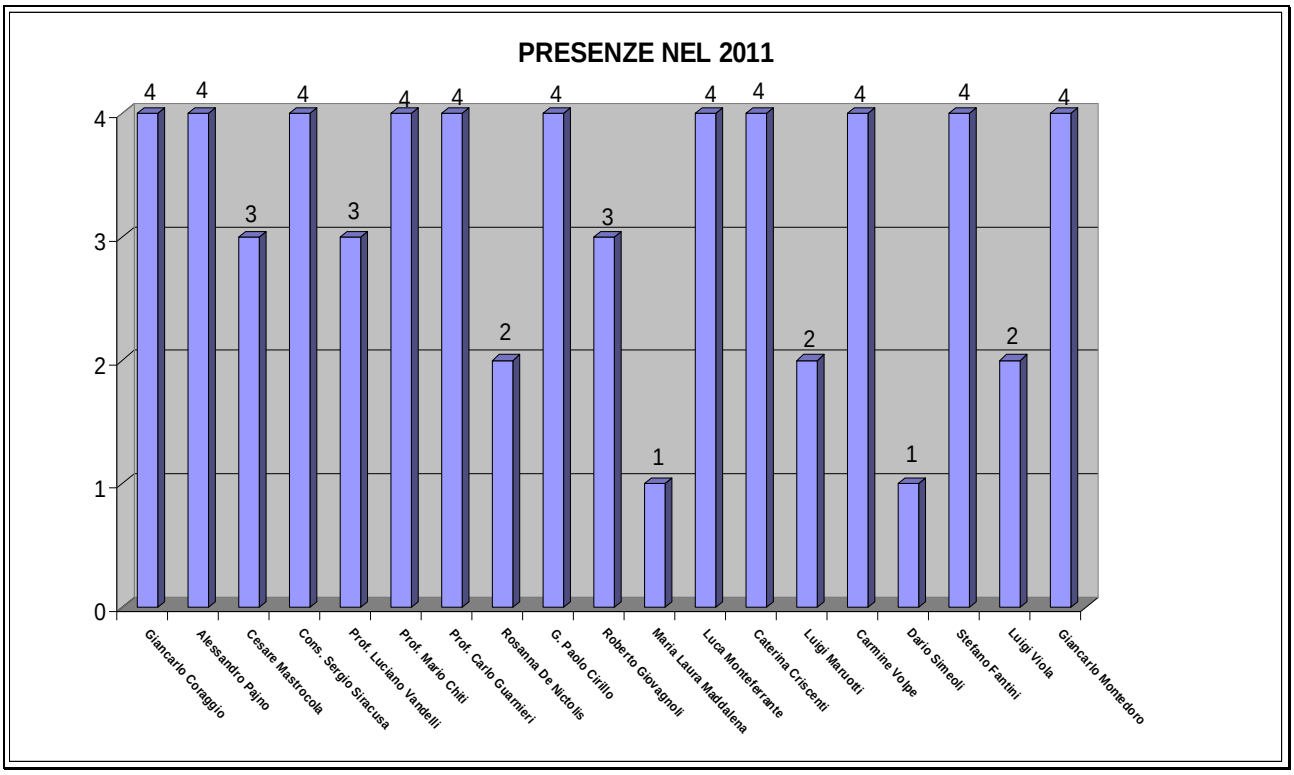
Nello stesso periodo di tempo si è convenuto sull'opportunità di elaborare un apposito questionario idoneo a rilevare le esigenze formative dei magistrati amministrativi. Il questionario è stato predisposto dal Prof. Guarnieri e discusso dai membri del Comitato e dell'Ufficio studi. Sulla scorta della discussione è stato poi licenziato il testo definitivo del questionario.

Le proposte riguardanti le linee guida, quelle riguardanti l'assetto organizzativo funzionale ed il testo del questionario sono state formalmente approvate nella riunione congiunta del Comitato e dell'Ufficio studi del 27 ottobre.

Di seguito si riportano alcuni dati sulla presenza dei vari componenti dell'Ufficio studi e del comitato di indirizzo scientifico nelle riunioni collegiali tenutesi nel corso del 2011 e verbalizzate dalla segreteria.

Nominativo	29-set-11	27-ott-11	24-nov-11	13-dic-11	**PRESENZE NEL 2011**
Giancarlo Coraggio	P	P	P	P	**4**
Giorgio Giovannini					
Alessandro Pajno	P	P	P	P	**4**
Cesare Mastrocola	P	P	P	AG	**3**
Cons. Sergio Siracusa	P	P	P	p	**4**
Prof. Luciano Vandelli	P	P	P	AG	**3**
Prof. Mario Chiti	P	P	P	P	**4**
Prof. Carlo Guarnieri	P	P	P	P	**4**
Rosanna De Nictolis	P	P	AG	AG	**2**
G. Paolo Cirillo	P	P	P	P	**4**
Roberto Giovagnoli	P	P	P	AG	**3**
Maria Laura Maddalena	P	AG	AG	AG	**1**

Luca Monteferrante	P	P	P	P	**4**
Caterina Criscenti	P	P	P	P	**4**
Luigi Maruotti	P	P	Ag	AG	**2**
Carmine Volpe	P	P	P	P	**4**
Dario Simeoli	P	AG	AG	AG	**1**
Stefano Fantini	P	P	P	P	**4**
Luigi Viola	P	P	AG	AG	**2**
Giancarlo Montedoro	P	P	P	P	**4**



Con l'insediamento del Presidente Coraggio in qualità di Presidente del Consiglio di Stato il Presidente aggiunto Giorgio Giovannini ha assunto la direzione dell'Ufficio studi con DPCS n. 15 del 12 marzo 2012 a decorrere dal 9 marzo 2012. Il direttore, con proprio decreto in data 14 marzo 2012, ha confermato il Presidente Pajno in qualità di Coordinatore organizzativo dell'Ufficio studi.

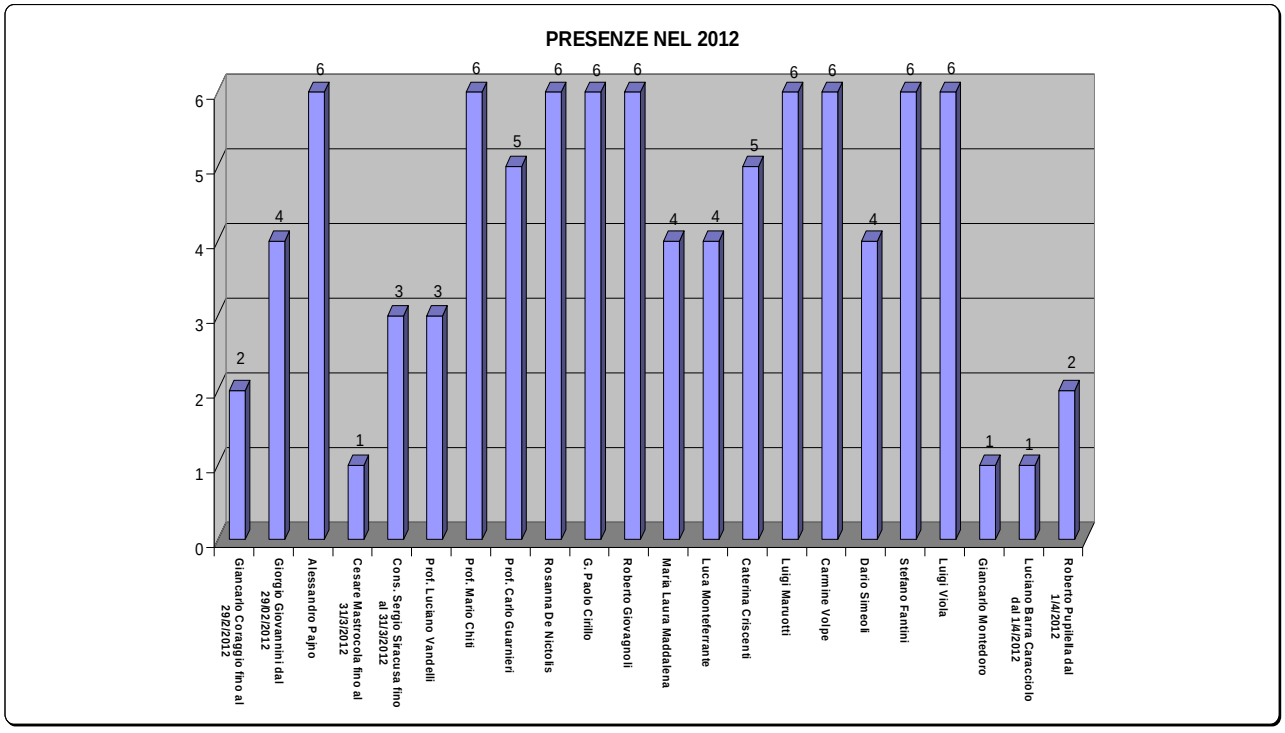
Il 1 aprile 2012 il cons. Siracusa, componente designato dal CPGA, per limiti di età è stato collocato a riposo e quindi è decaduto dalla carica di componente dell'Ufficio studi. Successivamente anche il Presidente Mastrocola si è dimesso dal Comitato e sono subentrati dal 1 aprile 2012 il Presidente Luciano Barra Caracciolo e il consigliere Roberto Pupilella.

Nel corso del 2012 si sono tenute sei riunioni collegiali e si riporta la tabella delle presenze dei vari componenti dell'Ufficio studi e del Comitato di indirizzo scientifico

Va precisato che le riunioni s sono tenute prevalentemente nel giorno di giovedì, giorno che ha consentito la partecipazione del più alto numero di partecipanti possibile, stante la difficoltà per alcuni di essere presenti per compresenza di udienze in tale giorno, specie nelle diverse sedi dei TAR.

Nominativo	19-gen-12	29-feb-12	29-mar-12	07-mag-12	28-giu-12	08-nov-12	**PRESENZE NEL 2012**
Giancarlo Coraggio	P	P					**2**
Giorgio Giovannini			P	P	P	P	**4**
Alessandro Pajno	P	P	P	P	P	P	**6**
Cesare Mastrocola	P	AG	AG				**1**
Cons. Sergio Siracusa	P	P	P				**3**
Prof. Luciano Vandelli	P	AG	P	AG	AG	P	**3**
Prof. Mario Chiti	P	P	P	P	P	P	**6**
Prof. Carlo Guarnieri	AG	P	P	P	P	P	**5**
Rosanna De Nictolis	P	P	P	P	P	P	**6**
G. Paolo Cirillo	P	P	P	P	P	P	**6**
Roberto Giovagnoli	P	P	P	P	P	P	**6**
Maria Laura Maddalena	P	P	P	P	AG	AG	**4**
Luca Monteferrante	P	P	P	P	AG	AG	**4**
Caterina Criscenti	P	AG	P	P	P	P	**5**

Luigi Maruotti	P	P	P	P	P	P	**6**
Carmine Volpe	P	P	P	P	P	P	**6**
Dario Simeoli	P	AG	AG	P	P	P	**4**
Stefano Fantini	P	P	P	P	P	P	**6**
Luigi Viola	P	P	P	P	P	P	**6**
Giancarlo Montedoro	AG	P	AG	AG	AG	AG	**1**
Luciano Barra Caracciolo					P	AG	**1**
Roberto Pupilella					P	P	**2**



Per quanto riguarda il personale amministrativo dell'Ufficio studi esso risulta attualmente composto da:

Dr. ORSINI Roberto interno 2520 Dirigente

Segreteria Ufficio Studi, massimario e formazione

CAVALLO Corrado interno 3218

Fax. 3246

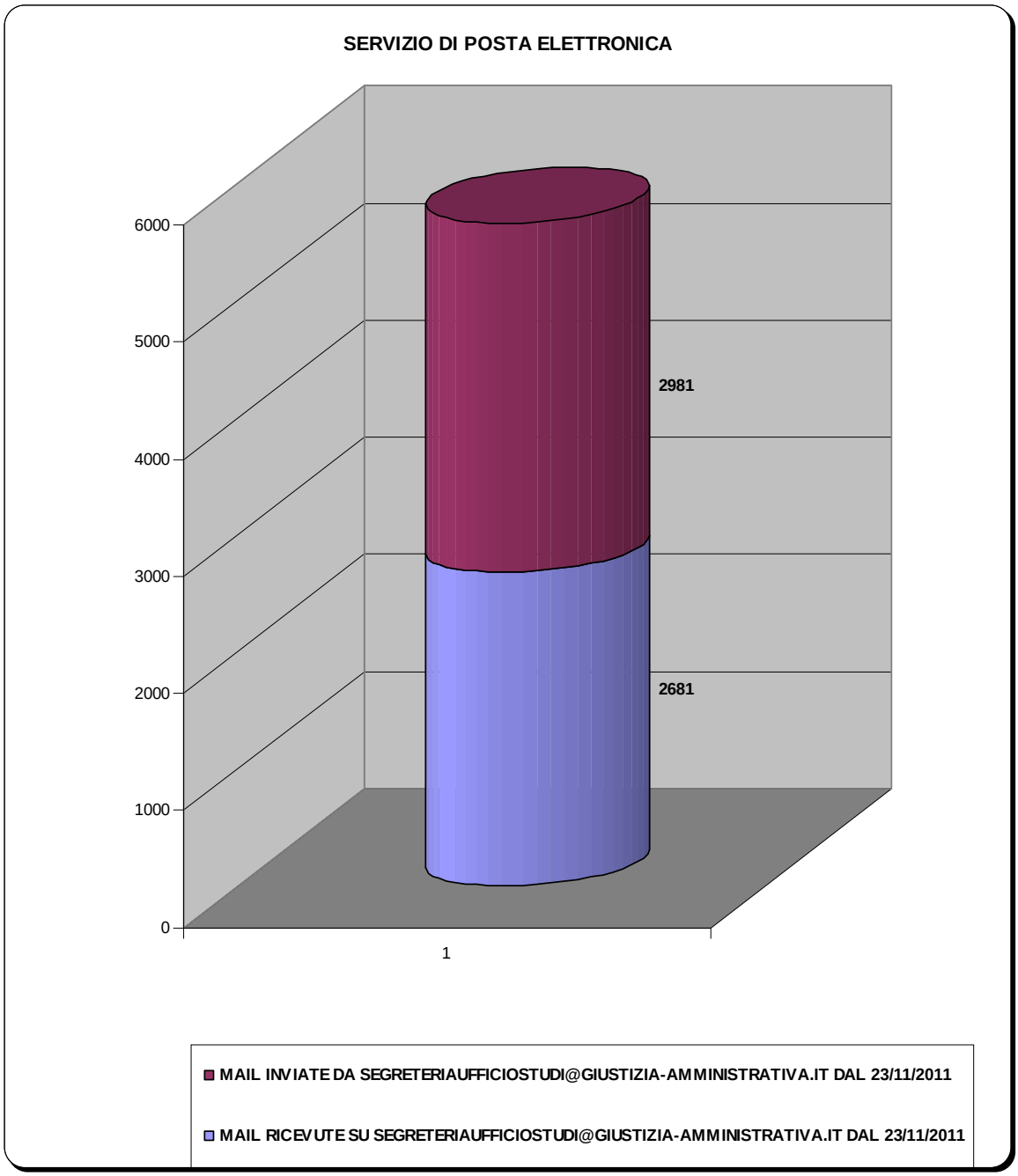
Mail	segreteriaufficiostudi@giustizia-amministrativa.it	
Mail	ufficiostudi@giustizia-amministrativa.it	

Ufficio amministrativo per le biblioteche

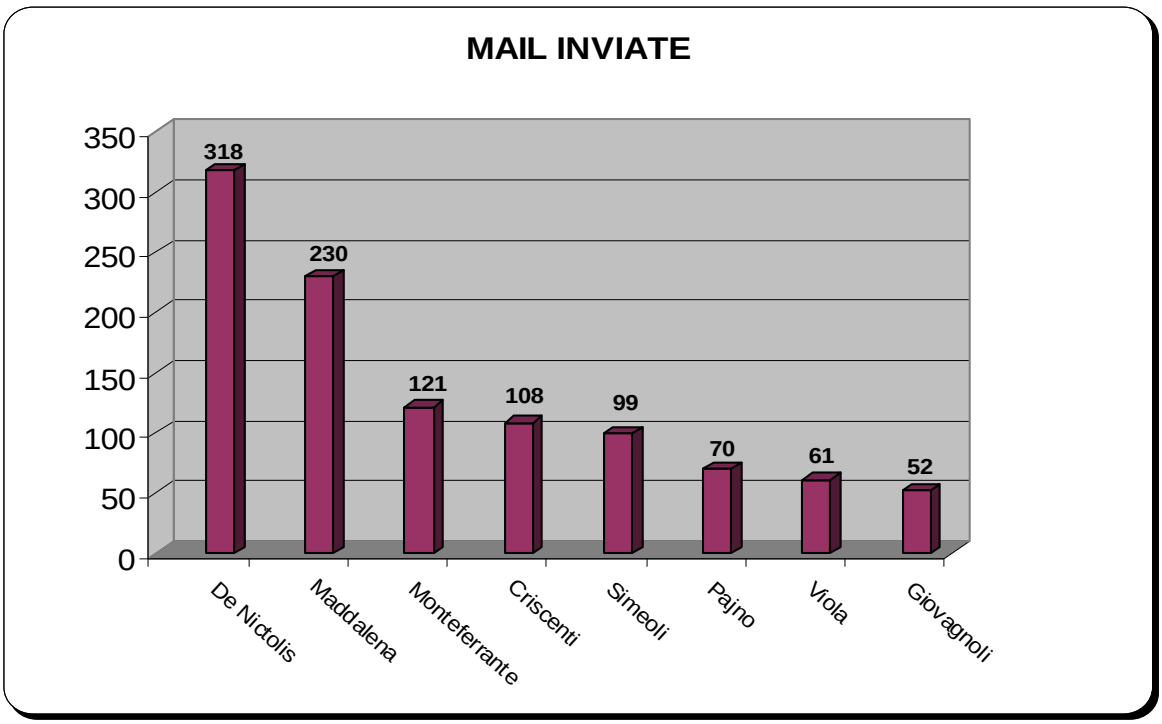
CATENA Massimiliano	interno	2521
CERRA Federico	interno	2521-2522
FABRIZI Anna	interno	2237-2522
NOBILE Giampaolo	interno	2521
RISO Norma	interno	2521-2522
Fax.		2320
Mail	biblioteca.cds@giustizia-amministrativa.it	

Il lavoro dei componenti dell'Ufficio studi si è svolto molto a distanza e i dati relativi alle presenze nelle riunioni devono tenere presente anche l'enorme lavoro svolto mediante l'utilizzo della posta elettronica. La Segreteria è infatti dotata di due caselle di posta elettronica: quella denominata segreteriaufficiostudi@giustizia-amministrativa.it[3], registra un flusso di ben **5662** mail inviate/ricevute .

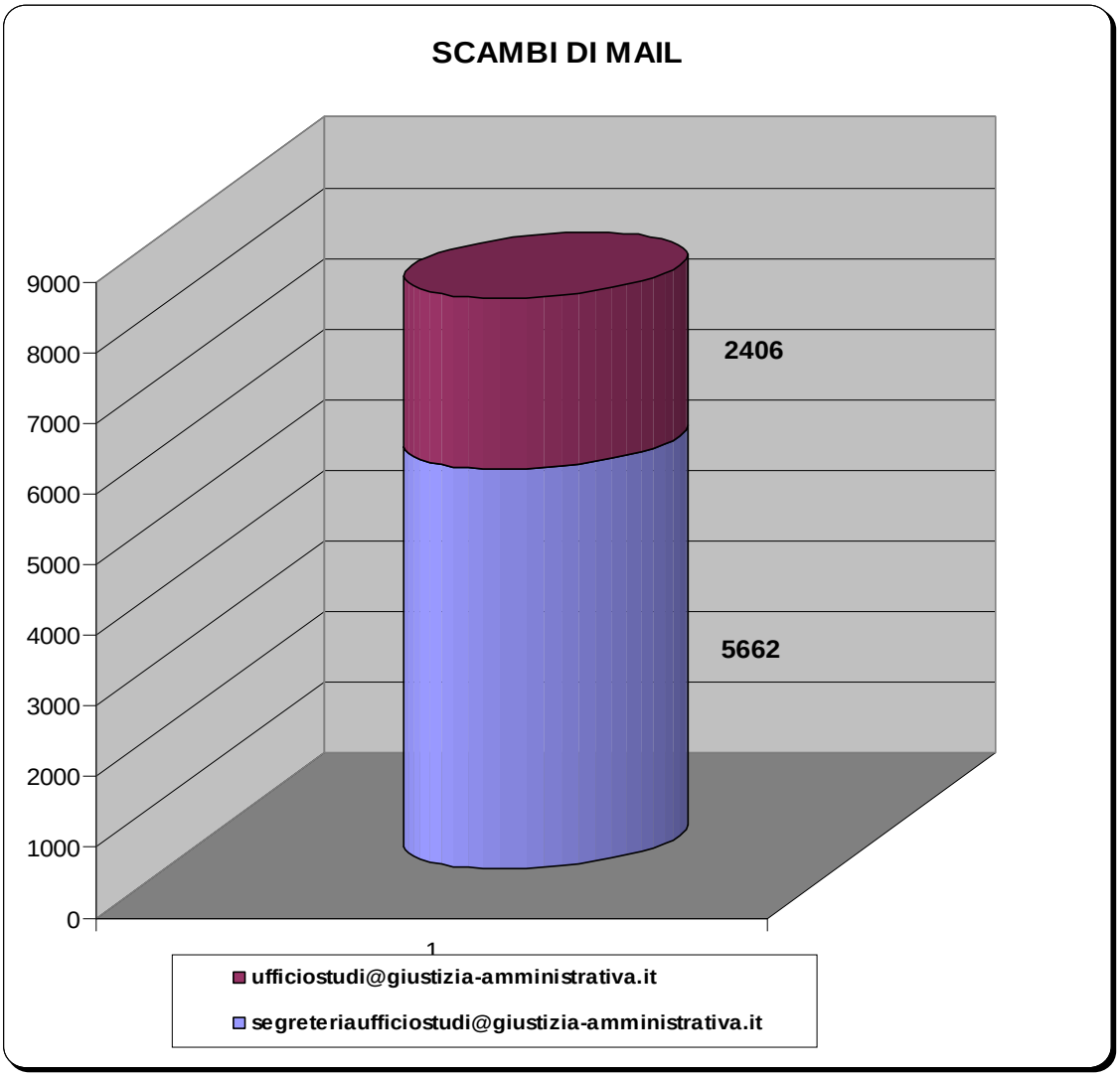
[3] Inoltre, per dovere di cronaca, dai membri dell'Ufficio studi sono state ricevute ben **156** mail in giorni festivi a testimonianza del continuo lavoro svolto. Si è provveduto a rispondere nello stesso giorno al **98%** di esse.



Tra i messaggi inviati vi sono anche quelli dei magistrati componenti dell'Ufficio studi. Il consigliere che ha inviato più messaggi è Rosanna De Nictolis, seguita dagli altri come in figura:



Da non dimenticare la contemporanea presenza della casella di posta elettronica ufficiostudi@giustizia-amministrativa.it rivolta prevalentemente all'esterno e ai magistrati non appartenenti all'Ufficio studi. In tale casella di posta elettronica si è registrato un volume di scambi altrettanto notevole pari a ben 2406 messaggi di posta elettronica in entrata/uscita, per un totale di **8068** mail.



Dalla fine di settembre del 2011, fino alla sua effettiva realizzazione – febbraio 2012 - è iniziata la discussione sulla proposta di istituzione di una sezione "Ufficio studi" all'interno del sito intranet della Giustizia Amministrativa.

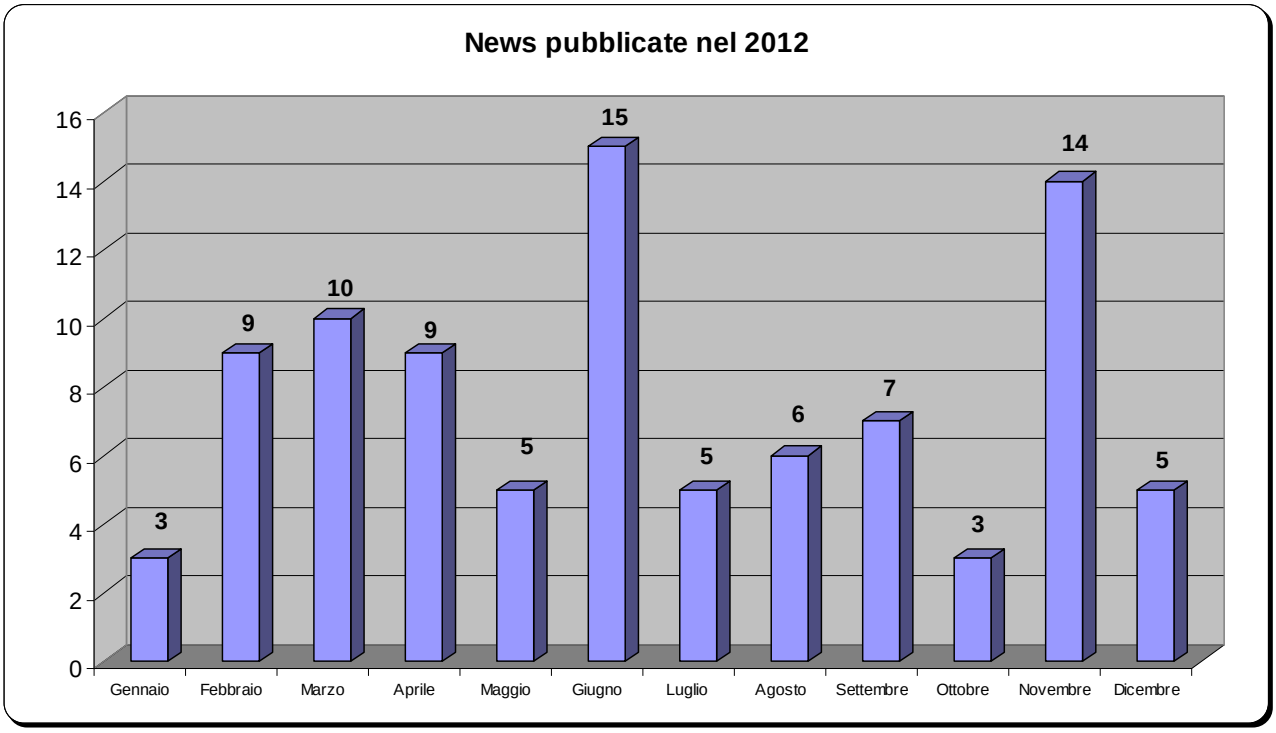
Nell'enorme scambio di mail sopra descritto si registra un numero consistente di mail relative alla pubblicazione di materiale sul sito intranet. Nel corso di un anno, ben **772** hanno riguardato richieste di pubblicazione/inserimento/correzione di dati sul sito intranet. La predisposizione di una sezione apposita sul sito intranet riservata all'Ufficio studi ha comportato la stesura di un documento tecnico già da ottobre 2011, ed è

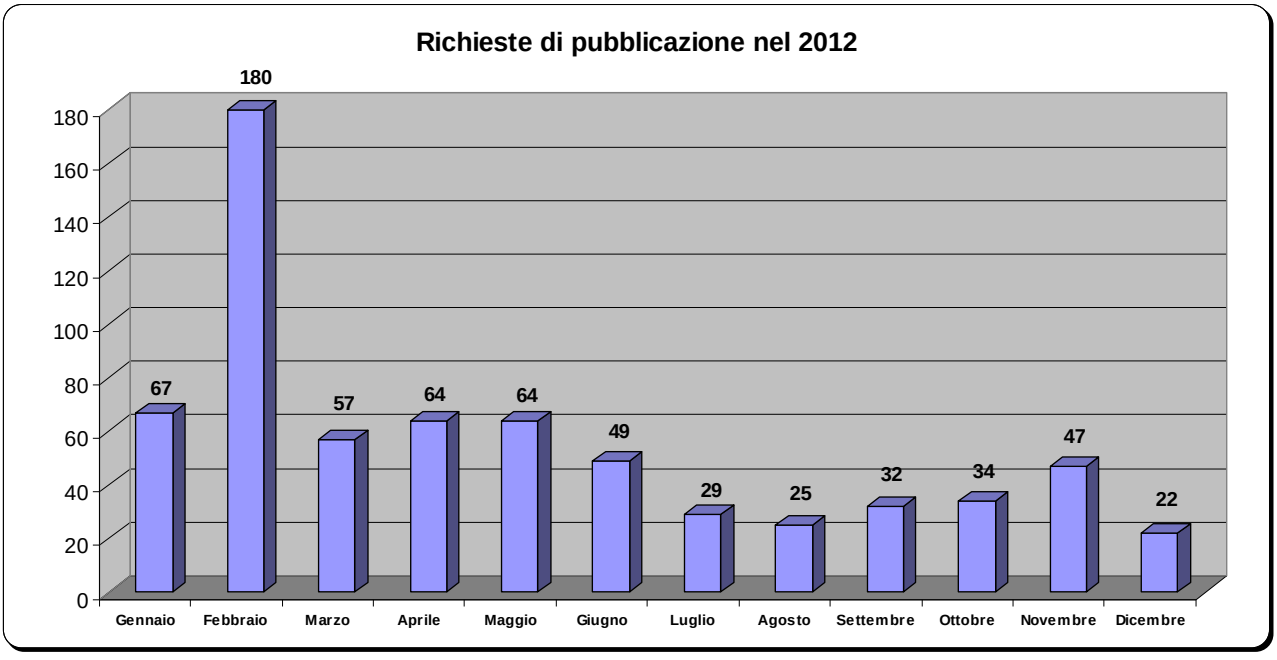
continuata anche nel periodo successivo alla formale costituzione dell'Ufficio studi; la Sezione "Ufficio studi" del sito intranet è stata, poi, formalmente approvata nella seduta congiunta dell'Ufficio studi e del Comitato del 29 febbraio 2012 .

La progettazione della sezione all'interno del sito intranet ha impegnato vari magistrati (Pajno, De Nictolis, Maddalena) e ha richiesto la collaborazione dell'Ufficio Sistemi e Processi. Tale processo, lungo e complesso, ha avuto non pochi problemi attuativi, sia in ordine alla struttura editoriale, sia alla impostazione e gestione dei vari contenuti.

Dai dati forniti dalla stessa società che gestisce l'inserimento su intranet dei contenuti risulta la seguente tabella di pubblicazioni di news e materiale pubblicato. Da notare la pubblicazione di news da parte dell'Ufficio studi ben prima della messa a regime della sezione relativa (in rosso).

	News pubblicate	Richieste di pubblicazione complessive
Gennaio	**3**	**67**
Febbraio	**9**	**180**
Marzo	**10**	**57**
Aprile	**9**	**64**
Maggio	**5**	**64**
Giugno	**15**	**49**
Luglio	**5**	**29**
Agosto	**6**	**25**
Settembre	**7**	**32**
Ottobre	**3**	**34**
Novembre	**14**	**47**
Dicembre	**5**	**22**
Totale 2012	**91**	**670**





Il picco del mese di febbraio è giustificato dalla messa on-line della sezione e quindi della necessità di rendere visibili e disponibili da subito tutto il lavoro svolto fino a quel momento di apparente silenzio. La media mensile di richieste di pubblicazioni sul sito intranet, pari a ben **56**, testimonia il continuo, costante e

massiccio inserimento di contenuti da parte dell'ufficio, al fine di assicurare alla giustizia amministrativa un costante aggiornamento giurisprudenziale e informativo, che ha avuto un interesse testimoniato dai dati che vengono di seguito descritti.

La realizzazione della sezione "Ufficio studi" ha riscontrato da subito un grande interesse, verificato tramite un motore di ricerca interno che consente di visualizzare i dati statistici di accesso nelle varie sezioni del sito intranet. Comparando gli accessi alla sezione dell'Ufficio studi con quella di due altre importanti sezioni si nota come la visualizzazione nel mese di febbraio 2012 sia stata[4]:

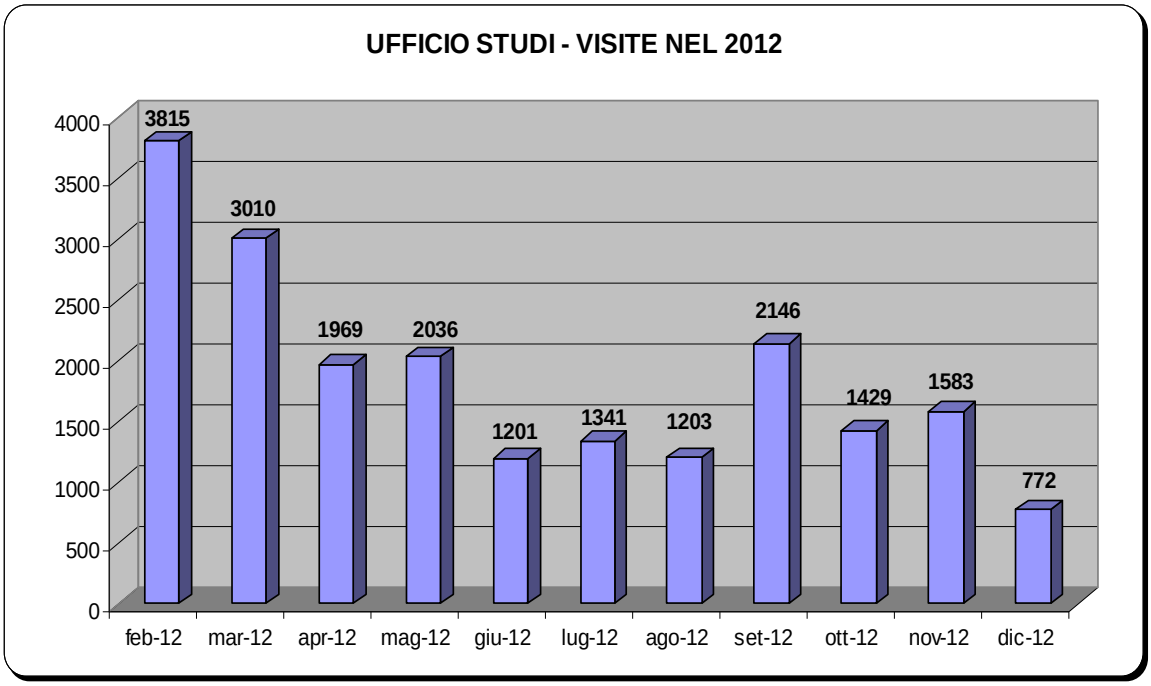
1) Segretariato Generale **1326**
2) Consiglio di Presidenza **2316**
3) Ufficio studi **3815**[5]

Con una analisi più ampia, nel corso del 2012, confrontando sempre le stesse sezioni, si ha una media mensile di accessi riferiti al periodo feb-nov 2012 per le tre sezioni come di seguito indicato[6]:

1) Segretariato Generale **838**
2) Consiglio di Presidenza **1434**
3) Ufficio studi **2017**

[4] http://iwww.giustizia-amministrativa.it/awstats/cgi-bin/awstats.pl?month=02&year=2012&output=main&config=algoo&framename=index
[5] Di questi circa l'1% sono stati accessi tramite telefonini di servizio.
[6] http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Rapporti%20statistici/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=138996&mode=&method=

Dopo l'elevato iniziale interesse per la sezione, tenendo presente i fisiologici cali dovuti al periodo estivo e di interruzione delle attività, ci si è attestati su un valore medio molto alto, certificando una sorta di fidelizzazione degli utenti a questa sezione nuova con contenuti informativi e giurisprudenziali. Le visualizzazioni nel corso del 2012 sono di seguito rappresentate.



Tale andamento, rapportato al totale degli accessi al sito intranet, dimostra come ci sia un costante riferimento all'interno della giustizia amministrativa alla sezione dell'Ufficio studi. Va sottolineata la costante percentuale di accessi, circa il 10% del totale, e l'andamento ciclico nel corso dell'anno che rispecchia quello più generale.

Le statistiche su esposte vanno combinate con i contenuti presenti nella sezione, contenuti che si arricchiscono e si ampliano, e sempre più questo accadrà, fornendo una panoramica completa del lavoro dell'ufficio studi.

Infatti le attività svolte dall'Ufficio studi si sono concretizzate in osservatori, massimazioni, ricerche su temi specifici, convegni, seminari, corsi di formazione anche linguistica, incontri internazionali tenuti a Roma e all'estero, ecc.

Premessa fondamentale per una visione dell'intero lavoro dell'Ufficio studi è tenere conto di due fattori.

1) Il funzionamento a regime dell'Ufficio studi ha dovuto scontare un ritardo nella composizione effettiva dell'organico in quanto il Consiglio di Presidenza si è dovuto esprimere su un ricorso contro una nomina a seguito di interpello.

2) Tale ritardo ha avuto una ripercussione nel lavoro dell'Ufficio studi permettendo l'adozione formale di alcune deliberazioni solamente verso la fine del 2011, con il bilancio per il 2012 già definito. Quindi la realizzazione delle attività previste ha dovuto tener conto di un budget quasi uguale a zero.

Nonostante questi due fattori si è cercato di portare a termine quanto stabilito nel 2011, con evidenti e necessari slittamenti nella cadenza temporale delle attività. Di conseguenza i dati che saranno qui esposti riguardano il periodo ottobre 2011 – ottobre 2012. Ciò non toglie che già molte attività sono in

programmazione per l'anno 2013, a cui vanno ad aggiungersi il completamento di quelle già programmate.

1 Attività puntuali svolte

Le tre aree in cui si è suddiviso l'Ufficio studi sono:

a) Formazione,

b) Studi e ricerche

c) Rapporti con le istituzioni.

Alcuni magistrati, per propensione, per interesse o per capacità, partecipano in via trasversale anche a più di una singola area.

Inoltre, così come previsto dal comma 12 dell'art. 13 del Regolamento citato, dell'Ufficio studi fa parte l'ufficio amministrativo per le biblioteche ed una Segreteria, delle cui attività si terrà conto nella presente relazione.

Alcuni componenti dell'ufficio studi, insieme ad altri magistrati, hanno curato i rapporti con stagisti sia italiani che stranieri per periodi brevi e/o lunghi presso il Consiglio di Stato.

2 Le attività svolte suddivise per aree funzionali

2.1 Formazione

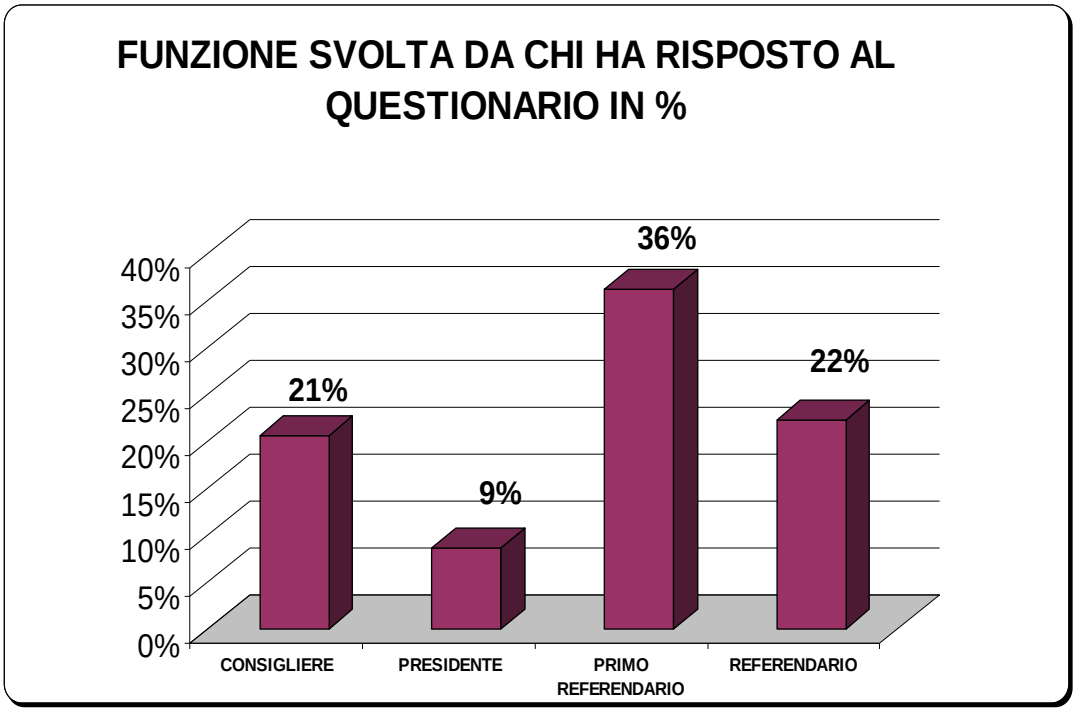
Come precedentemente illustrato il grosso del lavoro dell'Ufficio studi si è concentrato sui nuovi compiti connessi a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento e alla ripartizione dei compiti nelle tre diverse aree funzionali. Analizziamo il lavoro svolto dalla prima area funzionale: Formazione.

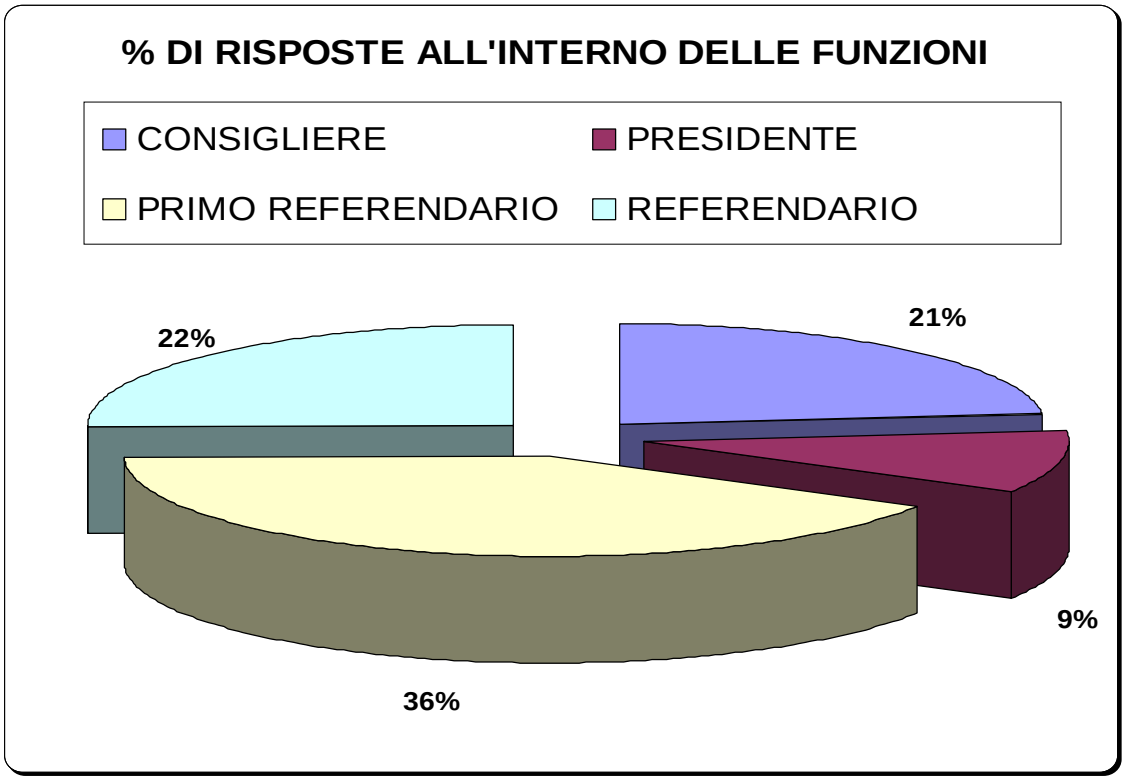
All'area funzionale "Formazione" fanno capo le attività volte a curare la formazione, anche linguistica, e l'aggiornamento professionale dei magistrati amministrativi, attraverso l'individuazione delle modalità e dei contenuti, l'organizzazione anche decentrata di incontri di studio, di convegni di visite di lavoro, ed il coordinamento con le iniziative culturali proposte dai presidenti dei tribunali amministrativi regionali.

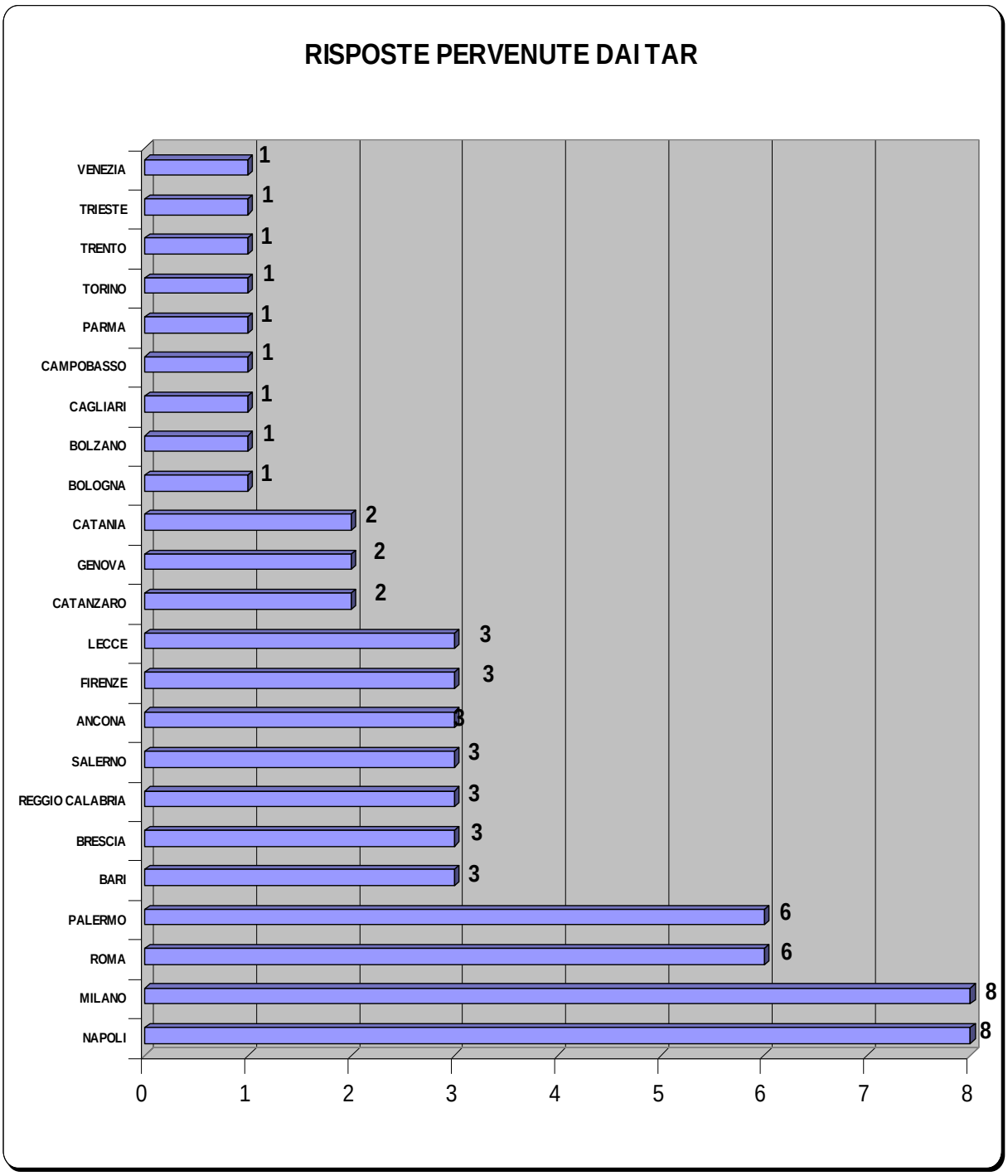
L'area Formazione si è occupata principalmente di curare una formazione mirata e a tal fine ha predisposto un questionario di rilevazione delle esigenze formative dei magistrati. L'analisi delle risposte pervenute, in numero sufficiente per rappresentare un campione rappresentativo (118 risposte su una popolazione di circa 400 magistrati, equivalente a più del 26%), ha condotto alla formulazione del programma di formazione per il 2012 che, per esigenze di

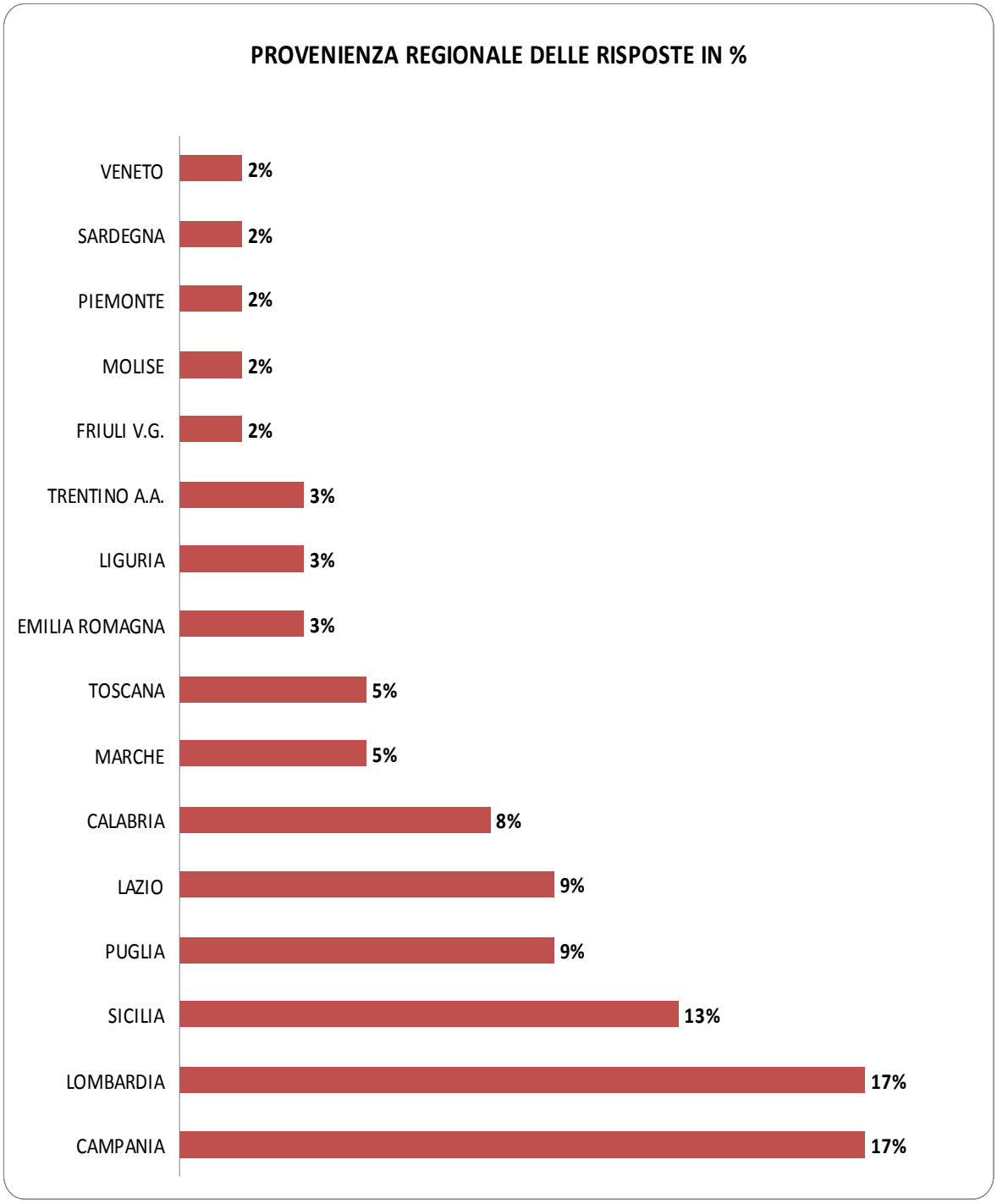
bilancio, ha comportato la programmazione delle ultime attività formative per l'inizio del 2013.

Il questionario compilato è stato inoltrato alla Segreteria dell'Ufficio studi che ha analizzato alcuni dati e di cui si allegano alcuni grafici di esempio.






RISPOSTE PERVENUTE DAI TAR
VENEZIA
TRIESTE
TRENTO
TORINO
PARMA
CAMPOBASSO
CAGLIARI
BOLZANO
BOLOGNA
CATANIA
GENOVA
CATANZARO
LECCE
FIRENZE
ANCONA
SALERNO
REGGIO CALABRIA
BRESCIA
BARI
PALERMO
ROMA
MILANO
NAPOLI
1
1
1
1
1
1
1
1
1
2
2
2
3
3
3
3
3
3
6
6
8
8
0
1
2
3
4
5
6
7
8



Le seguente iniziative riguardanti la Formazione hanno impegnato unicamente le risorse necessarie a supportare le spese di missione dei partecipanti non residenti a Roma. In particolare c'è stata una collaborazione con l'Ufficio studi del CSM che si è concretizzata con un seminario a Cagliari in

materia di tutela del paesaggio a cui ha partecipato il cons. L. Monteferrante tenutosi nel dicembre 2011.

L'area Formazione ha organizzato una serie di incontri formativi che si sono concretizzati in:

1) Corso di formazione - "Il regime giuridico degli interventi edilizi dopo d.l. 78/2010 ed il d.l. 70/2011 tra semplificazione e responsabilizzazione" svoltosi il 3 e 4 ottobre 2011. Tra coloro che sono intervenuti come relatori vi sono i Presidenti A. Pajno e G.P. Cirillo e i consiglieri TAR S. Fantini e L. Monteferrante.

2) Tirocinio (dedicato soprattutto ai magistrati da poco entrati in servizio) avente per oggetto la tecnica di redazione delle sentenze e dei pareri, in data 26 marzo 2012. I relatori sono stati alcuni componenti dell'Ufficio studi, quali i Presidenti G.P. Cirillo e L. Maruotti, il consigliere di Stato R. De Nictolis e il consigliere TAR D. Simeoli, oltre al Presidente P.G. Lignani e al consigliere TAR U. Maiello[7].

3) Corso di formazione per magistrati con incarichi direttivi e semi-direttivi in data 11 giugno 2012. I relatori di questo corso sono stati alcuni membri dell'Ufficio studi e del Comitato scientifico tra cui P. Cirillo, Presidente di Sezione, C. Guarnieri, Professore Ordinario Università di Bologna, L. Monteferrante, Consigliere TAR.

[7] E' possibile ascoltare il convegno ovvero i singoli interventi dei relatori sul sito intranet all'indirizzo http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Ufficio%20Studi/Formazione%20e%20attivit%c3%a0%20internazionale/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=173139&mode=nice&method=

Inoltre hanno partecipato in qualità di relatori C. Mastrocola, Consiglio di Presidenza della G.A., G. Xilo, Funzione pubblica e CSM, M. Fabri, Direttore IRSIG-CNR, G. Zaccardi, Presidente TAR, E. Palazzo, Dirigente Consiglio di Stato, A. Leoni, Consigliere di Stato, Responsabile dei sistemi informativi della Giustizia Amministrativa, I. Pisano, magistrato addetto ai sistemi informativi, S. Balba, Presidente TAR e S. Riccio, Presidente di Sezione[8].

Al termine del Corso di formazione per magistrati con incarichi direttivi e semi-direttivi è stato distribuito ai circa 40 partecipanti, su 75 invitati, un questionario da compilare in forma anonima sulla qualità del servizio offerto e sulla riuscita dell'iniziativa.

Le indicazioni avute hanno dimostrativo la riuscita dell'iniziativa, richiedendo di soffermarsi però su alcuni temi specifici, come ovvio non affrontati in occasione di questo primo incontro. In particolare, per questo incontro, dalle schede riconsegnate compilate – solo 2 schede hanno segnalato insoddisfazione – alcuni punti critici sono emersi quali il poco tempo a disposizione e l'intensità del programma.

In futuro, i temi oggetto di analisi saranno pertanto più circoscritti e la discussione più approfondita. Uno degli obiettivi dell'incontro era quello di far conoscere le iniziative innovative in corso nella magistratura ordinaria, nelle altre magistrature europee e in generale nelle organizzazioni pubbliche. Per il futuro, gli interventi a carattere generale saranno ridotti, ma non soppressi: si

[8] E' possibile ascoltare l'audio degli singoli interventi sul sito intranet http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Convegni/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=176945&mode=nice

ritiene importante che i magistrati direttivi e semidirettivi abbiano conoscenza di temi che, pur senza essere immediatamente operativi, sono comunque rilevanti per lo svolgimento delle loro funzioni. Fra i temi segnalati come di particolare rilevanza per gli incontri futuri spiccano:

- L'informatica con specifico riferimento al funzionamento del NSIGA, inteso anche come strumento di gestione dell'ufficio;
- I problemi di gestione del personale togato anche in relazione alle relative delibere del CPGA.;
- Le relazioni con la dirigenza amministrativa e la gestione del personale amministrativo;
- La presentazione analitica di specifiche esperienze di gestione dell'ufficio. Più precisamente, sono emerse richieste di dare più spazio a queste analisi, del resto presenti già nel primo incontro, ma con i limiti sopra segnalati.

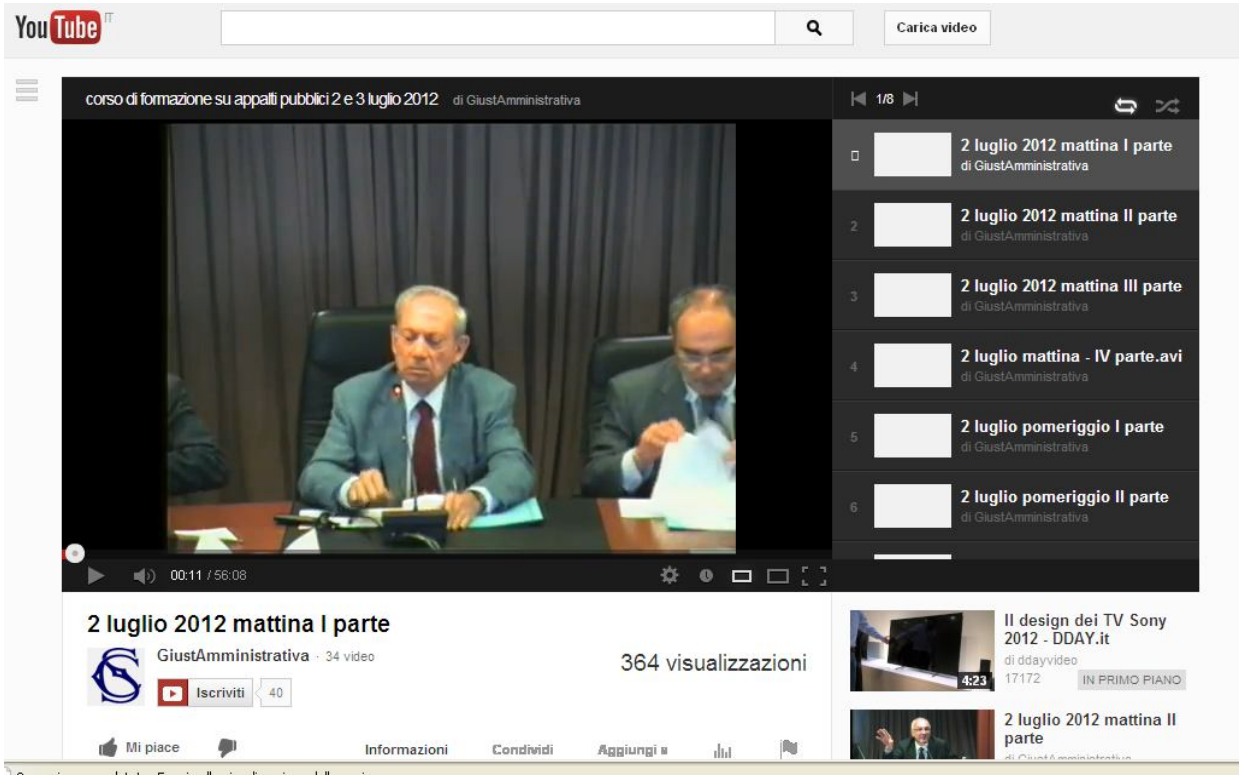
Per il futuro si ridurranno i contributi esterni, anche di carattere generale, ad uno (ad esempio, potrebbe essere interessante sentire l'esperienza del Tribunale di Torino dalla voce del suo presidente, Mario Barbuto), di mantenere la presenza di un intervento del CPGA – anche per rispondere alle esigenze sopra citate la presenza di rappresentanti del CPGA agli incontri è di grande importanza - e di dedicare il resto della giornata ad approfondire uno dei temi indicati al punto precedente. A questo proposito, il tema dell'informatica appare

di particolare urgenza: sarebbe quindi opportuno prevedere in futuro un secondo incontro dedicato a questo argomento.

Va inoltre segnalato che, nel corso dell'incontro, diversi magistrati si sono detti disponibili ad essere intervistati sul funzionamento del loro ufficio quale prosecuzione di specifica iniziativa, sopra descritta, condotta sotto la supervisione del Prof. Guarnieri con la collaborazione del cons. Monteferrante, volta a promuovere un primo studio sui temi dell'organizzazione giudiziaria (interviste effettuate presso il TAR Firenze e TAR Molise, e quelle calendarizzate ma non realizzate allo stato presso il TAR Lazio e TAR Liguria).

4) Corso di formazione - "Gli appalti pubblici, tra competizione, rilancio infrastrutturale e sostegno della domanda aggregata" tenutosi il 2 e 3 luglio 2012 presso il TAR Lazio. A questo corso hanno contribuito alcuni membri dell'Ufficio studi: i Presidenti A. Pajno e G. P. Cirillo, i consiglieri R. Giovagnoli, S. Fantini, L. Monteferrante e D. Simeoli e altri magistrati quali il Presidente P. G. Lignani, i consiglieri R. Giani e G. Palligiano e il Prof. M. Occhiena.

Questo corso, così come per le iniziative sopra citate, hanno avuto adeguata pubblicità sul sito intranet e per posta elettronica. Gli atti sono ancora oggi consultabili e il corso tenuto al TAR Lazio sugli appalti pubblici è stato anche pubblicato sul canale YouTube della Giustizia Amministrativa con più di 360 visualizzazioni.



Va annoverato tra i corsi effettuati anche il corso intensivo di lingua inglese che si è svolto nelle prime due settimane di settembre 2012, presso la Scuola ufficiali dell'Arma dei Carabinieri. Anche questo corso ha riscosso notevole successo dato che, a causa di tagli di bilancio, si è potuto realizzare un corso intensivo di alto livello con un piccolo contributo a carico dei magistrati. Ha interessato circa 40 magistrati. Tale esperienze verrà ripetuta alla fine del mese di gennaio 2013.

Già realizzata è la I Sessione del Seminario di Alta formazione specialistica in materia di energia previsto per il 26 e 27 novembre 2012. I relatori intervenuti che appartengono all'Ufficio studi sono stati il Presidente G.P. Cirillo

e i consiglieri R. Giovagnoli e D. Simeoli, oltre a esperti e tecnici della materia che hanno illustrato le specificità dell'argomento[9].

[9] I materiali sono consultabili sul sito intranet http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Ufficio%20Studi/Formazione%20e%20attivit%c3%a0%20internazionale/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=181188&mode=&method=VIEW

2.2 Studi e ricerche

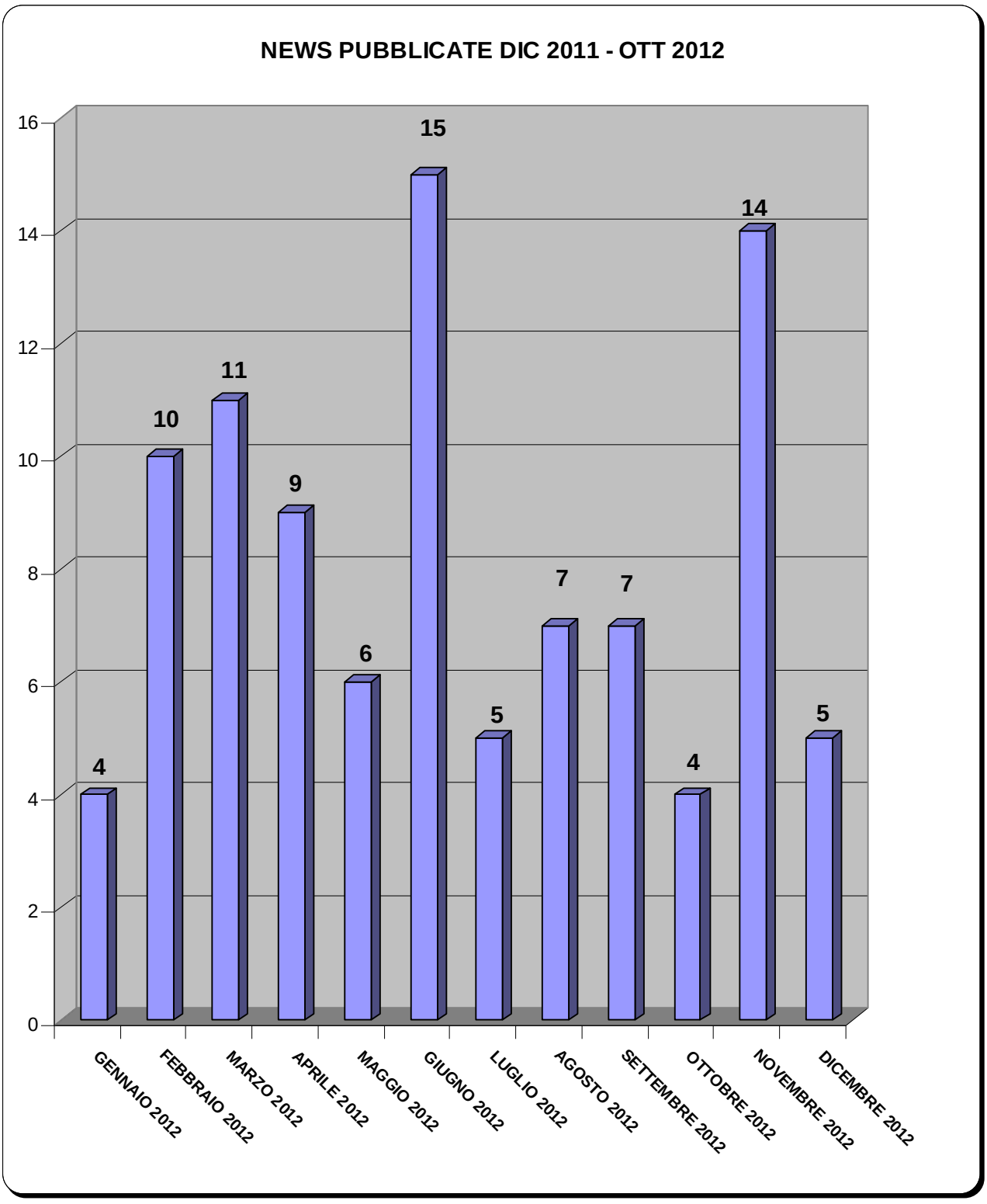
L'area Studi e ricerche ha svolto varie attività che possono essere distinte tra attività puntuali e concluse e attività continuative, che continuano e che non possono dirsi ancora concluse.

Nella prima categoria rientrano la ricezione, la lettura, la verifica, l'eventuale referaggio e la pubblicazione sul sito internet di studi e contributi provenienti dal mondo del diritto e della dottrina, che hanno riguardato, dal dicembre 2011 ad oggi, circa **130** scritti.

Di questi circa il 46 % da parte di soggetti estranei alla magistratura, che quindi hanno richiesto un referaggio da parte di almeno due magistrati dell'Ufficio studi e, di conseguenze, una doppia lettura, oltre che la lettura da parte del Coordinatore e del Direttore.

Altra attività puntuale è stata la valutazione e la pubblicazione sul sito intranet di news di particolare interesse per la Giustizia Amministrativa per un totale di circa **97** news nel corso del solo 2012. Di queste circa il 70% hanno riguardato novità in materia di giurisprudenza, il 25 % convegni in materia amministrativa e il 5 % informazioni varie.

Di seguito la rappresentazione grafica delle news secondo il mese di pubblicazione.



Inoltre sono stati compiuti degli studi su particolari argomenti su richiesta del Direttore dell'Ufficio studi o del Presidente del Consiglio di Stato (circa una decina) tra cui uno studio sui criteri redazionali dei provvedimenti giurisdizionali degli organi di giustizia amministrativa, l'azione di accertamento

nel giudizio amministrativo e l'esecuzione delle sentenze della Corte CEDU nell'ordinamento nazionale, di cui sono stati pubblicati sul sito intranet i seguenti[10]:

1) Quesito gratuito patrocinio;

2) Risarcimento del danno in luogo dell'annullamento - Studio comparatistico;

3) Sorte del contratto societario;

4) Responsabilità civile dei giudici amministrativi[11].

Contemporaneamente e in aggiunta a ciò si è effettuata la redazione del commento al secondo correttivo del Codice del processo amministrativo, di cui è stata data notizia sia sul sito intranet che su quello internet, armonizzando anche il testo della norma con gli ultimi correttivi vigenti.

Tra le attività continuative rientrano invece quelle che hanno preso il via immediatamente dopo la costituzione dell'Ufficio studi nell'ottobre 2011 e che proseguiranno in maniera continuativa. Tra queste rientrano le attività connesse alla massimazione delle sentenze maggiormente significative della Giustizia Amministrativa. La massimazione ha riguardato circa **930** sentenze con l'inserimento, se del caso di un breve commento per circa **540** di queste.

Ovviamente le sentenze visionate superano tale numeri. Da segnalare che dal 1 giugno 2012 è attiva la possibilità per le Sezioni giurisdizionali di inviare

[10] Gli altri studi commissionati hanno riguardato attività finalizzate direttamente alla soluzione di controversie giurisprudenziali.

[11] Gli studi citati sono consultabili sul sito intranet alla pagina http://iwww.giustizia-amministrativa.it/CDS/Ufficio%20Studi/Studi%20e%20ricerche/Root/IntranetZone/Skin2.aspx?sid=176170&mode=NICE&method=

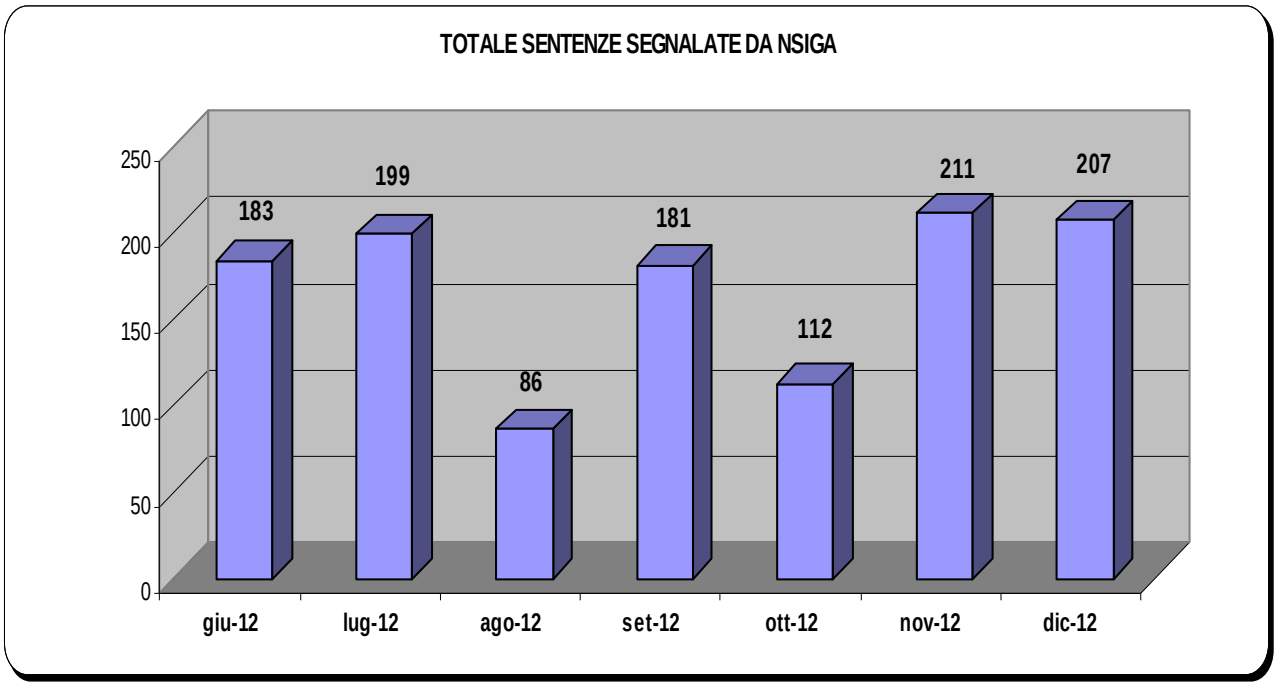
direttamente alla Segreteria dell'Ufficio studi le sentenze non appena vengono pubblicate. Questo invio, oltre allo smistamento ai relativi responsabili della massimazione a seconda di una ripartizione concordata, ha comportato la possibilità di una analisi statistica di tale sistema.

Occorre sottolineare però come la mancanza della possibilità di segnalazione via web tramite il sistema NSIGA sentenze della Corte di Giustizia della Regione Sicilia, determini ancora qualche problema nel reperimento *ab origine* dei testi.

La quantità di segnalazioni appare evidente nei grafici che seguono.

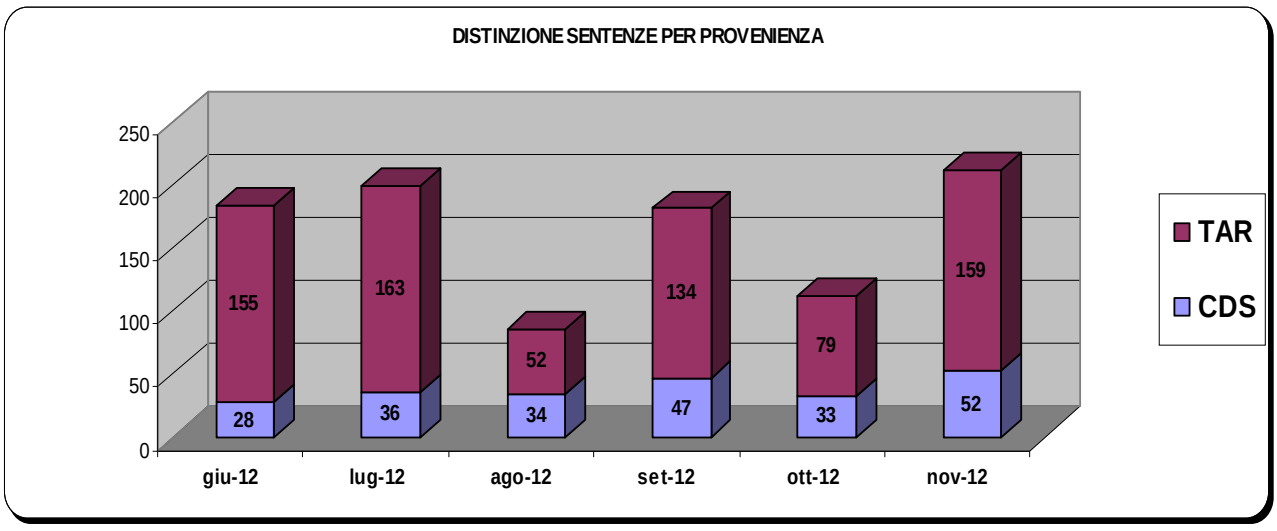
SEGNALAZIONI PERVENUTE TRAMITE NSIGA
INIZIO SEGNALAZIONI 1 GIUGNO 2012

	TOTALE
giu-12	183
lug-12	199
ago-12	86
set-12	181
ott-12	112
nov-12	211
dic-12	207
TOT	1179

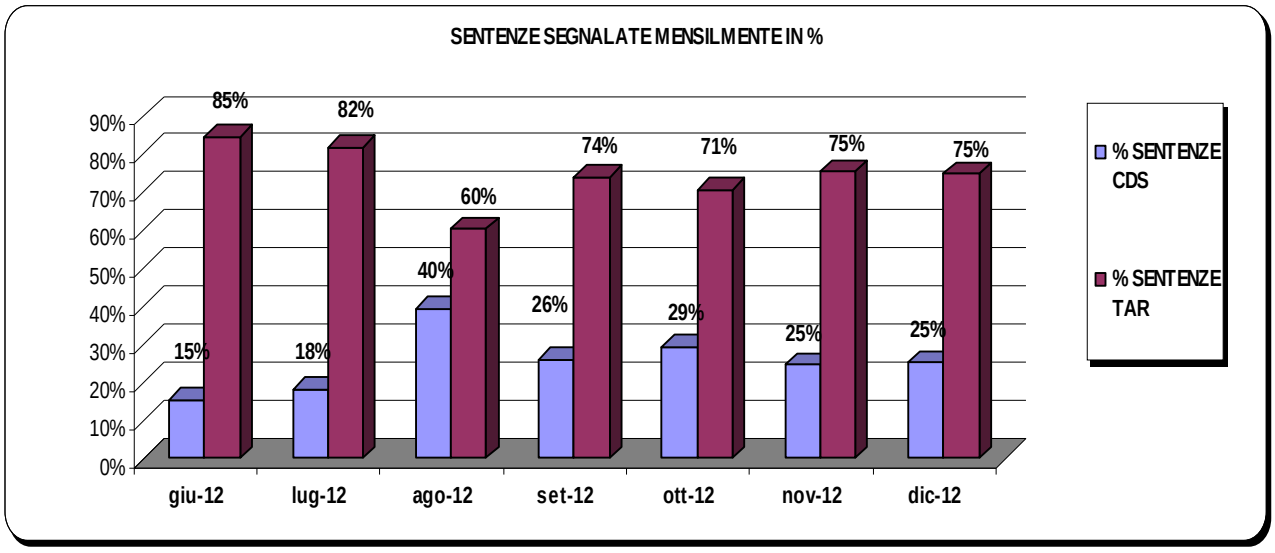


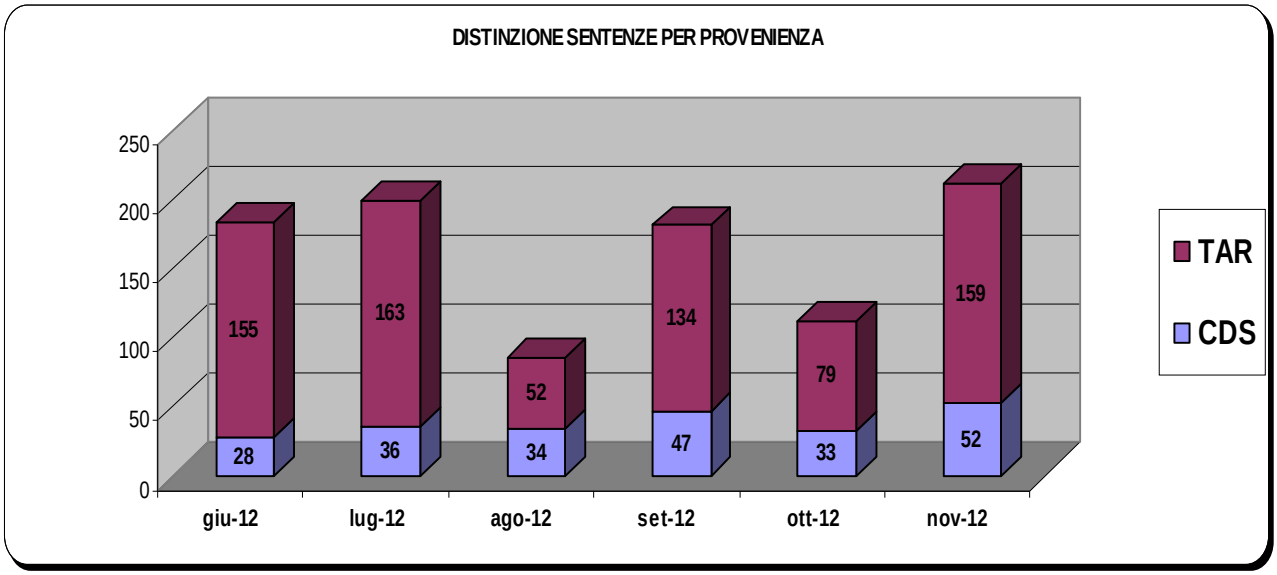
La suddivisione delle segnalazioni tra TAR e Consiglio di Stato è la seguente

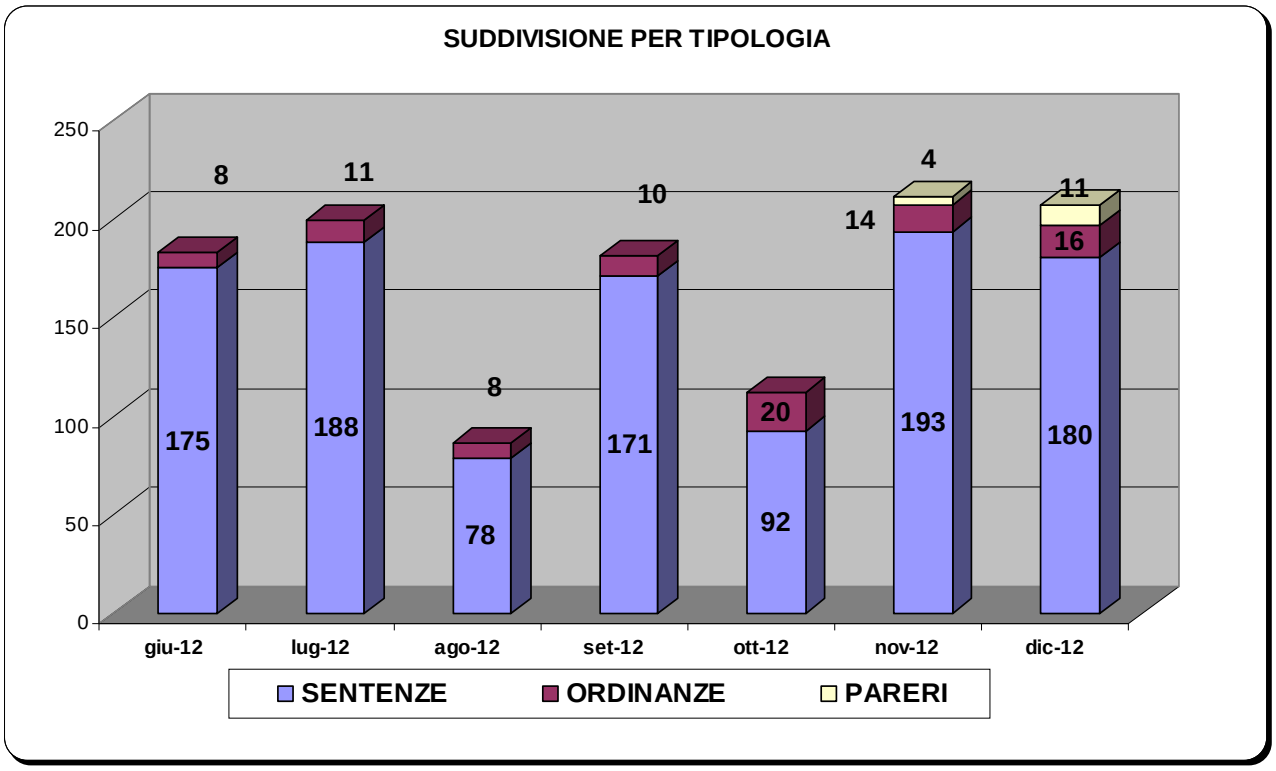
	CDS	TAR
giu-12	28	155
lug-12	36	163
ago-12	34	52
set-12	47	134
ott-12	33	79
nov-12	52	159
dic-12	52	155
TOT	282	897



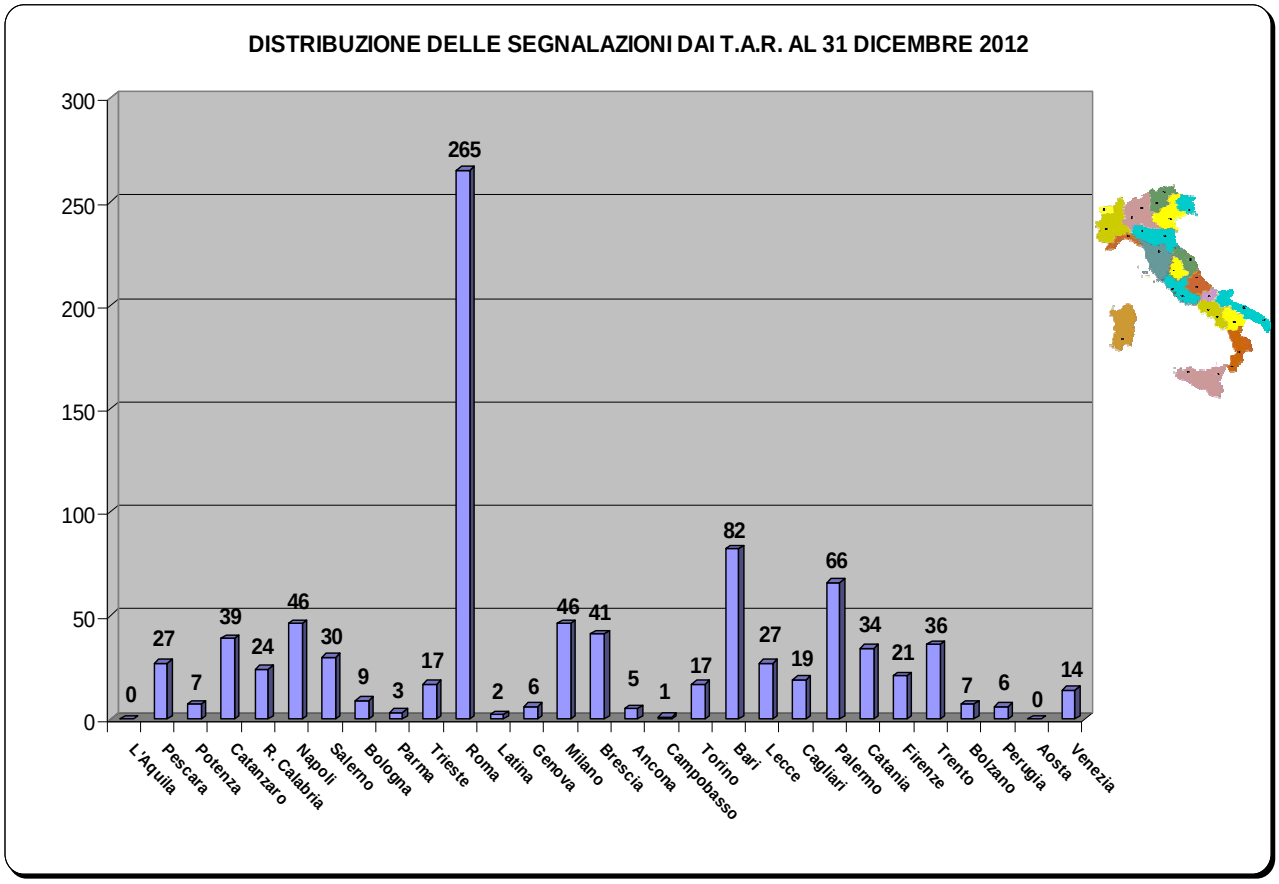
Sia in percentuale, sia in valori assoluti, le segnalazioni provenienti dai TAR sono ovviamente maggiori.



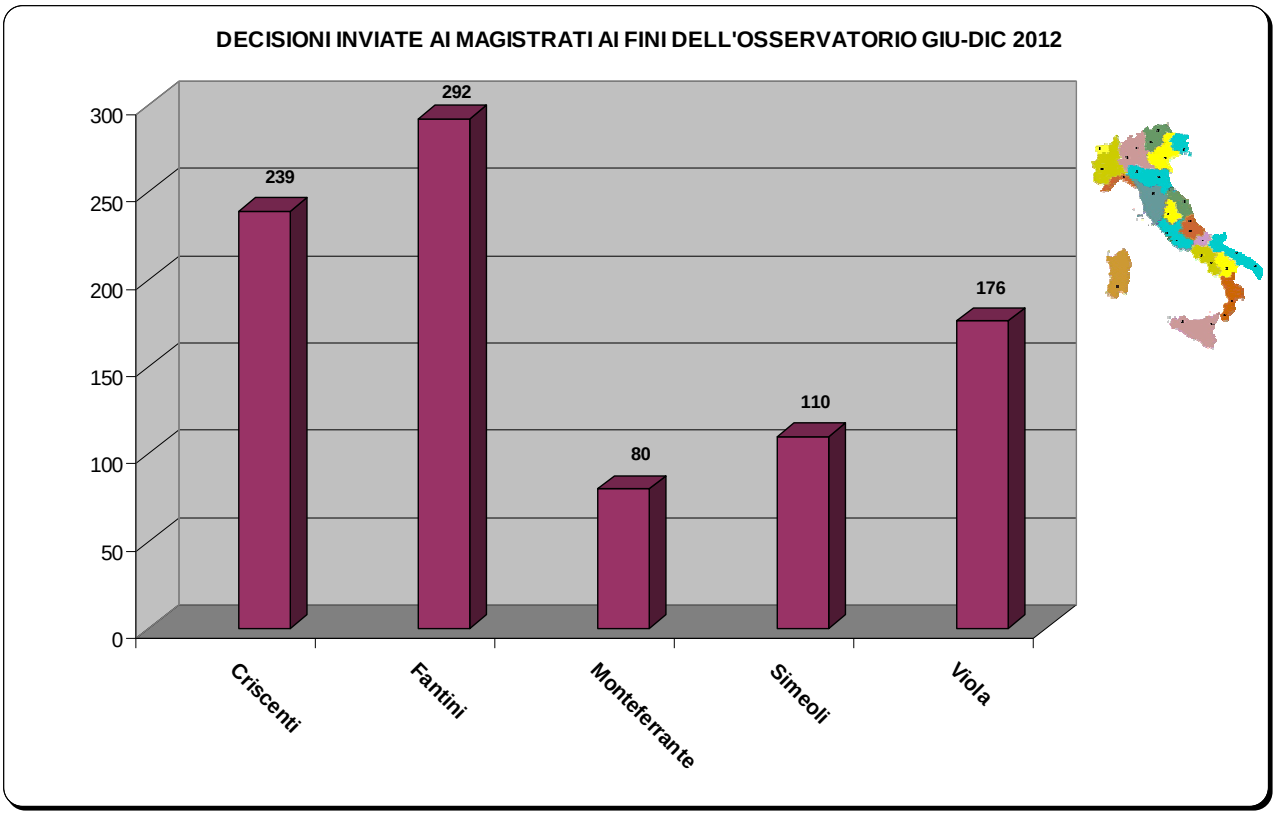


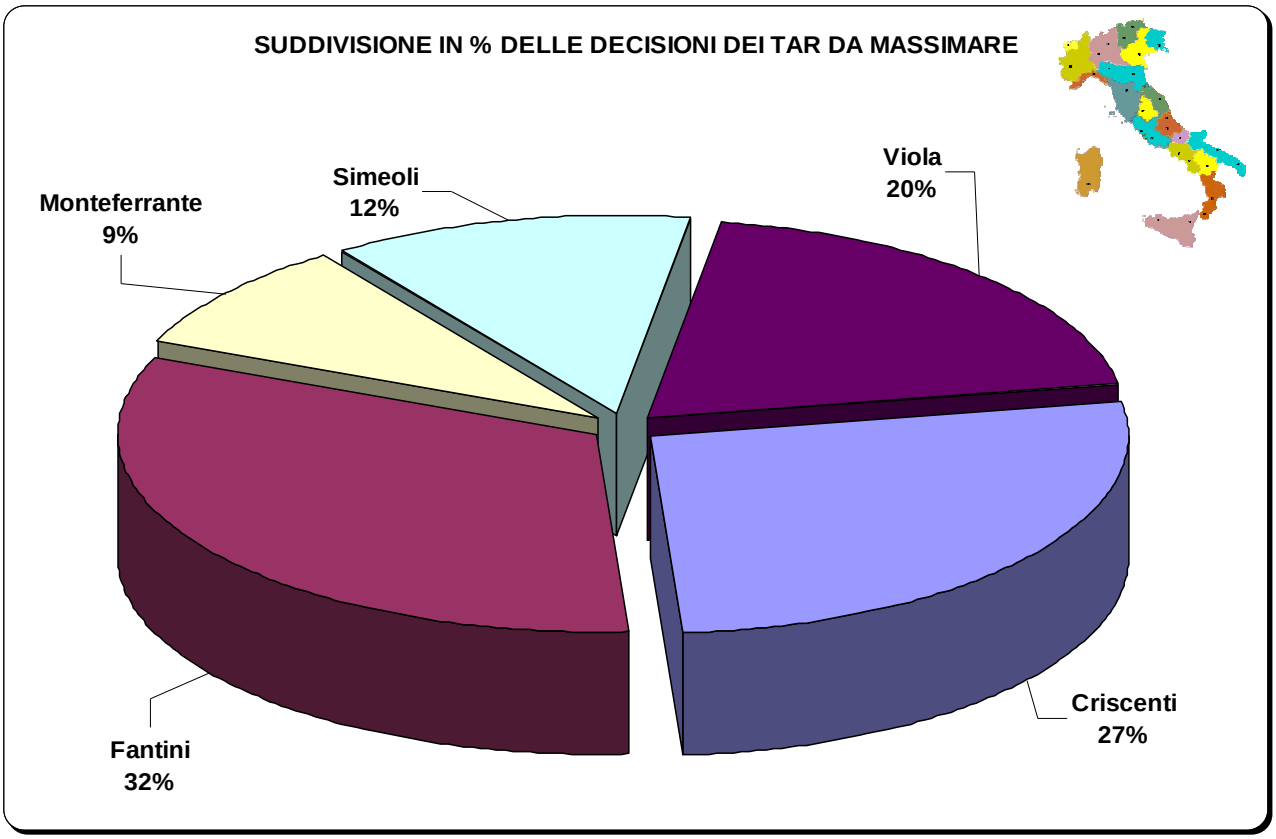


Per quanto riguarda le segnalazioni provenienti dai TAR la parte predominante riguarda le sentenze provenienti dal TAR Lazio, mentre da alcuni TAR non ci sono state segnalazioni.

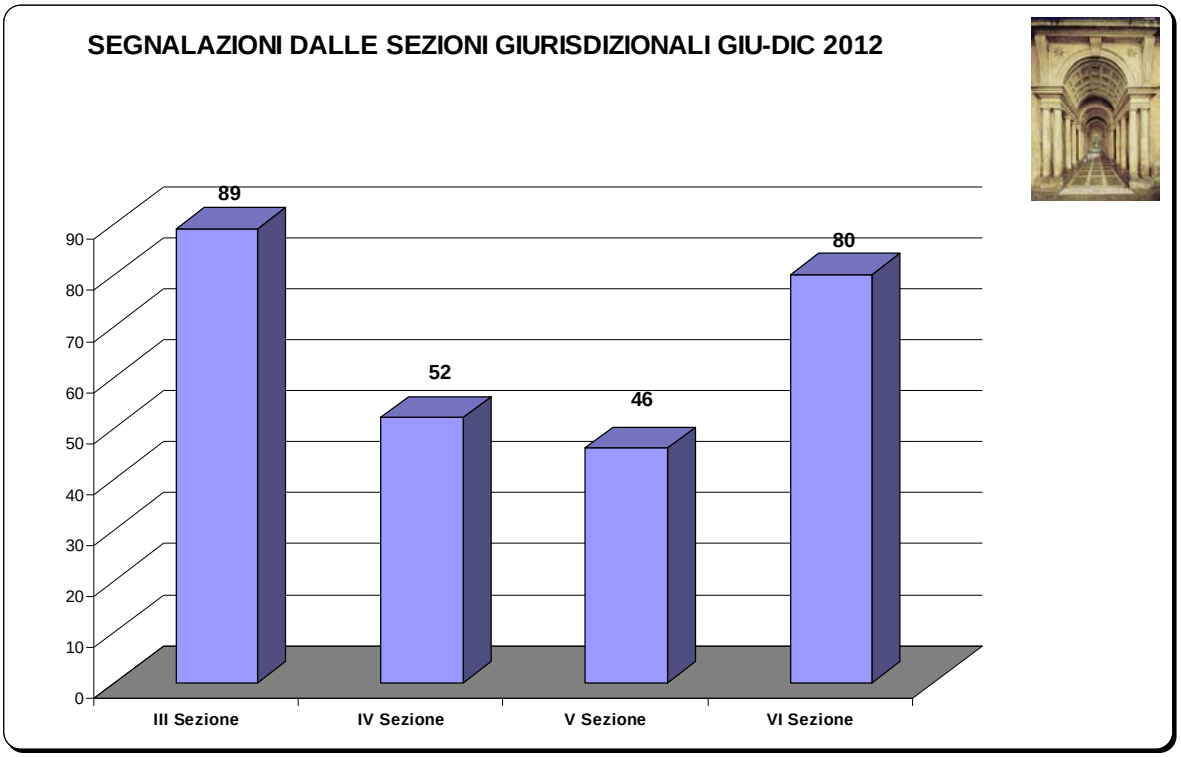


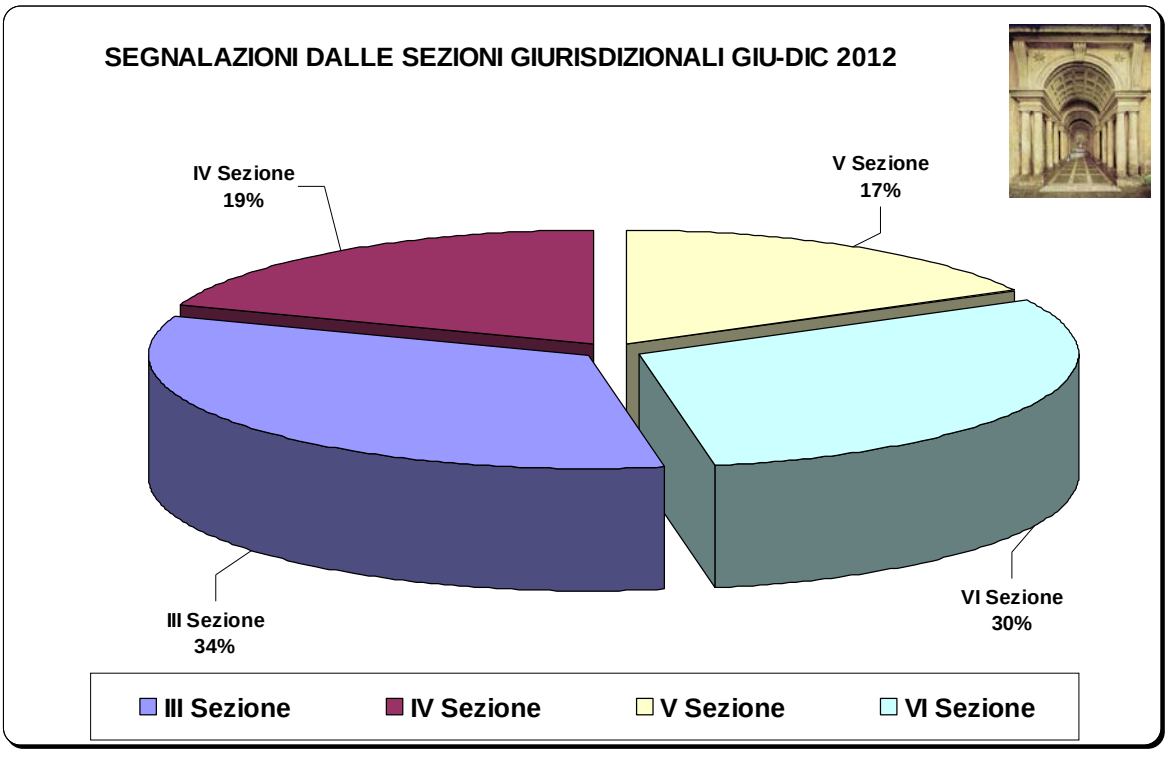
Stante la iniziale suddivisione dei vari TAR tra i magistrati dell'Ufficio studi prima di conoscere il reale volume delle sentenze, risulta un invio massiccio ad alcuni piuttosto che ad altri, dovuto al fatto, come accennato, che alcuni TAR non inviano sentenze o ne producono poche. Tale non equa distribuzione del carico di lavoro relativo all'analisi delle sentenze è in corso di revisione.


DECISIONI INVIATE AI MAGISTRATI AI FINI DELL'OSSERVATORIO GIU-DIC 2012
300
250
200
150
100
50
0
239
292
80
110
176
Criscenti
Fantini
Monteferrante
Simeoli
Viola


SUDDIVISIONE IN % DELLE DECISIONI DEI TAR DA MASSIMARE
Monteferrante
9%
Simeoli
12%
Viola
20%
Fantini
32%
Criscenti
27%

Per quanto riguarda le sentenze provenienti dalla Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato si segnala la III Sezione, in quanto a numeri assoluti e in percentuale, seguita dalla VI Sezione.



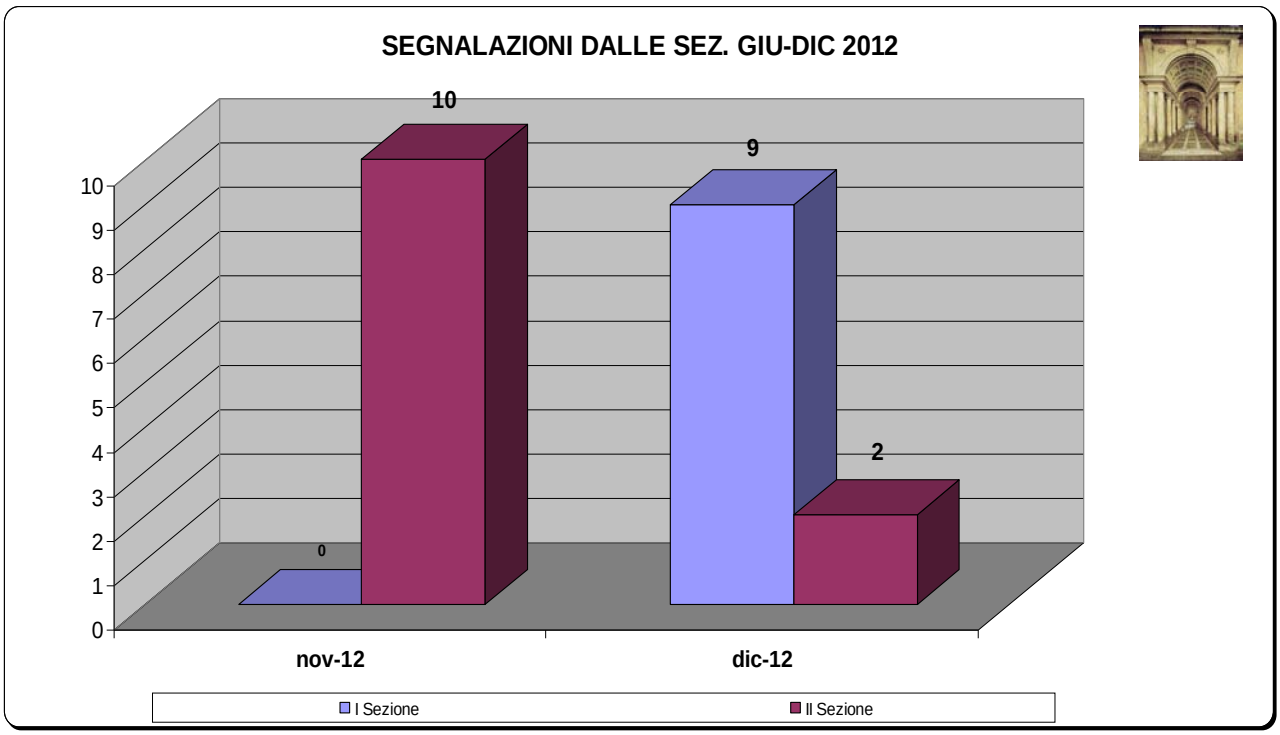


Ovviamente la massimazione e la segnalazione di sentenze significative ha riguardato anche altre Corti e Tribunali. Si veda la pagina dedicata.

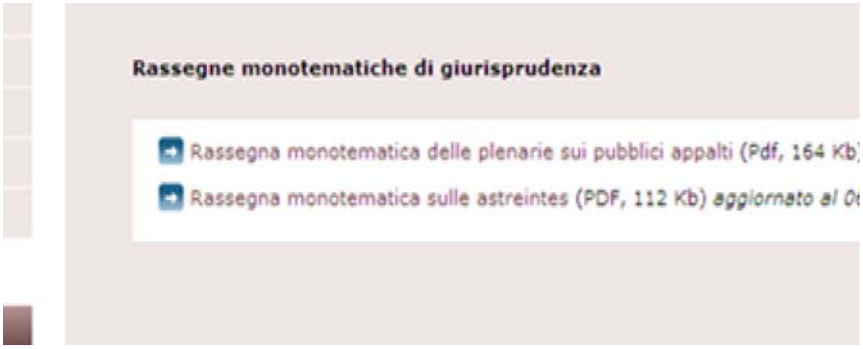
La quantità di materiale è in continuo aggiornamento ricordando che non tutto il materiale segnalato (sentenze e pareri) vengono necessariamente e automaticamente inseriti negli Osservatori, ma viene compiuta una ulteriore scrematura di quelle ritenute interessanti o di maggior rilievo.

Nella sezione dedicata agli osservatori delle sezioni giurisdizionali è stata compiuta una ulteriore suddivisione in Sezioni, al fine di renderne più agevole la lettura.

Per quanto riguarda massimazione dei pareri delle sezioni consultive del Consiglio di Stato, è da registrare la possibilità di segnalare i pareri ritenuti maggiormente significativi, tramite una procedura informatica di NSIGA simile a quelle per le decisioni, solamente a partire da novembre 2012.



Altre attività continuative dell'Ufficio studi sono, come già accennato, la redazione di due rassegne monotematiche, una sulle *astreintes* e una sui pubblici appalti e Plenarie, e la segnalazione di novità normative pubblicate in Gazzetta Ufficiale.



Altra attività continuativa è quella relativa alla segnalazione della avvenuta pubblicazione delle decisioni delle Adunanze Plenarie. Viene immediatamente data notizia della pubblicazione della sentenza tramite una news sulla home page del sito intranet e viene contestualmente resa disponibile la massima e l'eventuale commento. Tali segnalazioni confluiscono poi nell'Osservatorio dedicato sul sito intranet, e sia sul sito internet attuale dove sono riportati tutti i testi delle Adunanze Plenarie. Nel 2012 sono state rese disponibili 38 sentenze della Adunanza Plenaria, con massima ed eventuale commento.

Inoltre si è già provveduto a rendere pubbliche le decisioni delle Adunanze Plenarie precedenti al 1993 a ritroso fino a quella del **1908**[12].

Ora esiste la possibilità di visualizzare tutti i testi in ordine cronologico, come di seguito indicato.

Nella ricerca e nel ritrovamento dei testi originali (per un totale di **943** sentenze) sono emerse alcune particolarità che si riportano sommariamente.

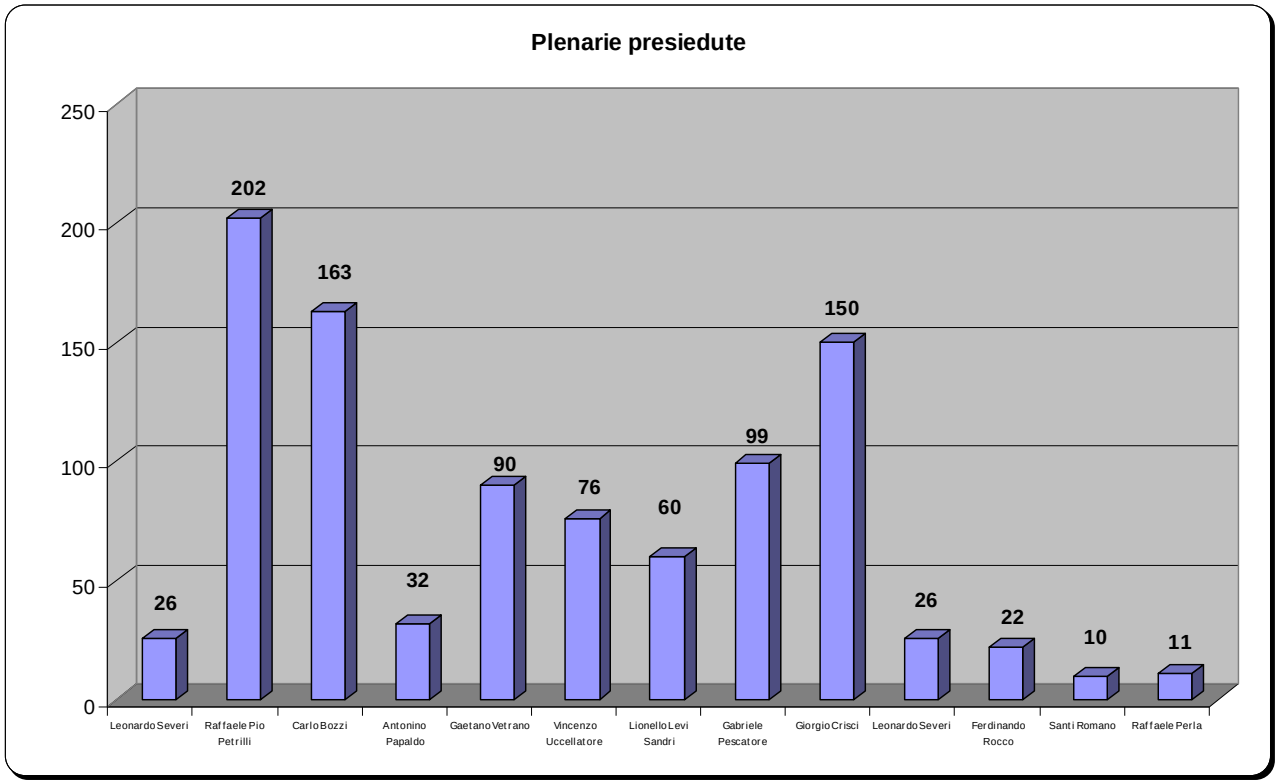
Solamente 10 sentenze sono state redatte da estensori donne mentre le altre 933 sono state redatte da uomini. La prima sentenza con un estensore donna è la n. 21 del 1987, mentre la prima sentenza scritta con la macchina da scrivere e non a mano è la n. 1 del 1929. L'anno in cui furono redatte più sentenze è il 1980, per un totale di 52, mentre il magistrato con il più alto

[12] dal 1993 al 2011 erano già consultabili grazie al lavoro del Presidente Mario Torsello e di Roberto Mustafà, Giulio Bacosi e Vincenzo Pisano.

numero di sentenze redatte è Di Pace, con 35 sentenze in 13 anni, seguito dal consigliere Landi con 25 Plenarie in 10 anni.

In ordine decrescente, tra i primi 10 magistrati con il maggior numero di sentenze in cui compaiono come estensori, tre sono ancora in servizio e sono, in ordine decrescente, Lignani (con 18 sentenze), Baccarini e Giovannini (con 17 sentenze).

Il Presidente del Consiglio di Stato che ha presieduto più Adunanze Plenarie è stato Raffaele Pio Petrilli con **202** Adunanze, seguito da Carlo Bozzi con **163**.



In futuro l'Ufficio studi vorrebbe organizzare un convegno su questo argomento per una più consistente analisi e commento di tutti i testi raccolti (si veda par. 3.1.4)

2.3 Rapporti con le istituzioni

Nell'ambito della terza area funzionale, Rapporti con le istituzioni, le iniziative sono state svolte prevalentemente tramite i canali già esistenti relativi alle reti europee EJTN, ENCJ e ACA.

La Rete europea di formazione giudiziaria (EJTN)[13] è la principale promotorice della formazione allo sviluppo e per lo scambio di conoscenze e di competenze dei magistrati europei.

Fondata nel 2000, la Rete sviluppa standard di formazione e programmi di studio, coordina gli scambi di formazione giudiziaria e promuove la cooperazione tra gli organismi nazionali di formazione.

Lo scopo dell'EJTN è quello di aiutare a costruire un autentico spazio europeo in ambito giudiziario e di promuovere la conoscenza reciproca dei sistemi giuridici dei Paesi Membri, migliorando la comprensione, la fiducia e la cooperazione tra giudici e pubblici ministeri all'interno degli Stati dell'Unione Europea. Incaricato di questo mandato, l'EJTN promuove programmi di formazione per i membri del potere giudiziario in Europa.

La struttura e la *governance* dell'EJTN promuovono la democrazia interna e stimolano la cooperazione. La *governance* è supervisionata dall'Assemblea Generale, che si riunisce annualmente, e dal comitato direttivo che si riunisce più

[13] http://www.ejtn.net/

volte all'anno. Il Segretario Generale è il capo della Segreteria dell'EJTN, nonché l'interfaccia primaria per l'Assemblea Generale e per il Comitato Direttivo.

Vi sono quattro gruppi di lavoro specializzati (Working Group) che pianificano ed attuano i progetti e i programmi dell'EJTN nei loro rispettivi ambiti.

L'EJTN lavora con la Commissione europea (CE) e con quasi 40 organismi giudiziari nazionali membri dell'Unione Europea, che sono membri e osservatori dell'EJTN. Ciascuno di essi incarica un referente per i contatti con la Rete Europea, il quale provvede a rendere noti i bandi per la partecipazione alle iniziative dell'EJTN e a raccogliere e quindi inviare le candidature. L'Italia partecipa alla rete Europea sia mediante il C.S.M., che con il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.

Di seguito si riproduce il testo della relazione del referente EJTN per la giustizia amministrativa.

1. L'attività di formazione giudiziaria nell'ambito dei programmi EJTN.

A mente dell'articolo 13, co. 3, reg. org. cit., l'Ufficio studi cura dei rapporti con le Istituzioni e le reti internazionali in relazione all'attività di studio e formazione dei magistrati amministrativi italiani all'estero e dei magistrati stranieri ospiti in Italia.

La principale promotorice della formazione allo sviluppo e per lo scambio di conoscenze e di competenze dei magistrati europei è **l'EJTN (European Judicial training network)** ovvero Rete europea di formazione giudiziaria, della quale la giustizia amministrativa fa parte dal 2007.

Fondata nel 2000, la Rete organizza stage di formazione e di studio, coordina gli scambi di formazione giudiziaria e promuove la cooperazione tra gli organismi nazionali di formazione.

Lo scopo dell'EJTN è quello di aiutare a costruire un autentico spazio europeo in ambito giudiziario e di promuovere la conoscenza reciproca dei sistemi giuridici dei Paesi Membri, migliorando la comprensione, la fiducia e la cooperazione tra giudici e pubblici ministeri all'interno degli Stati dell'Unione Europea.

Pertanto, l'EJTN promuove programmi di formazione per i membri del potere giudiziario in Europa sia nei paesi europei che nelle istituzioni comunitarie.

Si tratta di:

a)scambi di breve durata (della durata di 15 giorni in un Paese europeo)

b) stage di lunga durata (della durata di 6 mesi o un anno presso la Corte Europea dei diritti dell'Uomo o la Corte di giustizia o il Tribunale di primo grado dell'Unione europea)

c) visite di studio alla Corte di Giustizia UE (della durata di due o tre giorni);

d) visite di studio alla CEDU (della durata di quattro o cinque giorni);

e) seminari di studio di diritto amministrativo su temi specifici organizzativi dall'EJTN (immigrazione, tutela dei diritti fondamentali, diritto ambientale ecc.).

Si segnala a questo proposito che dal 2012 è stato avviato un gruppo di lavoro di diritto amministrativo, nell'ambito del quale i magistrati amministrativi italiani hanno già potuto partecipare a due seminari di studio.

Le linee guida della formazione in diritto amministrativo redatte dall'EJTN sono state pubblicate sul sito dell'Ufficio studi[14].

Al fine di seguire le attività dell'EJTN, l'ufficio studi ha individuato al proprio interno un referente per la giustizia amministrativa (Cons. TAR Maria Laura Maddalena), il quale svolge anche il compito di *Contact point* nei confronti dell'EJTN e degli altri Paesi facenti parte della Rete nonché il ruolo di referente per il Consiglio di Presidenza in relazione alle attività dell'EJTN cui partecipano i magistrati amministrativi italiani.

2. Attività del referente EJTN in seno all'ufficio studi per gli anni 2011 e 2012.

[14] http://iwww.giustizia-amministrativa.it/WebDav/CDS/Cartelle%20Condivise/Documenti_Ufficio_Studi/EJTN_Administrative__Law_Training_Guidelines_2012.pdf

2.1. Rapporti con il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa per tutti le questioni concernenti le attività EJTN.

Al **Consiglio di Presidenza** spetta il ruolo principale nella gestione delle attività di formazione poiché è il Consiglio che di anno in anno deve mettere a disposizione le risorse finanziarie e selezionare ed autorizzare i magistrati prescelti a recarsi all'estero per il periodo di durata dello stage, con eventuale esonero dell'udienza, salvo il recupero del carico nelle udienza successive, a mente dell'art. 5 della delibera 12.5.2012.

Pertanto, una parte rilevante dell'attività del referente EJTN riguarda la cura dei rapporti con il CPGA in questi ambiti.

2.1.1. La partnership declaration e l'impegno finanziario per le iniziative EJTN.

In primo luogo, va ricordato che il Consiglio deve provvedere all'**approvazione della *Partnership declaration*** con la quale viene fissato di anno in anno il numero di magistrati che la giustizia amministrativa è disposta ad inviare all'estero per la partecipazione alle varie attività EJTN e il correlativo numero di magistrati stranieri che verranno ospitati in Italia.

Per gli anni 2011, 2012 questo numero è stato di: 25 unità per gli scambi di breve durata e 8 per le visite di studio.

Nel 2012, in occasione del secondo interpello effettuato in corso d'anno per allocare coloro che pur essendosi collocati in graduatoria erano rimasti sprovvisti di sede il numero degli scambi è stato ampliato di 2, per un totale di 27.

La Partnership declaration per il 2013 (v. allegato 1) già approvata dal Consiglio di Presidenza prevede un lieve incremento delle visite di studio, 10 unità, e mantiene fermo il numero dei posti per gli scambi di breve durata (25).

Si segnala che probabilmente per il futuro sarà opportuno ridurre il numero degli scambi di breve durata poiché l'interesse per gli scambi di breve durata sembra essere limitato ad un gruppo di colleghi che è tendenzialmente sempre lo stesso: vi è chi ha partecipato addirittura per la quarta volta al programma di scambio. Inoltre, si sono verificati numerosi casi di rinunce. Viceversa sarà opportuno ampliare il numero dei partecipanti alle visite di studio, visto il crescente interesse per essi.

La *Partnership Declaration* è predisposta dal Referente, che la sottopone all'approvazione del Consiglio e la invia all'EJTN.

Essa costituisce anche un impegno di spesa per la giustizia amministrativa.

Infatti, se è vero che la parte maggioritaria delle spese viene coperta direttamente dall'EJTN, va tuttavia notato che per ogni settimana di permanenza all'estero di un magistrato amministrativo italiano, deve essere pagato **un contributo di 250 euro**.

Fino ad ora la nostra istituzione non ha dovuto pagare alcuna somma, godendo di un credito iniziale che tuttavia si sta pian piano erodendo. E' dunque possibile che in futuro dovranno essere effettuati pagamenti per la partecipazione alle attività EJTN, con necessità di accantonare le relative risorse in bilancio.

In particolare, per quanto riguarda gli **stage di lunga durata** si segnala che fino al 2012 è stata garantita la partecipazione gratuita di un magistrato per ogni istituzione, tuttavia dal 2013 tale gratuità sarà limitata ad un magistrato per Paese di provenienza. Poiché l'Italia partecipa alle attività EJTN sia con il Consiglio Superiore della magistratura che con il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, si pone dunque il problema della ripartizione di detta esenzione dal contributo qualora le istituzioni ospitanti decidessero di scegliere sia un magistrato amministrativo italiano che un magistrato ordinario.

Il Referente ha informato il CPGA della problematica ed è stata incaricata di prendere contatti con il CSM al fine di trovare un accordo sul tema.

Si segnala inoltre che dal 2013 anche le visite di studio presso la CGUE e CEDU saranno soggette al pagamento del contributo di 250 euro a settimana.

2.1.2. Procedura di indizione dei bandi e di selezione dei candidati.

Il Consiglio di Presidenza, inoltre, in base a quanto previsto dalla delibera 11 maggio 2012, deve deliberare anche sull'indizione dei bandi, sull'approvazione delle graduatorie, formulate dal Referente EJTN, e autorizzare l'invio dei

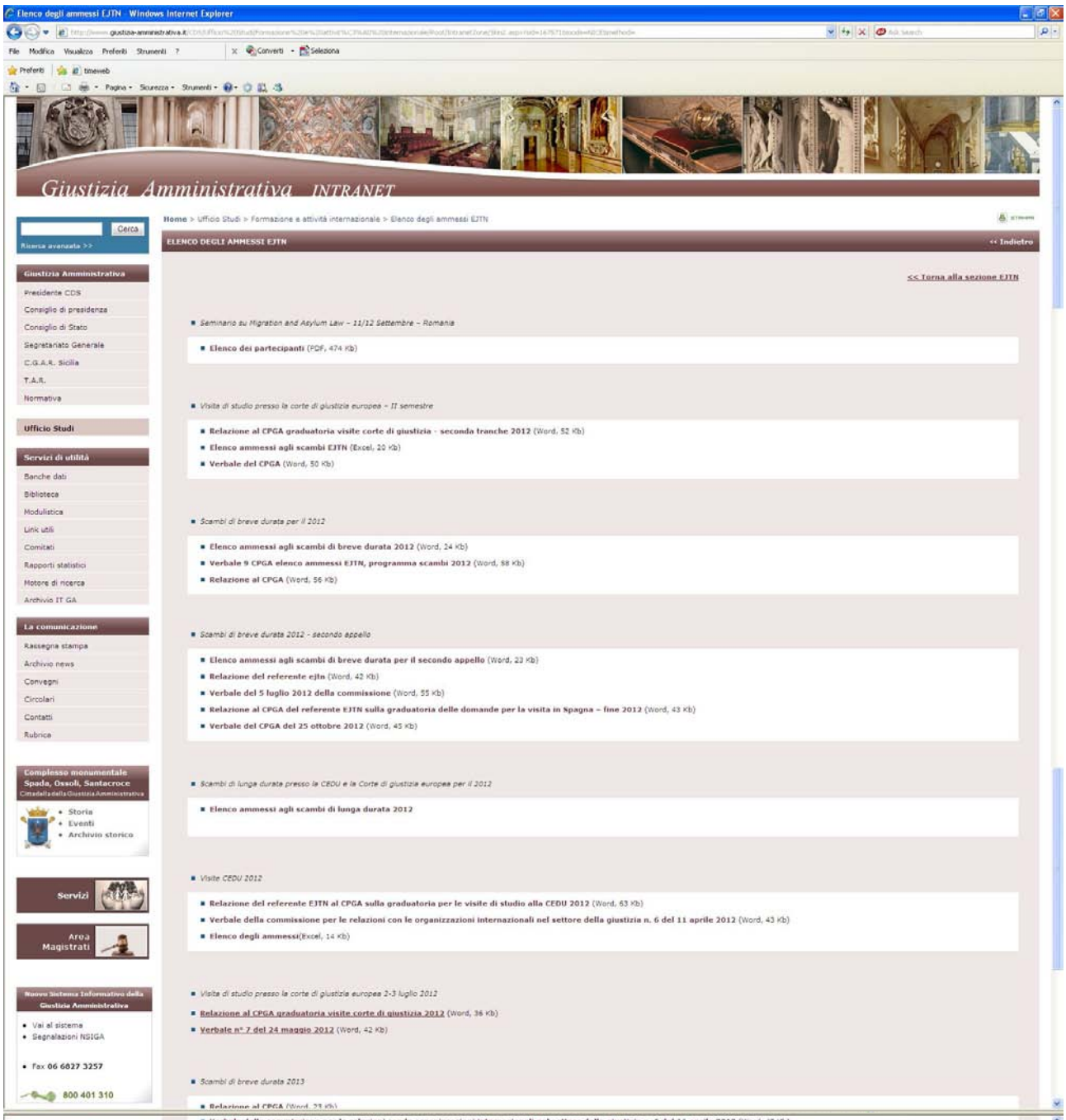
nominativi dei magistrati selezionati all'EJTN, previa verifica dell'assenza delle cause ostative.

Detta autorizzazione ha anche l'effetto di consentire al magistrato di assentarsi da un'udienza, salvo il recupero del carico nelle udienze successive ai sensi dell'art. 5 della delibera 11 maggio 2012.

Il referente EJTN in seno all'ufficio studi, a tal fine, ha curato **per il programma di scambi del 2012 l'indizione di 8 bandi** (2 bandi per gli scambi di breve durata; 1 bando per gli scambi di lunga durata; 1 bando per un seminario di studi; 3 bandi per visite di studio; 1 bando per la messa a concorso di uno stage in Spagna a causa della rinuncia del magistrato precedentemente indicato) e la redazione delle relative graduatorie, successivamente tutte approvate senza rilievi dal CPGA. Le modalità di redazione delle graduatorie sono tutte documentate nelle Relazioni al CPGA del Referente EJTN, tutte pubblicate sul sito internet.

In relazione al **programma di scambi 2013** sono stati già indetti ed espletati **3 bandi**: il bando per gli scambi di breve durata, il bando per gli stage di lunga durata e un bando per un seminario di studi da svolgersi il prossimo marzo a Cracovia. Anche le relative graduatorie sono già state approvate dal CPGA

Tutti gli atti della procedura, nonché gli elenchi dei magistrati selezionati dal'EJTN per le attività internazionali, sono pubblicati sul sito internet dell'Ufficio studi – sezione dedicata all'EJTN.


Elenco degli ammessi EJTN - Windows Internet Explorer
Giustizia Amministrativa INTRANET
Cerca
Ricerca avanzata >>
Giustizia Amministrativa
Presidente CDS
Consiglio di presidenza
Consiglio di Stato
Segretariato Generale
C.G.A.R. Sicilia
T.A.R.
Normativa
Ufficio Studi
Servizi di utilità
Banche dati
Biblioteca
Modulistica
Link utili
Comitati
Rapporti statistici
Motore di ricerca
Archivio IT GA
La comunicazione
Rassegna stampa
Archivio news
Convegni
Circolari
Contatti
Rubrica
Complesso monumentale Spada, Ossoli, Santacroce
Cittadella della Giustizia Amministrativa
Storia
Eventi
Archivio storico
Servizi
Area Magistrati
Nuovo Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa
Vai al sistema
Segnalazioni NSIGA
Fax 06 6827 3257
800 401 310
Home > Ufficio Studi > Formazione e attività internazionale > Elenco degli ammessi EJTN
ELENCO DEGLI AMMESSI EJTN
<< Indietro
<< Torna alla sezione EJTN
Seminario su Migration and Asylum Law – 11/12 Settembre – Romania
Elenco dei partecipanti (PDF, 474 Kb)
Visita di studio presso la corte di giustizia europea – II semestre
Relazione al CPGA graduatoria visite corte di giustizia - seconda tranche 2012 (Word, 52 Kb)
Elenco ammessi agli scambi EJTN (Excel, 20 Kb)
Verbale del CPGA (Word, 50 Kb)
Scambi di breve durata per il 2012
Elenco ammessi agli scambi di breve durata 2012 (Word, 24 Kb)
Verbale 9 CPGA elenco ammessi EJTN, programma scambi 2012 (Word, 88 Kb)
Relazione al CPGA (Word, 56 Kb)
Scambi di breve durata 2012 - secondo appello
Elenco ammessi agli scambi di breve durata per il secondo appello (Word, 23 Kb)
Relazione del referente ejtn (Word, 42 Kb)
Verbale del 5 luglio 2012 della commissione (Word, 55 Kb)
Relazione al CPGA del referente EJTN sulla graduatoria delle domande per la visita in Spagna – fine 2012 (Word, 43 Kb)
Verbale del CPGA del 25 ottobre 2012 (Word, 45 Kb)
Scambi di lunga durata presso la CEDU e la Corte di giustizia europea per il 2012
Elenco ammessi agli scambi di lunga durata 2012
Visite CEDU 2012
Relazione del referente EJTN al CPGA sulla graduatoria per le visite di studio alla CEDU 2012 (Word, 63 Kb)
Verbale della commissione per le relazioni con le organizzazioni internazionali nel settore della giustizia n. 6 del 11 aprile 2012 (Word, 43 Kb)
Elenco degli ammessi(Excel, 14 Kb)
Visita di studio presso la corte di giustizia europea 2-3 luglio 2012
Relazione al CPGA graduatoria visite corte di giustizia 2012 (Word, 36 Kb)
Verbale n° 7 del 24 maggio 2012 (Word, 42 Kb)
Scambi di breve durata 2013
Relazione al CPGA (Word, 23 Kb)
Verbale 15 della Commissione con relativa graduatoria (Word, 42 Kb)
Elenco degli ammessi (Excel, 20 Kb)
Scambi di lunga durata 2013
Verbale del CPGA n. 16 del 13 dicembre 2012 (Word, 44 Kb)
Relazione al CPGA del referente EJTN ai long term exchange (Word, 56 Kb)
Workshop a Cracovia suidiritti fondamentali dal 28 febbraio al 1 marzo
Relazione al Consiglio di Presidenza (Word, 27 Kb)
Elenco degli ammessi - Cracovia (Word, 20 Kb)

Al fine di ricevere le domande di partecipazione ai bandi EJTN, da aprile 2012 è stata creata un'apposita casella di posta elettronica dedicata: ejtn@giustizia-amministrativa.it. Dalla sua creazione tale casella ha avuto uno scambio epistolare di circa 200 mail in entrata/uscita.

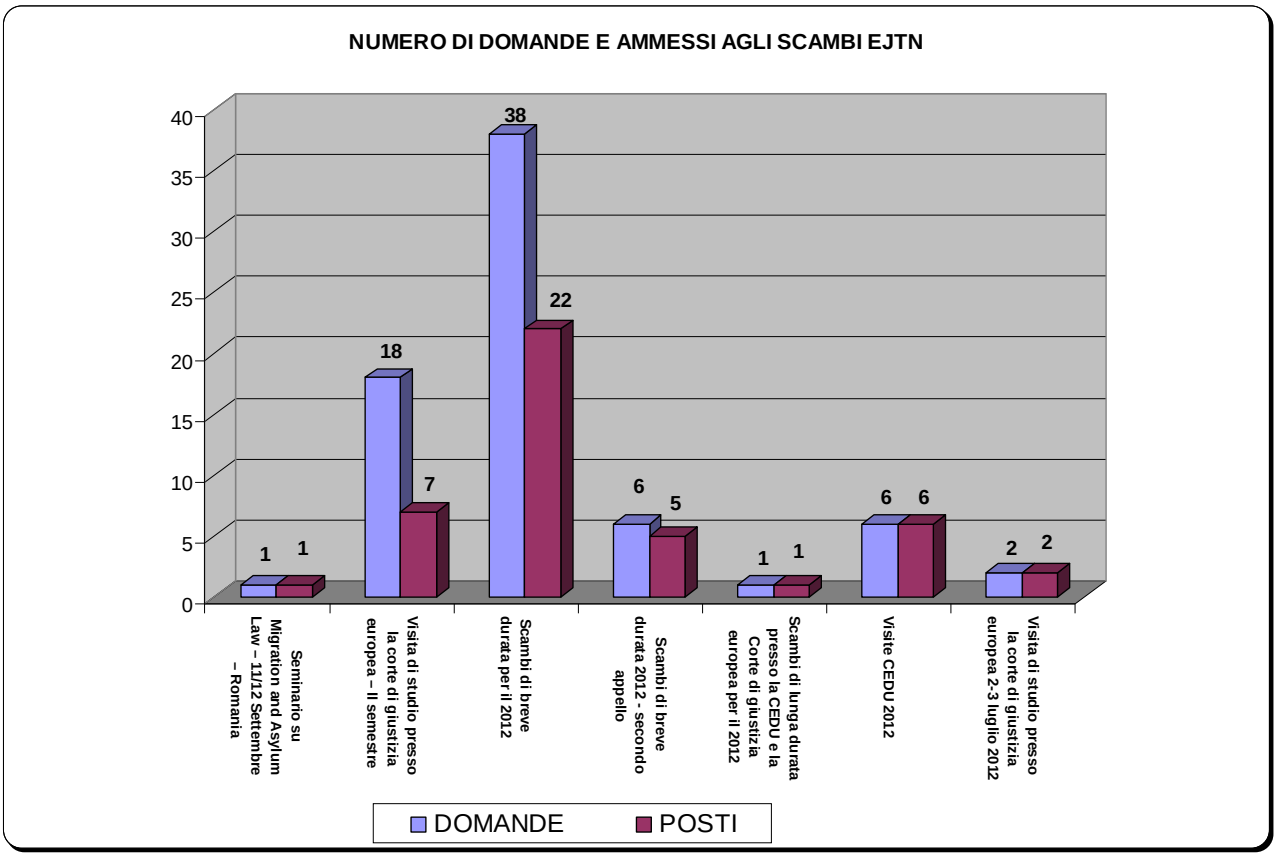
Sulla questione della **redazione delle graduatorie** non può non sottolinearsi come esso costituisca un lavoro impegnativo per il Referente e per la segreteria dell'Ufficio studi, in quanto le domande solo – soprattutto per gli scambi di breve durata e per le visite di studio – piuttosto numerose e l'applicazione dei criteri è molto complessa.

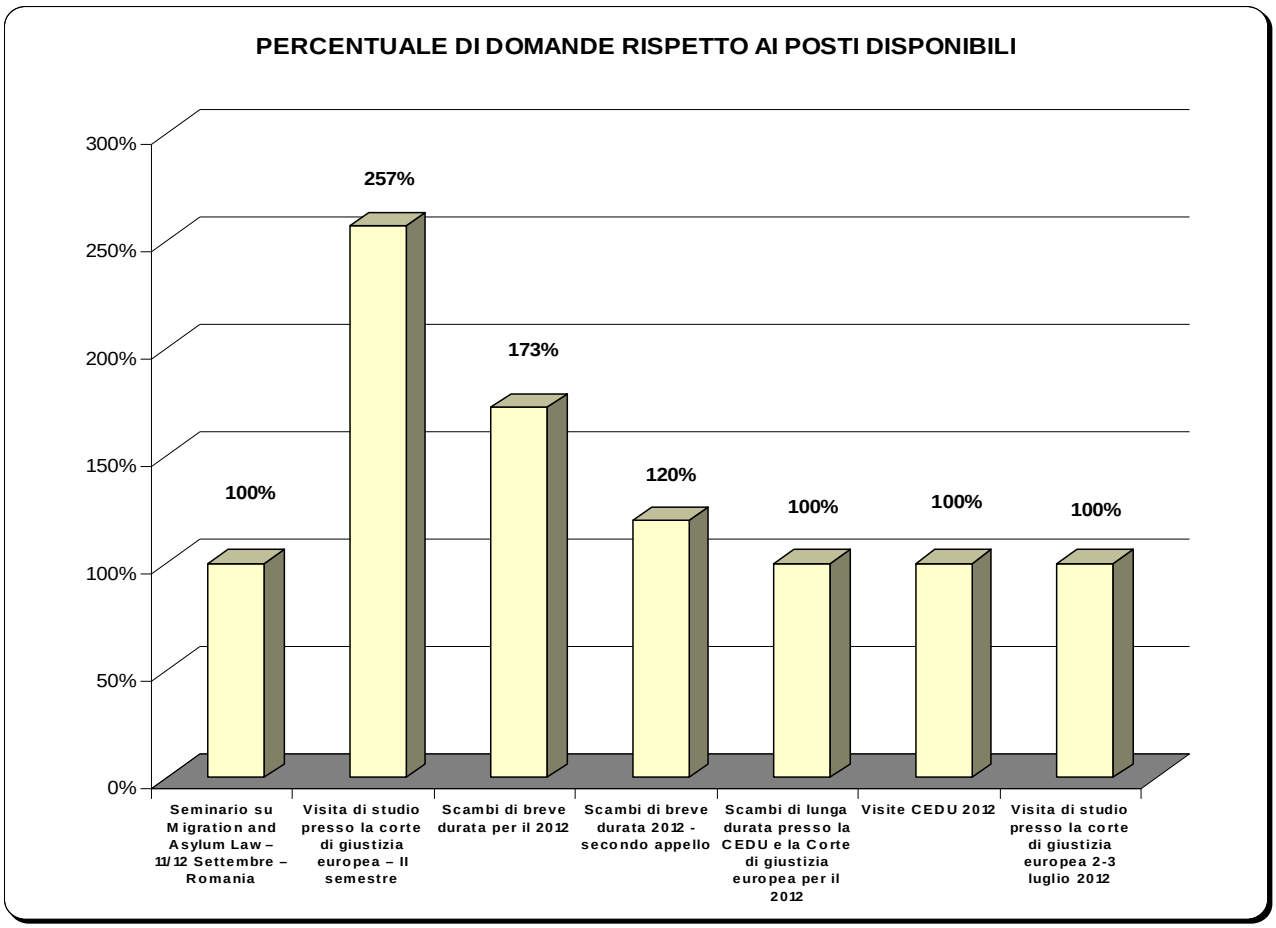
Si segnala a questo proposito un sempre maggiore interesse per le visite di studio presso la CEDU e Corte di giustizia UE, da parte di una platea solo in parte diversa da quella di coloro che richiedono di partecipare agli scambi di breve durata.

Va tuttavia anche evidenziato che per come oggi sono strutturati – in base alla delibera 11 maggio 2012 – i criteri per la redazione della graduatoria, l'aver previamente partecipato ad uno scambio di breve durata preclude praticamente la partecipazione ad una visita di studio presso la CEDU o la Corte di giustizia UE mentre non è vero il contrario: infatti, anche chi ha

partecipato ad una visita di studio ha poi una posizione di vantaggio nella selezione per gli scambi di breve durata.

Questo tema è stato più volte portato all'attenzione del CPGA da parte del referente EJTN, con la proposta di ritenere le due attività come complementari tra loro cosicché solo la previa partecipazione ad attività della stessa tipologia debba comportare la pretermissione a favore di chi non abbia mai preso parte a quel tipo di attività.





Infine, sempre a mente della delibera 11 maggio 2012, il Referente deve comunicare al CPGA **le rinunce e gli scorrimenti** della graduatoria già approvata.

Per l'anno 2012 **sono stati 5 i magistrati che hanno rinunciato allo stage di breve durata**, purtroppo non sempre comunicando detta rinuncia con un adeguato anticipo e talvolta addirittura senza dare alcuna comunicazione al referente nazionale, il che ha comportato qualche problema di anche di carattere organizzativo nonché nei rapporti con gli enti ospitanti.

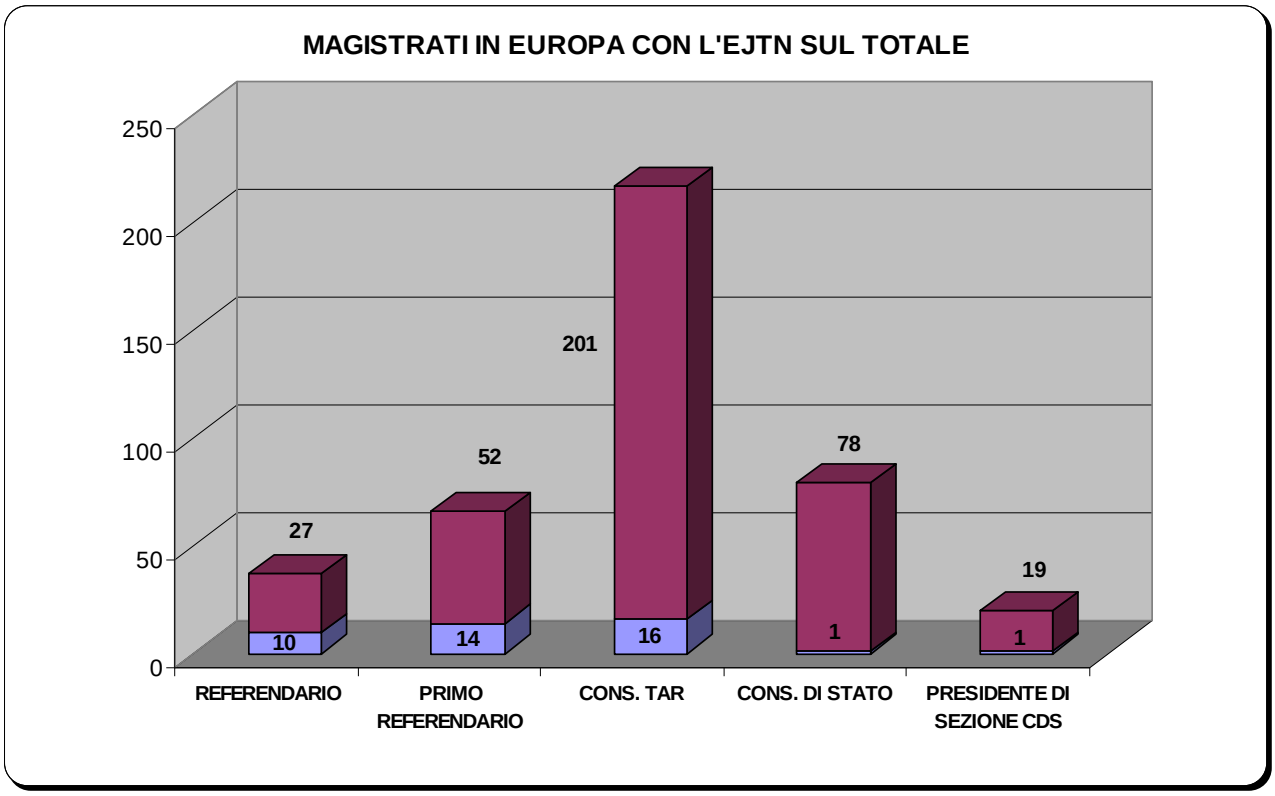
Per l'anno 2013 già si è registrata la rinuncia di un magistrato per la partecipazione al seminario di Cracovia, prontamente sostituito dal magistrato collocatosi al posto successivo in graduatoria.

E' tuttavia da sottolineare che, nonostante le difficoltà dovute alla tempistica, **cinque dei sei posti per le quali vi è stata la rinuncia sono stati coperti mediante lo scorrimento della graduatoria o l'indizione di un nuovo bando** (v. il caso dello scambio di breve durata a Valladolid).

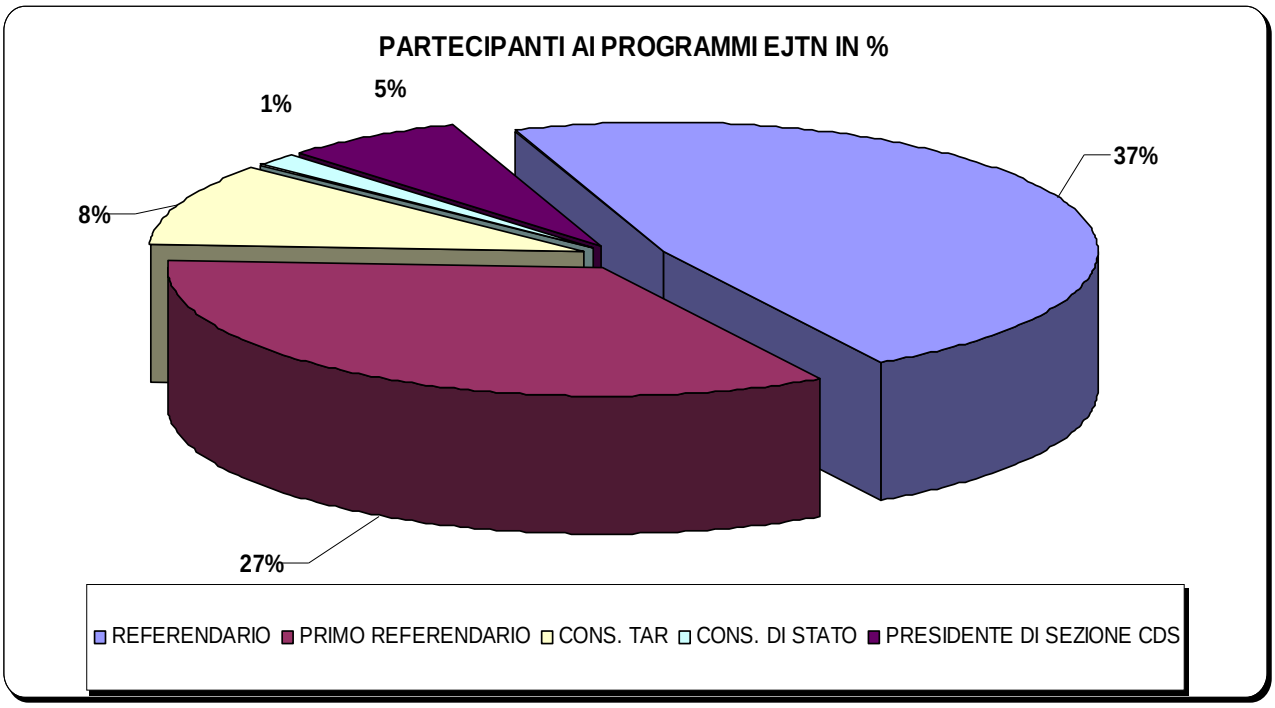
2.1.3. Numero e qualifica dei magistrati che hanno partecipato agli scambi di breve durata.

Le tipologie di scambi e visite che si sono effettuate nel 2012 sono state principalmente di 5 tipi (visite di studio presso la CEDU, presso la CGE, Seminari, scambi di breve e lunga durata) ed hanno interessato **42 magistrati amministrativi**.

I 42 magistrati che hanno partecipato agli scambi internazionali nel corso del 2012 appartengono per lo più a fasce di età relativamente basse come dimostra il grafico di seguito indicato:



L'elevato numero in termini assoluti di appartenenti alla qualifica di consiglieri di TAR che hanno partecipato agli scambi europei non deve trarre in inganno. In realtà la percentuale più alta di magistrati che hanno usufruito degli scambi e delle visite presso corti europee è presente tra i referendari come dimostra il grafico di seguito riportato che confronta i numeri dei partecipanti con il totale dei magistrati appartenenti a quella determinata qualifica: ad esempio sono stati in Europa 10 referendari su un totale di 27, quindi ben il 37%.



Per quanto attiene all'obbligo da parte dei magistrati che hanno svolto stage all'estero di redigere una ***relazione da presentare al CPGA*** *e pubblicare sul sito dell'Ufficio studi, non può non rilevarsi che molti sono ancora inadempienti e che spesso coloro che hanno inviato detta relazione si sono limitati a tradurre in italiano il report inviato all'EJTN, senza rispondere alle specifiche richieste di cui all'art. 6 della delibera 11 marzo 2012.*

L'Ufficio studi ha intenzione di richiamare i magistrati ad oggi ancora inadempienti a redigere tali relazioni, anche al fine di avere a disposizione del material per poter organizzare ***un seminario di studi di diritto comparato****, nel quale il patrimonio di conoscenze da ciascuno acquisito potrà essere messo a disposizione di tutti.*

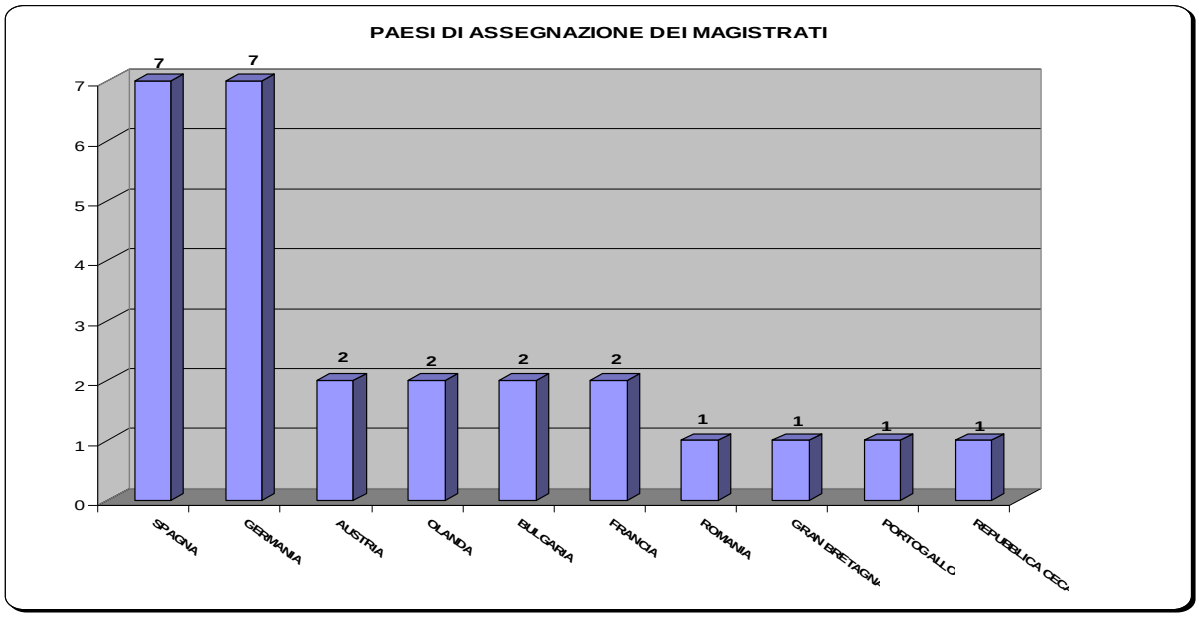
2.1.4. Destinazioni dei magistrati amministrativi italiani nell'ambito degli scambi di breve durata.

I 26 magistrati amministrativi che hanno svolto nel corso del 2012 lo scambio di breve durata si sono recati in undici Paesi dell'Unione Europa. In maggioranza in **Spagna e Germania** (rispettivamente 7 e 7), dove sono stati organizzati tanto scambi di gruppo, finalizzati a conoscere complessivamente l'ordinamento ospite, che scambi individuali che si svolgono nelle corti amministrative a stretto contatto con il magistrato straniero affidatario.

Si tratta, peraltro, di ordinamenti caratterizzati da un sistema di diritto amministrativo e rispetto ai quali i punti di contatto con il nostro ordinamento sono interessanti, nonostante le profonde differenze.

Minore è stato invece il numero degli scambi in **Francia** (solo2) a causa delle limitazioni linguistiche. Infatti, la Francia ospita solo colleghi che abbiano una conoscenza adeguata della lingua francese.

Di interesse sono risultati anche gli scambi nei **Paesi dell'est** (Bulgaria, Repubblica Ceca, Romania) per il grande entusiasmo che caratterizza in questi Paesi l'attività delle giurisdizioni amministrative, spesso di nuova istituzione. Essi inoltre sono particolarmente attivi in ambito internazionale.


PAESI DI ASSEGNAZIONE DEI MAGISTRATI
7
7
2
2
2
2
1
1
1
1
0
1
2
3
4
5
6
7
SPAGNA
GERMANIA
AUSTRIA
OLANDA
BULGARIA
FRANCIA
ROMANIA
GRAN BRETAGN.
PORTOGALLO
REPUBBLICA CEC.

< North America
Iceland
Europe
Faeroe Islands
Norway
Sweden
Finland
Russia
Estonia
Latvia
Lithuania
Belarus
United
Kingdom
Ireland
Germany
Poland
Ukraine
Czech Rep.
Slovakia
Moldova
France
Hungary
Romania
Croatia
Bulgaria
Italy
Spain
Portugal
Turkey
Greece
Morocco
Algeria
Tunisia
Malta
Asia >
Africa
v

2.1.5. Individuazione dei tutor e dei TAR presso i quali si svolgono gli scambi di breve durata.

Spetta al Consiglio di Presidenza, a mente dell'art. 8 della delibera, su proposta del Referente EJTN, **l'individuazione dei Tar presso i quali si svolgeranno gli scambi di breve durata in Italia** e l'approvazione **dell'elenco dei magistrati che intendono assumere il ruolo di affidatari.**

E' stato pertanto sottoposto all'approvazione del plenum l'elenco dei TAR e dei magistrati affidatari in Italia per l'anno 2012.

Si tratta dei seguenti TAR, individuati in ragione del numero delle sezioni e dunque delle udienze che vi si celebrano, della distribuzione geografica e della disponibilità dei colleghi a svolgere le funzioni di tutor:

- Tar Milano – Tutor A. De Zotti;
- Tar Roma – Tutor S. Martino e ML. Maddalena – I. Pisano e F.Rizzetto
- Tar Napoli: Tutor: F. Guarracino, G. Passarelli, I.Raiola
- Tar Salerno - Tutor: G. Palliggiano
- Tar Palermo – Tutor: G. Tulumello
- Tar Bari – tutor: G. Adamo e D. Zonno.

Il referente ha poi suggerito al CPGA l'invio di una lettera formale ai presidenti dei TAR ospitanti gli stagisti stranieri, di presentazione dei colleghi ospiti e di contestuale autorizzazione degli stessi ad assistere alle udienze. La proposta del referente è stata approvata.

Si segnala rispetto all'anno precedente l'aggiunta del TAR Napoli-Salerno, che non era in precedenza coinvolto nelle attività EJTN.

Per l'anno 2013 è stato bandito dall'Ufficio studi un **interpello per lo svolgimento del ruolo di tutor**. Hanno dichiarato la loro disponibilità quattordici colleghi.

L'elenco dovrà essere quindi approvato dal CPGA e sulla base di esso verranno individuati per l'anno 2013 i TAR che ospiteranno i colleghi stranieri e che probabilmente saranno diversi da quelli dell'anno scorso in quanto in alcuni di essi non vi sono magistrati disposti a svolgere l'incarico di affidatari.

Si segnala a questo proposito che non sempre è agevole trovare colleghi disponibili al ruolo di tutor in quanto si tratta di un lavoro impegnativo e che non esonera in alcun modo dal carico ordinario.

Al tutor infatti spetta l'accoglienza dei colleghi stranieri, l'organizzazione di un programma di lavoro che prevede la partecipazione alle udienza (per le quali occorre contattare e ottenere la disponibilità dei colleghi e dei Presidenti), la predisposizione del materiale oltre a quello fornito dall'ufficio

studi, l'organizzazione di eventuali altri eventi, quali visite ad altre istituzioni, incontri con Professori universitari, ecc. Inoltre, spesso ai tutor vengono anche chiesti ausili logistico-organizzativi, che vengono puntualmente e con grande generosità sempre forniti.

Occorrerebbe dunque trovare qualche strumento per "invogliare i colleghi"a svolgere questo ruolo. Un'idea potrebbe essere quella di creare a mo' di ricompensa - una sorta di priorità per loro nella graduatoria per andare all'estero.

2.1.5. Attività dei rapporti di natura economica tra l'EJTN e la giustizia amministrativa.

Il referente si è occupato di tutti **i rapporti di natura economica tra l'EJTN** e la giustizia amministrativa in particolare per quanto attiene ogni anno:

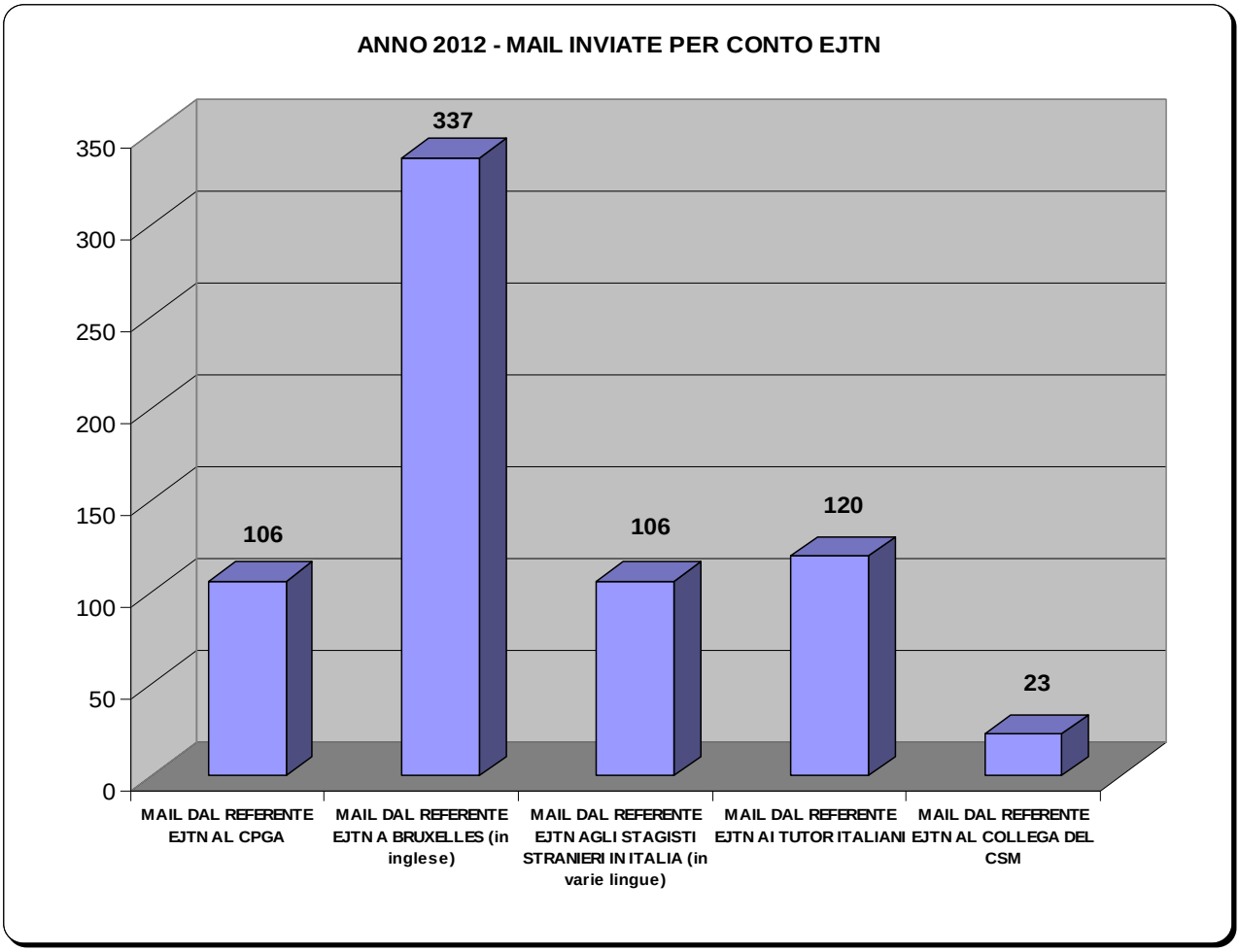
- i contributi di partecipazione alla rete europea;
- la redazione dei *certificate of salaries* (ovvero delle quote di retribuzione percepite dai magistrati amministrativi italiani durante la permanenza all'estero).

Infine, il referente ha svolto la sua attività di consulenza, informazione e supporto per tutti i colleghi al fine di agevolarli nei rapporti con i referenti degli

uffici EJTN e degli altri Paesi ospitanti o per risolvere qualunque problema di natura organizzativa.

Anche per venire incontro a dette esigenze, il sito internet dell'Ufficio studi è stato continuamente implementato anche mediante l'inserimento di link utili alla modulistica necessaria per le pratiche di rimborso.

L'attività di comunicazione del referente EJTN è – sia pure in parte – documentata dal numero di e-mail scambiate nell'ultimo anno per questioni interenti l'EJTN, come riportato in tabella, per un totale di **692**, nel solo anno 2012.



2.2. Organizzazione dell'attività di studio e formazione in Italia.

A mente degli artt. 8 e seguenti della delibera 12 maggio 2012, il referente EJTN deve organizzare gli scambi di breve durata che si svolgono in Italia, curando i rapporti con i tutor italiani e con i colleghi stranieri ospitati.

Nell'anno 2012, sono stati ospitati presso i TAR di Roma, Napoli e Salerno, Palermo, Bari e Milano complessivamente 25 magistrati amministrativi stranieri, rispetto al numero originario di 27 in quanto alcuni hanno rinunciato.

Si è trattato di:

1) VOICU RODICA Romania
2) SIMMONOT FRANCOIS Francia
3) VAZQUEZ MARIA CAMINO Spagna
4) STUTH SABINE Germania
5) CLAUDIA FEILHAUER-HASSE; Germania
6) ANJA GORGELS Germania
7) LUIS MIGUEL BLANCO. Spagna
8) EDITH ZELLER Austria
9) LANGROGNET FABRICE Francia
10) VAN BOVEN-HARTOGH CATHERINE Olanda
11) BERLANGA RIBELLES EMILIO VICENTE Spagna
12) VASILESCU SORIN MIREL Romania

13) BAHCHEVAN MARIYANA Bulgaria

14) TRIENDL Franz Austria

15) PEINSTINGL Herbert Austria

16) POLIZZI Francis Francia

17) CASTELLO CHECA MARIA BELEN Spagna

18) FERNANDEZ CARBALLO-CALERO RICARDO Spagna

19) MANUEL CARDOSO Portogallo

20) ZHORA SAITH Francia

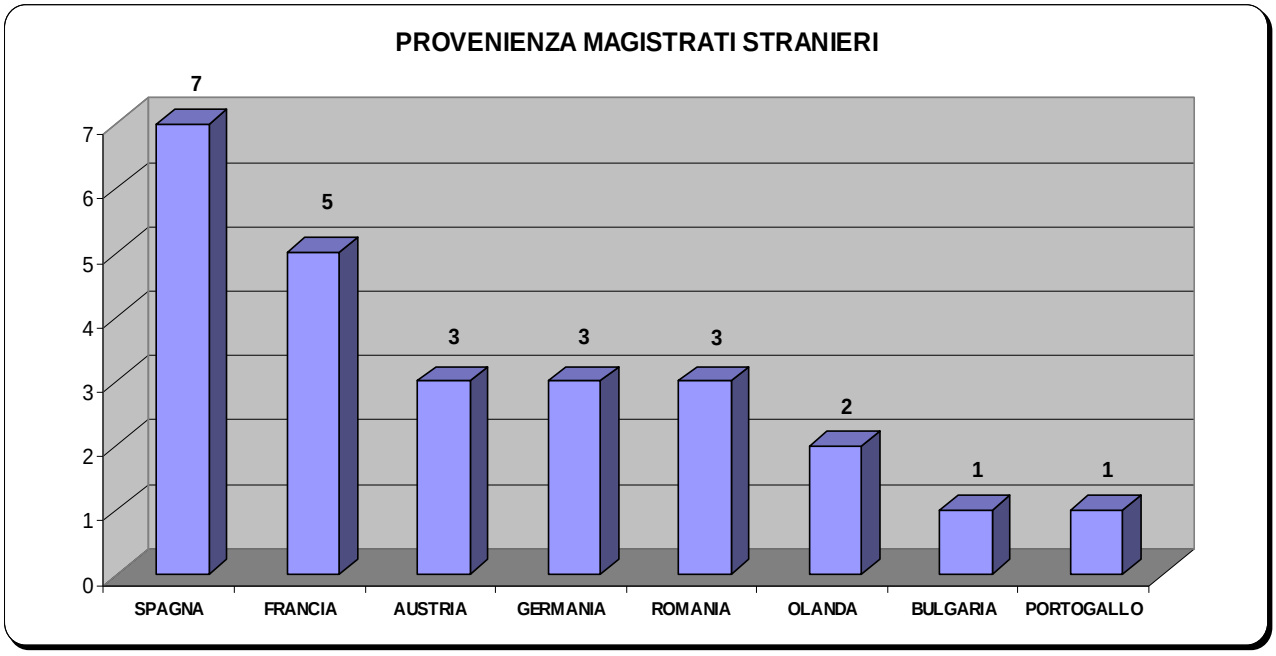
21) MUNOZ PEREZ RAUL HUGO Spagna

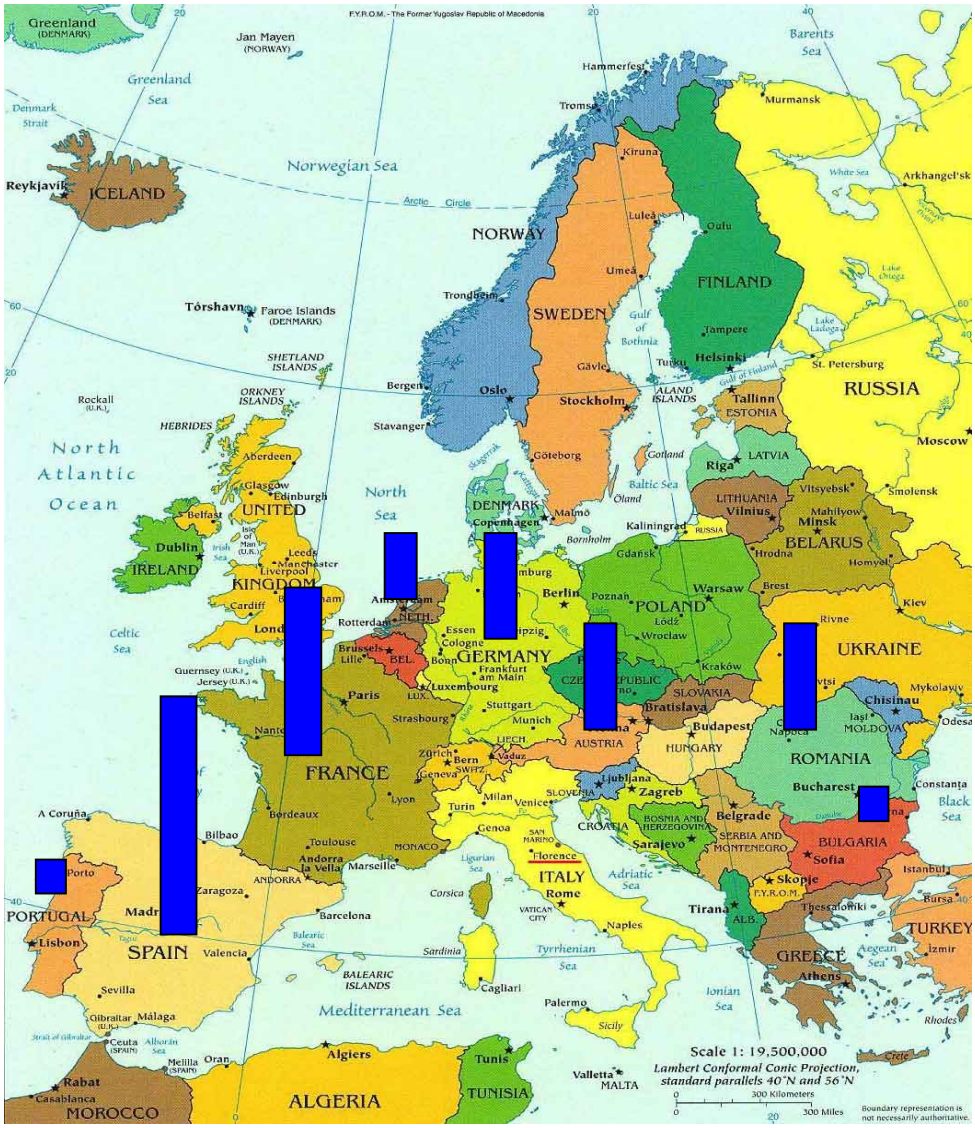
22) DELESALLE Hubert Francia

23) SARCINA (Gherghe) Laura Romania

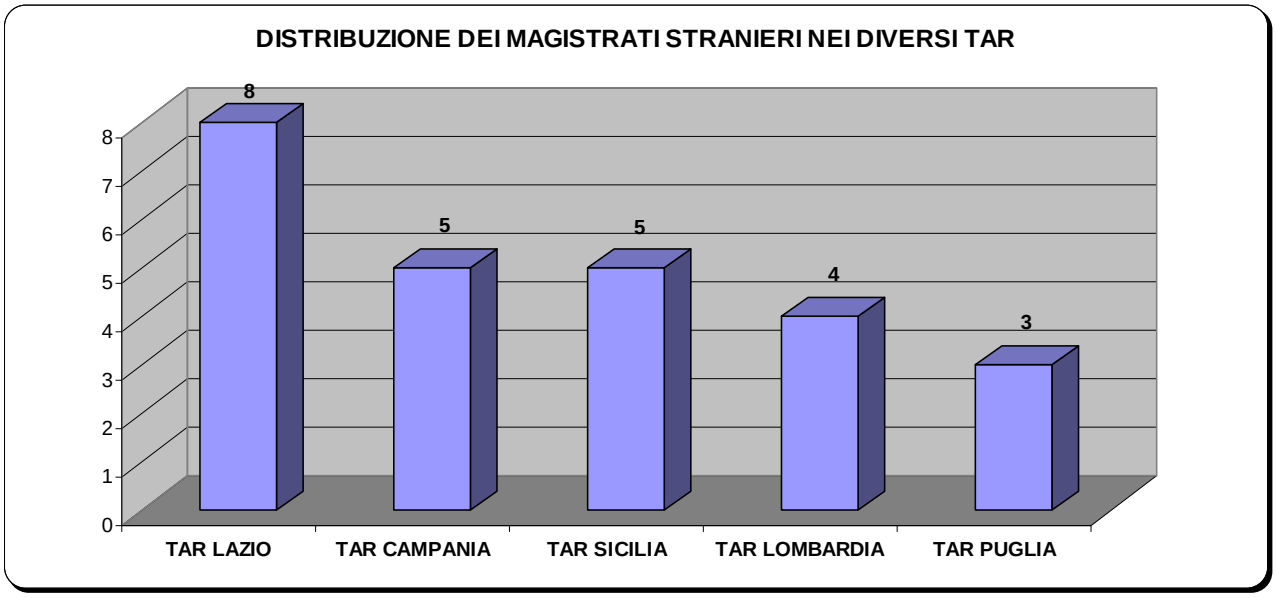
24) LOPEZ VELASCO MARTA ROSA Spagna

25) JEANNIE VAN EMMERIK Paesi Bassi





Cinque di essi sono stati ospitati presso il TAR Napoli e Salerno, tre presso il TAR Puglia, quattro presso il TAR Milano, cinque presso il TAR Palermo e complessivamente 8 presso il TAR Lazio, di cui 6 nell'ambito dello scambio di gruppo e due, ciascuno in uno scambio individuale.

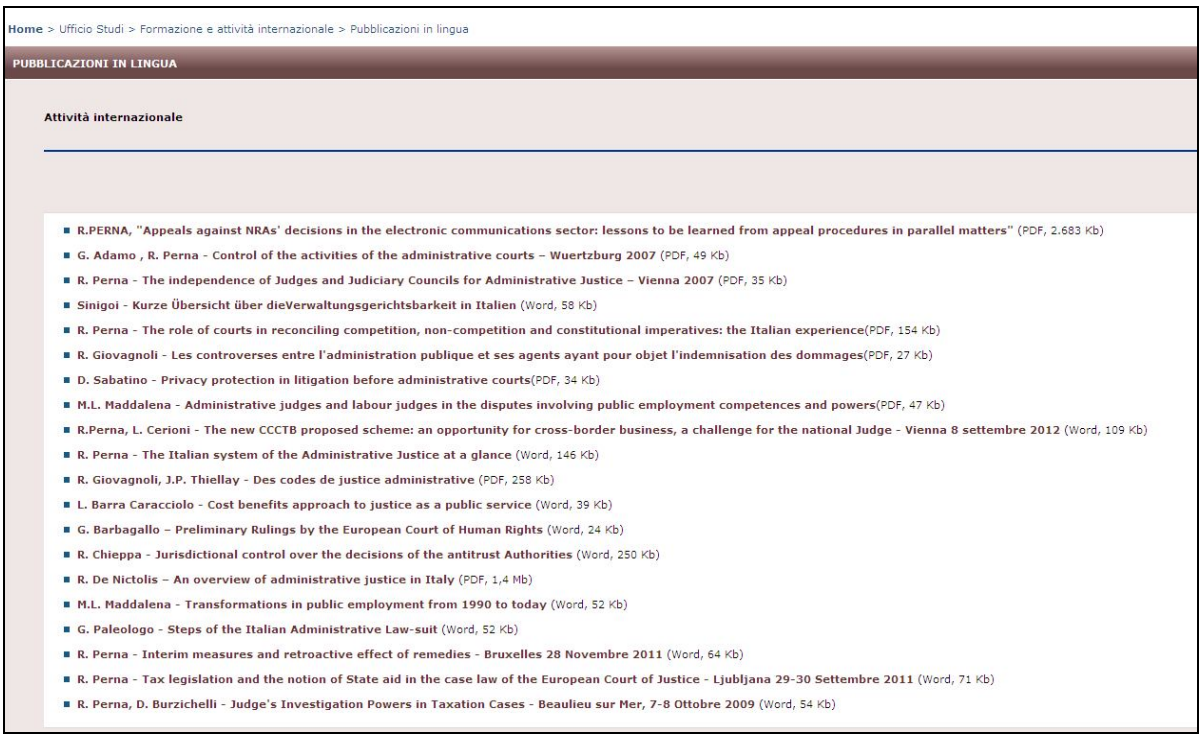


La maggior parte degli scambi si sono svolti nella **seconda metà dell'anno**, tra ottobre e novembre. Solo gli scambi individuali al Tar Lazio hanno avuto luogo

in primavera su espressa richiesta di inderogabili esigenze degli stagisti stranieri.

La scelta del referente è stata quella di formare dei gruppi composti da colleghi per lo più di nazionalità diverse in modo da favorire lo scambio di informazioni sui reciproci ordinamenti. L'ufficio studi ha fornito agli affidatari del **materiale in lingua inglese** per la distribuzione ai colleghi stranieri: un'esposizione del sistema di giustizia amministrativa; un sintesi delle principali attività della Corte costituzionale italiana, il testo della Costituzione Italiana.

Anche le **pubblicazioni in lingua**, delle quali il Referente EJTN e la segreteria dell'Ufficio studi hanno curato la pubblicazione sul sito intranet, offrono materiale di interesse per gli stagisti stranieri su argomenti sia di carattere generale che specifici.



In molti TAR, i colleghi stranieri hanno potuto partecipare oltre che allo svolgimento delle udienze anche ad incontri di studio.

Si segnala ad esempio che lo stage a Palermo è stato organizzato appositamente in concomitanza con un **convegno della Associazione dei giudici amministrativi europei**, che svolge i suoi lavori in inglese.

A Roma e a Milano sono stati organizzati **incontri o conferenze con Professori universitari** il TAR su tematiche di interesse comunitario, sul Trattato di Lisbona e sulla esecuzione delle sentenze della CEDU.

Sempre a Milano, il cui programma appare sicuramente tra i più ricchi, sono state organizzate anche **visite presso il Tribunale Civile e Penale** con la partecipazione ad una udienza civile e penale, e presso l'Università, nonché un incontro con gli avvocati.

A Roma è stata organizzata una **visita alla Corte costituzionale** e i colleghi stranieri hanno potuto partecipare anche ad un'udienza del Consiglio di Stato.

Sempre a Roma, per venire incontro a speciali esigenze di un collega francese interessato in tematiche di risarcimento del danno, lo stage si è articolato – in collaborazione con il Referente del CSM, anche in due udienze presso il Tribunale civile.

Si rinvia per ulteriori dettagli alle relazioni degli affidatari allegate (allegato 2).

3. Considerazioni conclusive: riflessioni e proposte circa l'organizzazione degli stage in Italia.

L'esperienza di questo anno e mezzo di lavoro, i suggerimenti e gli spunti pervenuti sia dagli affidatari che dai colleghi stranieri ospiti in Italia consentono le seguenti riflessioni e proposte circa l'organizzazione dei prossimi stage in Italia.

Va in primo luogo detto che il **bilancio è senza dubbio positivo**.

Sia gli affidatari che i colleghi stranieri hanno formulato giudizi favorevoli circa l'organizzazione degli scambi EJTN e l'attività di supporto dell'Ufficio studi.

Sono state in particolare apprezzate le visite presso altri plessi giurisdizionali, gli incontri con Professori, magistrati, avvocati in lingua inglese e in genere tutta l'attività di studio e conoscenza dell'ordinamento ospitante.

Il **principale problema** riscontrato dai magistrati stranieri che non comprendono la lingua italiana è stato invece **quello di seguire con profitto le nostre udienze**, che peraltro sono caratterizzate da molta più confusione e affollamento di quelle cui i colleghi stranieri sono abituati.

Al fine di migliorare i profili che hanno manifestato criticità si formulano le seguenti proposte:

a) acquisto di **25 cuffie con microfono audio** per consentire al magistrato affidatario di effettuare – senza disturbare l'udienza – la traduzione simultanea delle udienze.

a bis) Laddove ciò non fosse possibile, occorrerebbe comunque **limitare il numero delle udienze** cui far partecipare i colleghi stranieri che non comprendono la lingua italiana.
Probabilmente sarebbe utile concentrare tutti coloro che non parlano l'italiano in uno **stage di gruppo** nel quale sia prevalente l'attività di formazione in lingua inglese o le visite guidate e inviare solo coloro che parlano italiano nei TAR, al fine di seguire le udienze e la concreta attività giudiziaria.

b) organizzare **incontri con Professori universitari o con colleghi in inglese** su tematiche di ordine generale in modo da limitare l'attività di partecipazione alle udienze dei colleghi stranieri e favorire altre forme di apprendimento;

c) organizzare **visite presso i tribunali civili e penali** e incontri con magistrati che si occupano in particolare di temi che normalmente – negli altri Paesi – spettano al giudice amministrativo, primo fra tutti l'immigrazione e la responsabilità civile della pubblica amministrazione.

d) introdurre una sorta di **priorità nelle graduatorie per coloro che hanno svolto il ruolo di affidatario** nonché **forme di sgravio** che consentano loro di dedicare il proprio tempo ai colleghi stranieri senza eccessive penalizzazioni.

Gli ulteriori suggerimenti per il miglioramento dell'attività di formazione in ambito EJTN sono stati formulati nel corpo dei paragrafi precedenti, nei riquadri evidenziati in grassetto e corsivo.

Si confida nella disponibilità del CPGA a prendere in esame le proposte che si sono formulate. Si ringrazia per il prezioso supporto il dott. Corrado Cavallo, Segreteria dell'Ufficio studi.

Viene inoltre curata anche la pubblicazione di scritti o relazioni di magistrati amministrativi redatti in lingua straniera.

La Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ)[15] riunisce gli organi di autogoverno della magistratura dei Paesi membri dell'Unione Europea e ha come scopo promuovere la collaborazione e il mutuo riconoscimento tra gli organi di autogoverno tra loro e nei confronti degli appartenenti all'ordine giudiziario dei Paesi membri (o Candidati) dell'Unione europea. Essa inoltre promuove le c.d. migliori prassi (*best practices*) affinché la magistratura sia in grado di assicurare una giustizia effettiva e tempestiva, a beneficio di tutti.

L'Italia, unico caso in Europa, partecipa all'ENCJ con due consigli di giustizia: il CSM per la magistratura ordinaria e, dal 2011, il Consiglio di Presidenza per la giustizia amministrativa per la magistratura amministrativa. Entrambi sono membri effettivi della Rete.

[15] http://www.encj.eu/

La Rete europea dei Consigli della Giustizia intende porsi come collegamento tra le istituzioni europee, le loro politiche e le varie magistrature nazionali, per favorire l'attenzione ai principi di autonomia e di indipendenza del potere giudiziario e l'elaborazione degli strumenti normativi di cooperazione. Essa così si propone di favorire tra le magistrature il dialogo e la conoscenza reciproca sul funzionamento dei rispettivi sistemi giudiziari, attraverso uno studio attento delle diversità ordinamentali, al fine di promuovere una progressiva armonizzazione .

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa ha partecipato a vari incontri organizzati dall'ENCJ, con il supporto di componenti dell'Ufficio studi e massimario.

In particolare la partecipazione è avvenuta:

- il 15 e 16 settembre 2011 all'Aja;
- il 19 e 20 dicembre 2011 a Bruxelles;
- il 25 novembre 2011 a Londra;
- il 20-21 febbraio 2012 a Bucarest;
- il 6 marzo 2012 a Roma;
- dal 9 all'11 maggio 2012 a Dublino, in occasione dell'Assemblea generale dell'ENCJ;
- il 17 e il 18 settembre 2012 a Bruxelles.

Alla Assemblea generale tenutosi all'AJA il 15-16 settembre 2011, è stato approvato il piano strategico per l'anno 2011-2012, il quale si è articolato nella elaborazione di quattro progetti:

1 - La riforma giudiziaria in Europa

L'obiettivo del progetto è seguire il processo di riforma giudiziaria che è in corso in Europa e contribuire alla elaborazione di linee guida per i Paesi membri).

Partecipanti per il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa: Cons. Sergio Siracusa; Cons. Rosanna De Nictolis.

2 - Standards II

L'obiettivo del progetto, che costituisce una prosecuzione di un progetto già avviato nel 2010, è identificare gli indicatori che possano aiutare a valutare l'adeguatezza dei sistemi giudiziari con riferimento agli standard richiesti per la selezione o per la nomina dei giudici.

Partecipanti per il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa: nessuno.

3 - Giustizia, Società e Media.

L'obiettivo del progetto è condividere le best practices nell'ambito delle relazioni tra magistratura e mass media, al fine di redigere delle raccomandazioni. Partecipanti per il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa: Cons. Roberto Govagnoli.

4 - Richieste di cooperazione.

L'obiettivo del progetto è esaminare come l'ENCJ possa rispondere alle richieste di cooperazione e stabilire gli opportuni limiti di questa cooperazione.

Sono seguiti i lavori dei vari sottogruppi, conclusisi in occasione della Assemblea generale di Dublino, dal 9 all'11 maggio 2012.

All'incontro di Bruxelles del 17 e 18 settembre 2012 sono stati avviati i lavori per il piano 2012-2013. L'ufficio studi e il consiglio di presidenza hanno predisposto un documento di lavoro (v. allegato).

Sul sito dell'Ufficio studi, possono essere lette le relazioni di sintesi degli incontri a cui hanno partecipato ufficio studi e consiglio di presidenza.

Allegato

ENCJ – JUDICIAL REFORM – FOLLOW UP – PROJECT TEAM

SUBGROUP: THE REDUCTION IN THE NUMBER OF CASES

Members of the subgroup:

Pres. Luciano Barra Caracciolo – Council of State – Council for Judiciary for administrative judges – Rome – Italy

email: l.barracaracciolo@giustizia-amministrativa.it

Couns. Rosanna De Nictolis – Council of State- Rome – Italy

e.mail: r.denictolis@giustizia-amministrativa.it

Laila Jurcena – Adviser to the President of the Constitutional Court of the Republic of Latvia – Latvia

e.mail: Laila.Jurcena@satv.tiesa.gov.lv

Esther de Rooij – Rechtspraak- Netherlands

e.mail: e.de.rooij@rechtspraak.nl

1) In a relevant number of the Member States of the EU there is a high number of litigations before Courts; as a result, the number of judges is not always sufficient to provide for a fair trail within a reasonable time.

The reduction in the number of cases is, therefore, a goal to be achieved.

2) The causes of this high number of litigations are various.

One of them is surely the increasing of written laws, dealing with complicated and technical matters and aiming at balancing conflicting interests.

The written laws are sometimes confused and confusing.

The unclearness of laws results in the increasing of litigations.

3) In this context the reduction in the number of the cases is a mission to be accomplished as a means the enhance the high quality of justice and to ensure the fair trial within a reasonable time.

The justice effort should be focused on serious and meritorious cases, whereas unmeritorious cases should be discouraged.

Anyway the reduction in the number of cases is not to be intended as a financial matter, that is as a means to cut costs.

4) In the former project possible measures to reduce litigations have already been suggested as follows:

- a.d.r. alternative dispute resolutions
- filters to appeals
- the increase in Court fees.

Member States have already given their answers to a questionnaire aimed at acknowledging:

- which of these measures are adopted or are about to be adopted;
- whether these measures, if adopted, worked or not;
- whether statistical data are available regarding the impact of these measures on the number of litigations.

5) Hereinafter we submit general ideas in order to achieve the above mentioned goal.

In order to better detail these ideas and to draft best practises and guidelines, it could be useful to gather information and opinions from the Member States.

5.a) the increase of Court fees: it cannot be considered a long period solution, because it undermines access to justice even for meritorious cases

5.b) a.d.r. alternative dispute resolutions. They are suggested also by the EU (see directive 2008/52/EC) and by the Council of Europe (ECHR) (see recommendation 21 September 2001). Nevertheless so far they seem to have been unsatisfying or at least not fully satisfying.

Maybe the problem is not the idea itself of a.d.r., but the means to build and rule a.d.r.

We suggest some models of a.d.r. and how to build them.

1) Mediation, in the field of civil and commercial litigations. It's necessary that the procedure is timely and not too expensive. A model is suggested by the directive 2008/52/EC, applicable to mediation in civil and commercial matters, provided that cross-borders disputes are involved. This directive, however, shall not extend to administrative litigations.

2) recourses for the non - judicial review of administrative acts, in the field of administrative litigations. The administrative body in charge of the decision of these recourses should be independent, impartial and equipped with proper expertise. Legislative measures should be taken in order to provide for ad independent administrative body and a fast and cheap proceeding.

3) “internal review” in the field of administrative matters. The internal review should be intended as a remedy to be filed against the “draft-decision”, id est before the adoption of the final administrative decision, and in the very course of the administrative proceeding. In details, the administrative body in charge of the final decision should inform the interested party, in the course of the proceeding, about the contents of the decision-to be, by sending to this party a draft-decision.

The party should then be allowed to challenge the draft-decision, by filing a no-judicial recourse, within a short time (e.g. 30 days). The claim should be brought before an administrative independent body, that should deliver the decision within a brief time limit (e.g. 30 days).

This decision should be binding on the administrative body who authored the draft-decision, or should directly substitute the draft-decision.

This sort of internal review would have considerable advantages, because it appears to be:

a) a quick, inexpensive remedy;

b) a filter in respect of judicial claims;

c) a mechanism to prevent corruption (bribery), due to the intervention of an independent body in the course of the administrative proceeding, in order to review a draft-decision;

d) a mechanism to promote agreements and settlements between a public body and a private party, with the supervision of an independent body, and therefore to meet the focus of a better exercise of the public and discretional powers.

4) the so called “administrative loop” in the field of administrative litigations. It was introduced in Netherlands in 2010.

Since 1 January 2010, the Dutch administrative judges have enjoyed a new instrument with which to provide definitive settlement of a dispute: the 'administrative-loop'27. Under this system, the Council of State and the district court judges have the authority to order an administrative authority to rectify a defect identified in a decision before annulling it; it also stipulates how the decision needs to be adopted in order for it to be lawful and the conditions which must be met. Wherever possible, this interim ruling constitutes settlement of the dispute, however, the administrative-loop mechanism must not prejudice the interests of third parties. This new power was bestowed upon the administrative courts to avoid successive annulment proceedings occurring

within the context of a single case. For more details see http://193.191.217.21/seminars/Brussels2012/Gen_reports.pdf

(ACA website, activities, Brussels meeting 1-2 March 2012)

5) discretion of the public prosecutors, in the field of criminal litigations: the power of the public prosecutors to initiate a criminal trial is compulsory in many countries (e.g. Italy); the power should be discretional in petty cases; the criminal penalties should be replaced by alternative sanctions.

5.a) filters to appeals, or leave to appeal: both in civil and administrative litigations filters to appeal should be provided for, and based on the value of the litigation and on the field of the litigation.

5.b) the rule of binding precedent; the decisions of Supreme Courts on matters of law should be binding on the lower Courts in all cases involving the same matter of law.

5.c) the quality of legislation. If the law is clear, or at least clear enough, there are few problems of interpretation, and as a result less litigations. In order to increase the quality of legislation, some techniques should be recommended. Reference is made, in particular, to regulatory impact analysis (RIA) (ex ante) and regulatory impact assessment (ex post).

5.d) in every field of litigations the conciseness both of the pleadings of the parties, of their oral discussions before the Courts and of the decisions of the judges.

Synthetic written acts and brief oral discussions of the cases before the Courts, as well as short written decisions of the Courts, help increase the "output" and reduce the "input".

Altri rapporti internazionali intrattenuti sono stati nell'ambito dell'ACA[16]. *ACA Europe* è l'Associazione che ha come Membri i Consigli di Stato e le Supreme giurisdizioni amministrative degli Stati membri dell'Unione europea. Ne fa parte anche la Corte di giustizia dell'Unione europea.

Le giurisdizioni e istituzioni similari appartenenti a Stati impegnati in negoziazioni per l'ingresso nell'Unione europea possono essere ammesse ad ACA come Osservatori.

ACA ha sede presso il Consiglio di Stato del Belgio, a Bruxelles (art. 2 statuto). ACA dispone di un sito web (www.aca-europe.eu) in lingua inglese e francese, dove è possibile acquisire informazioni sulla storia di tale Associazione, il suo statuto, la sua organizzazione, le giurisdizioni nazionali che ne sono Membri o Osservatori, le sue attività, gli incontri periodici, i colloqui, gli scambi di formazione.

[16] http://193.191.217.21/en/home_en.html

Lo scopo di ACA, delineato nell'art. 3 del suo statuto, è di promuovere – nei limiti delle sue disponibilità finanziarie – scambi di opinioni ed esperienze su questioni riguardanti la giurisprudenza, l'organizzazione e il funzionamento dei suoi Membri nell'espletamento delle loro funzioni giurisdizionali e/o consultive, in particolare con riferimento al diritto comunitario.

Nell'ambito di tale cornice, ACA può avviare o promuovere studi e pubblicare relazioni o raccolte giuridiche. Nel rispetto della reciproca indipendenza, l'Associazione promuove contatti e scambi di informazioni tra i suoi Membri o Osservatori e con le Autorità dell'Unione europea.

Ogni due anni, o ad intervalli da stabilirsi da parte dell'Assemblea generale, l'Associazione organizza un colloquio sulle questioni esaminate nell'ambito del periodo di riferimento. Sinora i colloqui sono stati 22, il primo si è svolto a Roma dal 4 al 6 maggio 1968, il 22° a Lussemburgo dal 7 all'8 giugno 2010.

L'Associazione ha anche realizzato una banca dati che comprende decisioni, pareri e studi da parte dei suoi Membri, rilevanti per gli scopi dell'Associazione, relazioni e conclusioni prodotte durante i colloqui periodi, e ogni altra utile informazione.

L'Associazione organizza e finanzia *stages* di due settimane di magistrati appartenenti ai Membri, presso Membri di altri Stati. I partecipanti agli *stages* redigono una relazione finale che viene pubblicata sul sito ACA, sotto la voce "*exchanges".*

Il Consiglio di Stato italiano ha ospitato nel mese di ottobre 2011 due magistrati, della Suprema Corte amministrativa del Portogallo e del Consiglio di Stato del Belgio. E' stato curato un programma di formazione, e i due magistrati hanno redatto una relazione finale.

I criteri per essere Membri o Osservatori sono indicati nell'art. 4 dello Statuto, che elenca anche i Membri fondatori, tra cui il Consiglio di Stato italiano. Sono requisiti per essere Membri l'essere una suprema giurisdizione o un Consiglio di Stato di uno Stato membro dell'Unione europea avente la funzione giurisdizionale in ultima istanza in controversie riguardanti le attività di pubbliche amministrazioni, o avente la funzione consultiva in ordine a testi normativi.

Le condizioni per l'esclusione o il recesso di un Membro sono fissate nell'art. 5 dello Statuto.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali mediante incontri con delegazioni specifiche, si elencano brevemente le occasioni di incontro avute nel corso del 2011 e del 2012:

1) incontro a Parigi settembre 2011 presso il Conseil d'Etat;
2) rapporti con stagisti di Belgio e Portogallo, ottobre 2011;
3) incontro del 2 novembre con delegazione del Consiglio d'Europa sulla CEAL;
4) incontro con delegazione del Missouri il 14 novembre 2011

5) incontro con la delegazione presieduta dal Presidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo avvenuto il 2 maggio 2012;
6) adesione al congresso organizzato dall'Istituto Internazionale di Scienze Amministrative dal 18 al 22 giugno 2012 a Merida, in Messico con due relazioni e una partecipazione attiva al convegno;
7) adesione ai vari incontri organizzati dall'EJTN per l'anno 2011 e 2012;
8) partecipazione al Convegno organizzato dal Consiglio d'Europa sulle autorità locali e regionali;
9) incontro dell'EJTN tenutosi a Roma dal 15 al 26 ottobre 2012.

Vanno segnalati inoltre i singoli rapporti instaurati nell'ambito di due visite ufficiali: in Gran Bretagna, a giugno, e in Grecia, a settembre.

A seguito della visita a Londra a cui ha partecipato il Presidente del Consiglio di Stato G. Coraggio, il Presidente G. Barbagallo e il Prof. M.P. Chiti per il Comitato scientifico dell'Ufficio studi, vi è stato il 23 novembre 2012 un incontro, organizzato dal *Bingham Centre for the Rule of Law*, sulle proposte del Parlamento Europeo per una possibile disciplina UE del procedimento amministrativo. Vi hanno partecipato, per l'Ufficio studi, i Presidenti L. Maruotti e C. Volpe e il consigliere R. De Nictolis, oltre che, per il Regno Unito, alcuni giudici della Corte Suprema e dell'Alta Corte.

La visita in Grecia ha visto partecipare il Presidente del Consiglio di Stato Giancarlo Coraggio in un simposio di alto livello culturale, insieme al Prof. Giulio Napolitano in rappresentanza dell'Italia.

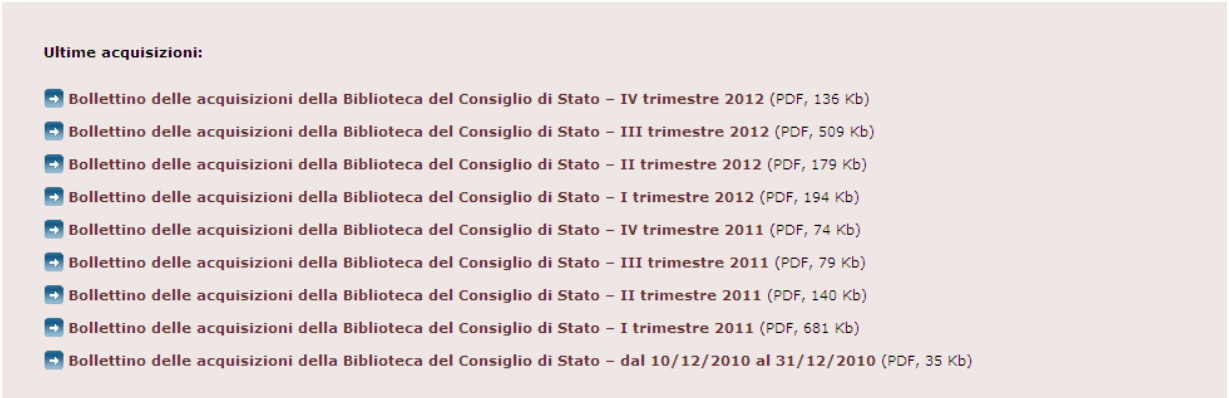
RES
PVBLICA
1989
Public Law and
Le Droit Public

2.4 L'ufficio amministrativo per le biblioteche

Nell'ambito delle strutture afferenti all'Ufficio studi rientra l'ufficio amministrativo per le biblioteche che in realtà è una struttura preesistente (Biblioteca) all'Ufficio studi, il quale ne ha ereditati la composizione, il funzionamento, i pregi e i difetti, ma che si è cercato di inserire in un quadro più ampio e più funzionale alla Giustizia Amministrativa.

Infatti dal momento dell'entrata a regime dell'Ufficio studi la Biblioteca ha incrementato l'acquisizione dei volumi di interesse, ha curato la pubblicazione di un bollettino trimestrale del materiale in ingresso nella biblioteca e sta aumentando la propria capacità di segnalazione delle novità editoriali, anche in lingua, mediante la registrazione ai siti internet di novità editoriali (case editrici singole e grandi catene di distribuzione).

Di seguito un esempio di come appaiono i resoconti trimestrali delle acquisizioni.

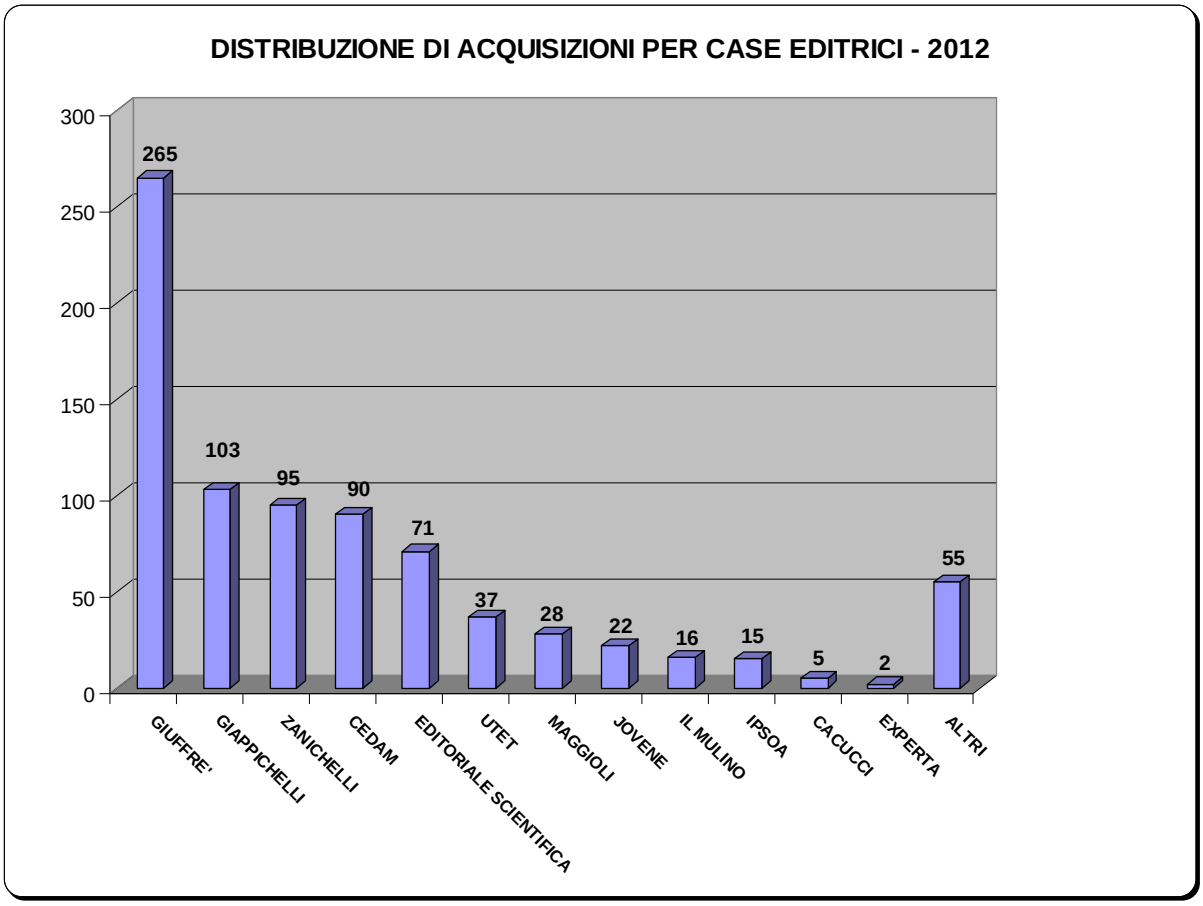


Ultime acquisizioni:

- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – IV trimestre 2012** (PDF, 136 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – III trimestre 2012** (PDF, 509 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – II trimestre 2012** (PDF, 179 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – I trimestre 2012** (PDF, 194 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – IV trimestre 2011** (PDF, 74 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – III trimestre 2011** (PDF, 79 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – II trimestre 2011** (PDF, 140 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – I trimestre 2011** (PDF, 681 Kb)
- **Bollettino delle acquisizioni della Biblioteca del Consiglio di Stato – dal 10/12/2010 al 31/12/2010** (PDF, 35 Kb)

L'ufficio amministrativo per le biblioteche si sta orientando all'acquisto dei volumi maggiormente utili e significativi per la Giustizia Amministrativa tramite l'acquisto online direttamente dalla casa editrice mediante carta di credito e spedizione gratuita dei volumi, al fine di abbattere i costi e fornire un servizio editoriale efficiente.

Tale novità appare giustificata dall'aumentata possibilità di acquisto online e da una analisi delle acquisizioni dell'ultimo anno, coincidente con il funzionamento dell'Ufficio studi. Di seguito si mostrano alcuni dati sulle case editrici da cui si rifornisce la biblioteca.



3. Attività puntuali e/o continuative da svolgere nel 2013

L'esposizione delle attività dell'Ufficio studi, massimario e formazione relativo alle attività svolte ovviamente non tiene conto delle attività già programmate o in fase di programmazione.

Difatti molte attività rientrano nei compiti previsti dal regolamento ma altre derivano dalle due Direttive approvate e dalle conseguenti Linee guida adottate dal Consiglio di Presidenza nella seduta del 11 maggio 2012 che recepiscono e ampliano quanto già stabilito dal Comitato scientifico ai sensi dell'art. 13, comma 10, lettera a).

3.1 Studi e Ricerche

3.1.1 Massimazione e Osservatori

Molte iniziative esposte precedentemente presuppongono un lavoro continuo sia in termini di tempo che in termini di ampliamento dei contenuti. Ciò in particolare riguarda il settore:

A) degli Osservatori, che coprono la massimazione delle sentenze ritenute maggiormente significative e di ben 12 Corti, nazionali e internazionali, nonché in molti casi anche la redazione di un breve commento;

B) delle rassegne monotematiche che ad oggi si concentrano sulla materia delle *astreintes* e la materia degli appalti all'interno delle decisioni delle Adunanze Plenarie;

C) della segnalazione mensile di novità giurisprudenziali e legislative, che avviene a partire da novembre 2011 ed è costantemente aggiornata;

D) del popolamento del sito intranet in generale con materiale raccolto ed organizzato frutto di convegni, seminari, relazioni, testi informativi, materiale audio e video.

Tutte queste attività sono state inserite nell'apposita sezione del sito intranet, creata a partire da febbraio 2012 a cui, specie per il punto A) Osservatori, si è creato un collegamento diretto dalla home page del sito

Gli Osservatori costituiscono uno strumento fondamentale per chi opera nel settore e hanno comportato un lavoro enorme che, come detto, richiede continuità. Dall'8 novembre 2012 è possibile segnalare tramite NSIGA anche i **pareri** delle sezioni consultive (precedentemente da giugno 2012 era possibile segnalare telematicamente solamente le **sentenze**). Sulla Scrivania del magistrato compare una apposita schermata:

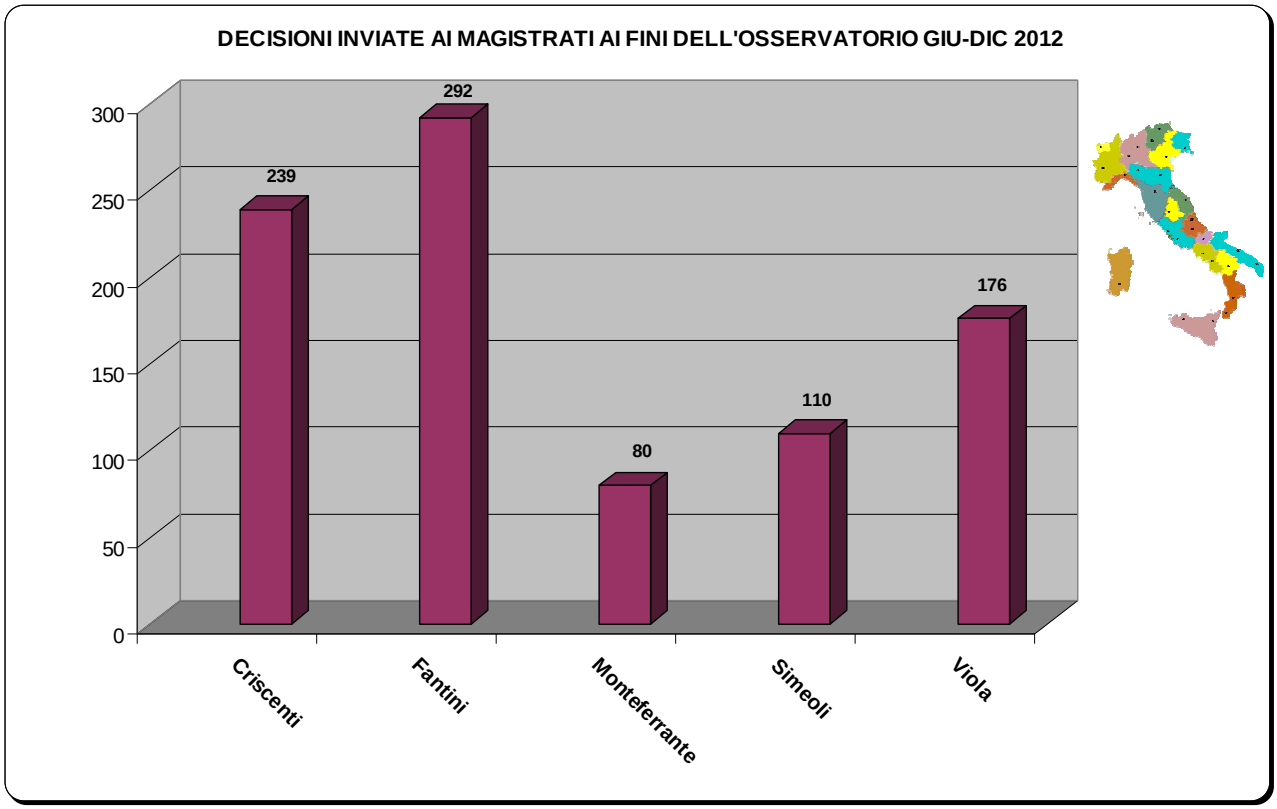
La massimazione delle sentenze e dei pareri interessa quasi tutti i magistrati come da schema.

ORGANO	MAGISTRATI
CORTE DI GIUSTIZIA E TRIBUNALE PRIMO GRADO UE	Maddalena/De Nictolis
CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	Giovagnoli
Adunanza Plenaria dal 2011 ad oggi	Maruotti
Adunanza Plenaria dal 1908 al 1993	**Maruotti/De Nictolis**
Adunanza Generale e commissioni speciali	Criscenti/Viola
Corte costituzionale	Giovagnoli
Corte di Cassazione SS.UU.	De Nictolis
CGARS	Giovagnoli
CORTE DEI CONTI	Maddalena
ALTRE CORTI	De Nictolis
CDS I Sezione	Volpe
CDS II Sezione	Volpe
CDS III Sezione	Cirillo
CDS IV Sezione	Monteferrante/Simeoli
CDS V Sezione	Criscenti/Fantini
CDS VI Sezione	Maruotti
TAR Campania	Criscenti
TAR Calabria	Criscenti
TAR Sicilia	Criscenti
TAR Lazio	Fantini
TAR Umbria	Fantini
TAR Sardegna	Fantini
TAR Abruzzo	Monteferrante
TAR Emilia Romagna	Monteferrante
TAR Molise	Monteferrante
TAR Marche	Monteferrante
TAR Toscana	Monteferrante
TAR Veneto	Monteferrante
TAR Lombardia	Simeoli
TAR Piemonte	Simeoli
TAR Valle d'Aosta	Simeoli
TAR Liguria	Simeoli
TAR Basilicata	Viola
TAR Puglia	Viola
TAR Trentino Alto Adige	Viola

TAR Friuli Venezia Giulia	Viola
Novità normative	De Nictolis

La quantità di sentenze segnalate ad oggi è stata già illustrata precedentemente e ad oggi l'Ufficio studi riceve segnalazioni mensili pari a più di **160 sentenze**.

Per quanto riguarda le sentenze segnalate dai TAR la distribuzione del lavoro di lettura e analisi per l'eventuale massimazione e commento è di seguito riportato per il periodo giugno-dicembre 2012:

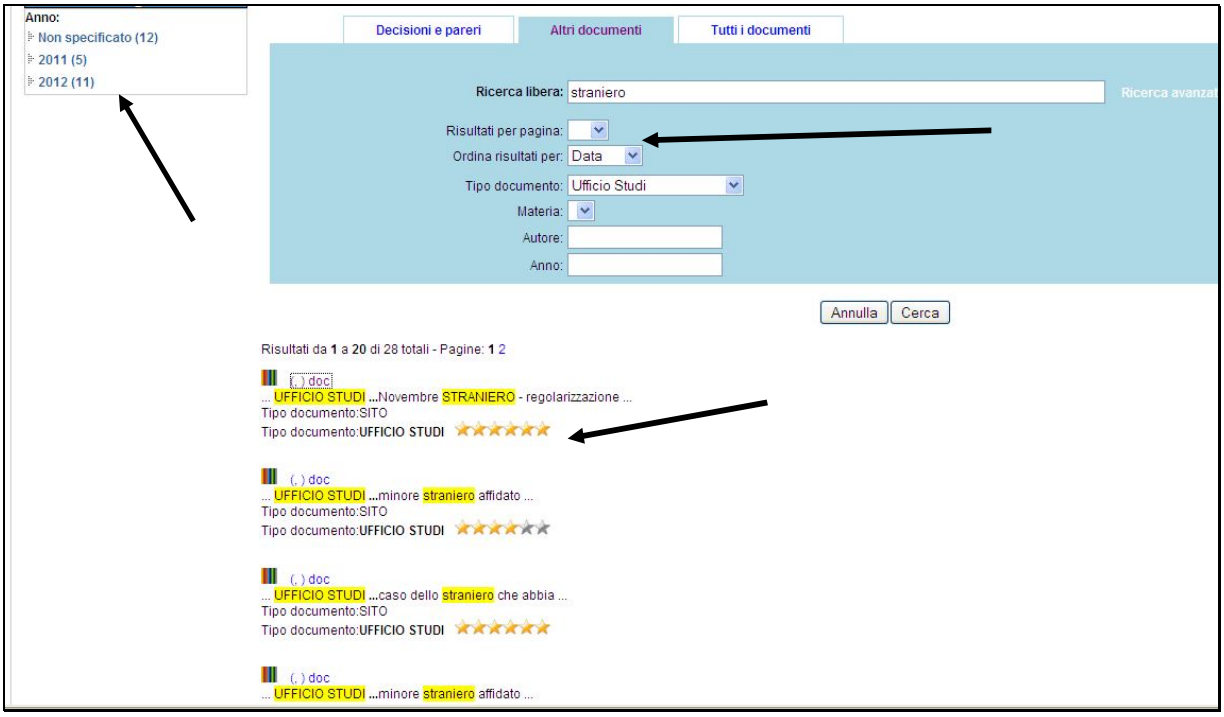


Rimane da attivare all'interno del sito della giustizia amministrativa il motore di ricerca, funzionalità più volte sollecitata dall'Ufficio studi. Tale

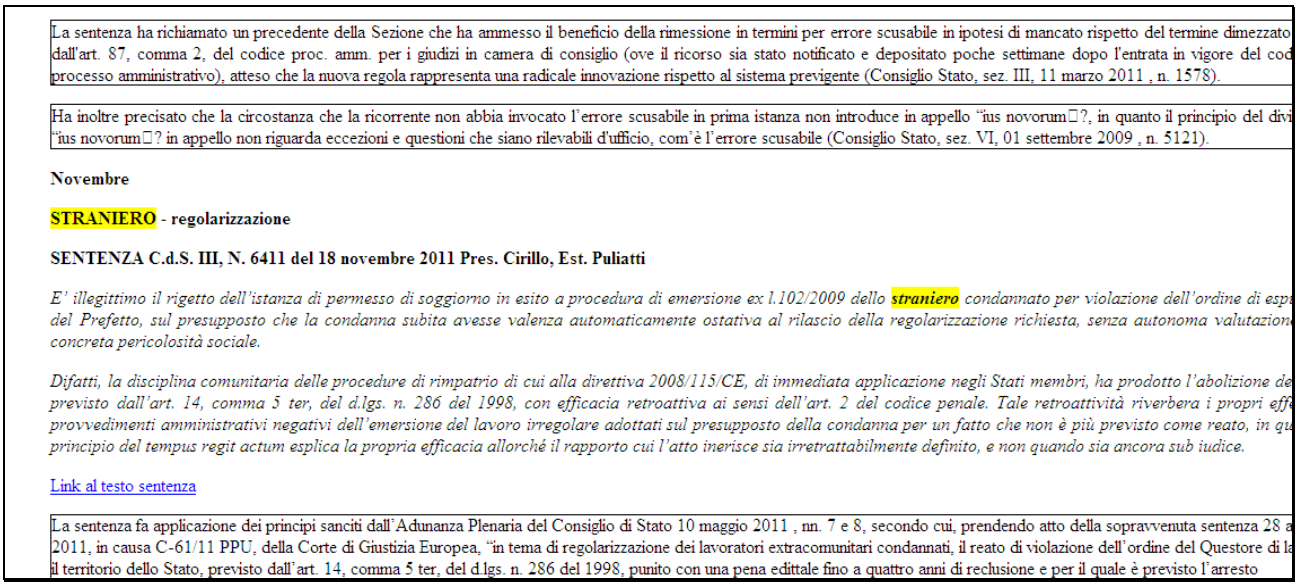
possibilità appare ora in via di realizzazione in occasione della messa in produzione del nuovo sito web che sostituirà sia l'attuale sito internet che l'attuale sito intranet. Tale nuovo sito renderà visibile l'operato dell'Ufficio studi all'esterno e permetterà di usufruire di tutto il materiale già immesso, ricercabile tramite il motore di ricerca.

Si renderà ancora più agevole la ricerca del materiale presente sul sito come da figura sotto riportata:

Ad esempio digitando la parola **straniero** nel campo ricerca libera, si avranno dei risultati come riportato in figura con l'indicazione di dettaglio a sinistra utile per raffinare la ricerca, e l'elenco al centro (per rilevanza della parola o per data) di dove viene trovata la parola **straniero**.



Cliccando sui risultati viene visualizzato il documento relativo con evidenziato in giallo dove la parola cercata è stata trovata. (funziona sia per i documenti in word che in pdf).



La sentenza ha richiamato un precedente della Sezione che ha ammesso il beneficio della rimessione in termini per errore scusabile in ipotesi di mancato rispetto del termine dimezzato dall'art. 87, comma 2, del codice proc. amm. per i giudizi in camera di consiglio (ove il ricorso sia stato notificato e depositato poche settimane dopo l'entrata in vigore del cod processo amministrativo), atteso che la nuova regola rappresenta una radicale innovazione rispetto al sistema previgente (Consiglio Stato, sez. III, 11 marzo 2011 , n. 1578).

Ha inoltre precisato che la circostanza che la ricorrente non abbia invocato l'errore scusabile in prima istanza non introduce in appello "ius novorum□?, in quanto il principio del divi "ius novorum□? in appello non riguarda eccezioni e questioni che siano rilevabili d'ufficio, com'è l'errore scusabile (Consiglio Stato, sez. VI, 01 settembre 2009 , n. 5121).

Novembre

STRANIERO - regolarizzazione

SENTENZA C.d.S. III, N. 6411 del 18 novembre 2011 Pres. Cirillo, Est. Puliatti

E' illegittimo il rigetto dell'istanza di permesso di soggiorno in esito a procedura di emersione ex l.102/2009 dello straniero condannato per violazione dell'ordine di esp del Prefetto, sul presupposto che la condanna subita avesse valenza automaticamente ostativa al rilascio della regolarizzazione richiesta, senza autonoma valutazion concreta pericolosità sociale.

Difatti, la disciplina comunitaria delle procedure di rimpatrio di cui alla direttiva 2008/115/CE, di immediata applicazione negli Stati membri, ha prodotto l'abolizione de previsto dall'art. 14, comma 5 ter, del d.lgs. n. 286 del 1998, con efficacia retroattiva ai sensi dell'art. 2 del codice penale. Tale retroattività riverbera i propri eff provvedimenti amministrativi negativi dell'emersione del lavoro irregolare adottati sul presupposto della condanna per un fatto che non è più previsto come reato, in qu principio del tempus regit actum esplica la propria efficacia allorché il rapporto cui l'atto inerisce sia irretrattabilmente definito, e non quando sia ancora sub iudice.

Link al testo sentenza

La sentenza fa applicazione dei principi sanciti dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato 10 maggio 2011 , nn. 7 e 8, secondo cui, prendendo atto della sopravvenuta sentenza 28 a 2011, in causa C-61/11 PPU, della Corte di Giustizia Europea, "in tema di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari condannati, il reato di violazione dell'ordine del Questore di la il territorio dello Stato, previsto dall'art. 14, comma 5 ter, del d.lgs. n. 286 del 1998, punito con una pena edittale fino a quattro anni di reclusione e per il quale è previsto l'arresto

Con l'entrata in funzione del motore di ricerca sarà quindi possibile:

1) un utilizzo razionale e più efficace degli Osservatori già presenti;

2) sarà necessario il frazionamento del singolo Osservatorio in metadati riconoscibili dal sistema. Per metadati si intende la scomposizione dell'Osservatorio in tante piccolo parti e cioè il numero della sentenza o del parere, il mese di pubblicazione, l'anno della pubblicazione, l'associazione delle voci di classificazione alla massima, scorporare la massima, scorporare e collegare l'eventuale breve commento alla massima e separatamente creare il link alla sentenza o parere direttamente alla banca dati NSIGA;
3) creare una indicizzazione dei metadati sopra descritti in maniera da rendere poi disponibile tutte le informazioni dell'Osservatorio usando operatori logici secondo le voci di classificazione o stringhe di testo con una ricerca libera e testuale;
4) svolgere analogo lavoro per tutte le sentenze/pareri già segnalati negli Osservatori;
5) eventualmente svolgere analogo lavoro di scomposizione di tutti i documenti già presenti nella sezione Ufficio studi del sito intranet.

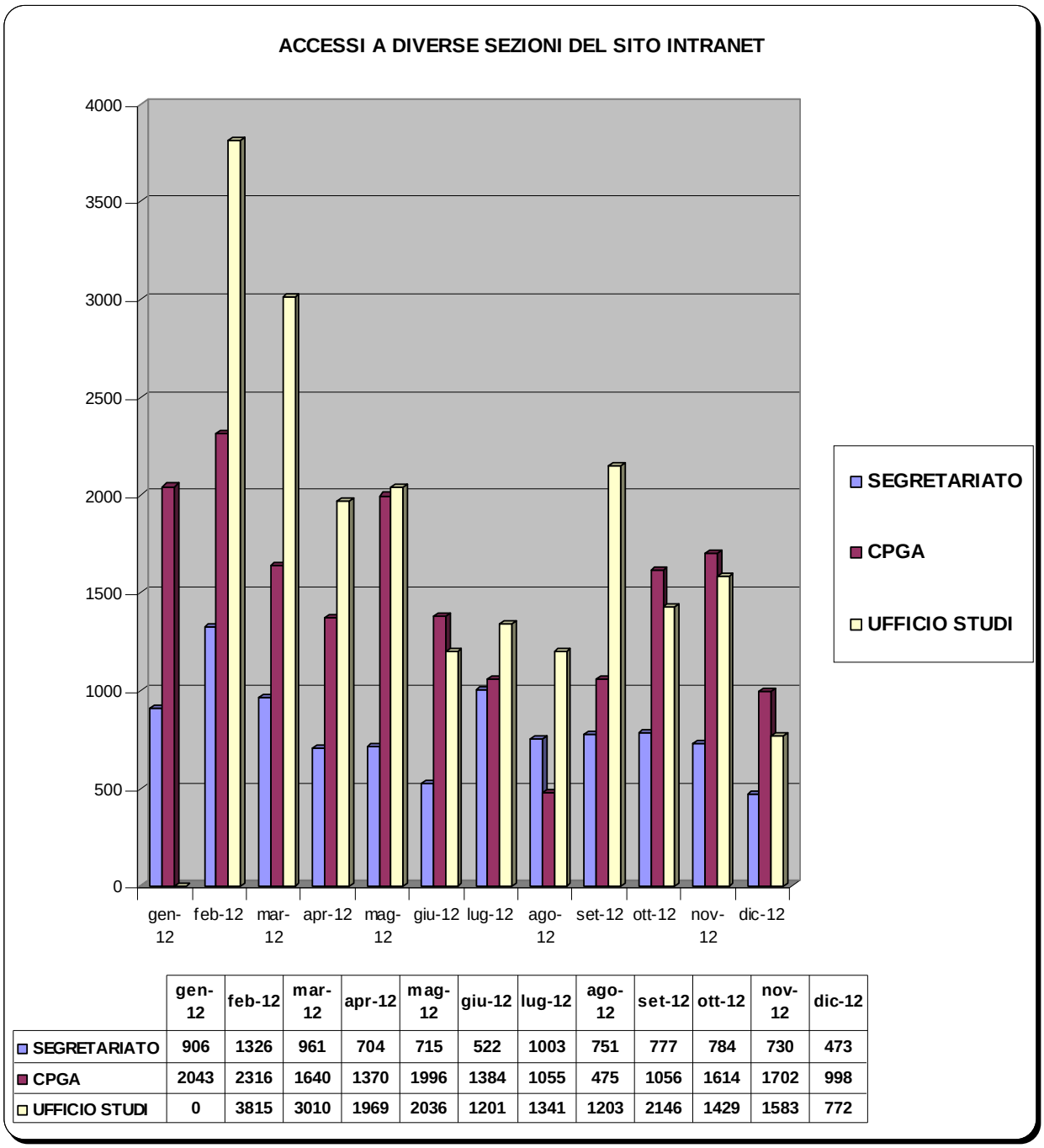
Già sono stati presi contatti in tal senso e si prevede la messa on-line del nuovo sito per il 15 febbraio 2013, con la possibilità per ogni ufficio di avere un responsabile per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati: ad esempio un responsabile per TAR per i dati relativi al singolo TAR, un responsabile per gli amministrativi per i dati degli impiegati, un responsabile per l'ufficio di

magistratura per la parte di competenza, un responsabile dell'Ufficio studi per l'immissione e l'aggiornamento dei dati.

L'interesse che ha destato la presenza di una massimazione ragionata delle sentenze della giustizia amministrativa, oltre ad essere stata manifestata per le vie brevi all'Ufficio studi, risulta anche dai dati facilmente riscontrabili e verificabili tramite l'analisi statistica degli accessi alla sezione dedicata agli Osservatori, controllata periodicamente e mensilmente registrata.

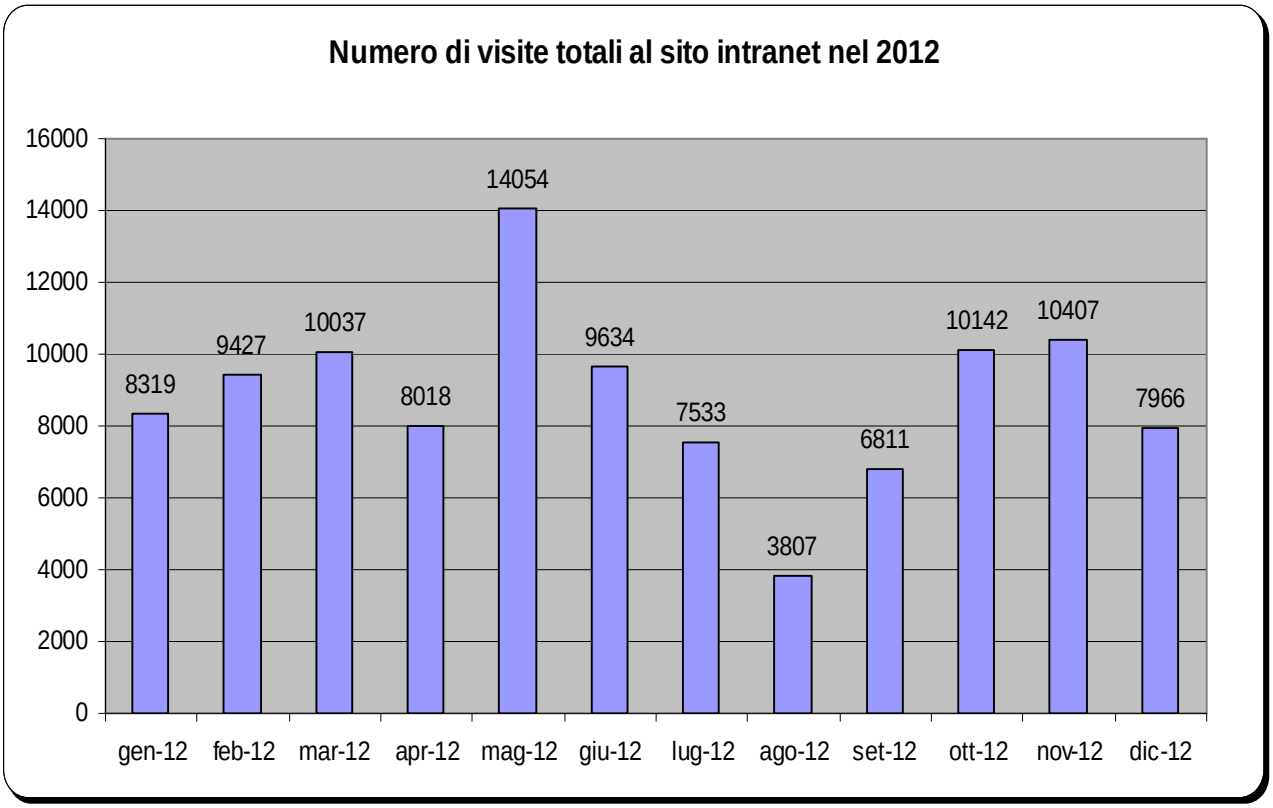
Di seguito una rappresentazione grafica degli accessi mensili comparati con altre due importanti sezioni del sito, il Segretariato Generale e il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA) che contengono anch'essi molte informazioni utili per i magistrati.

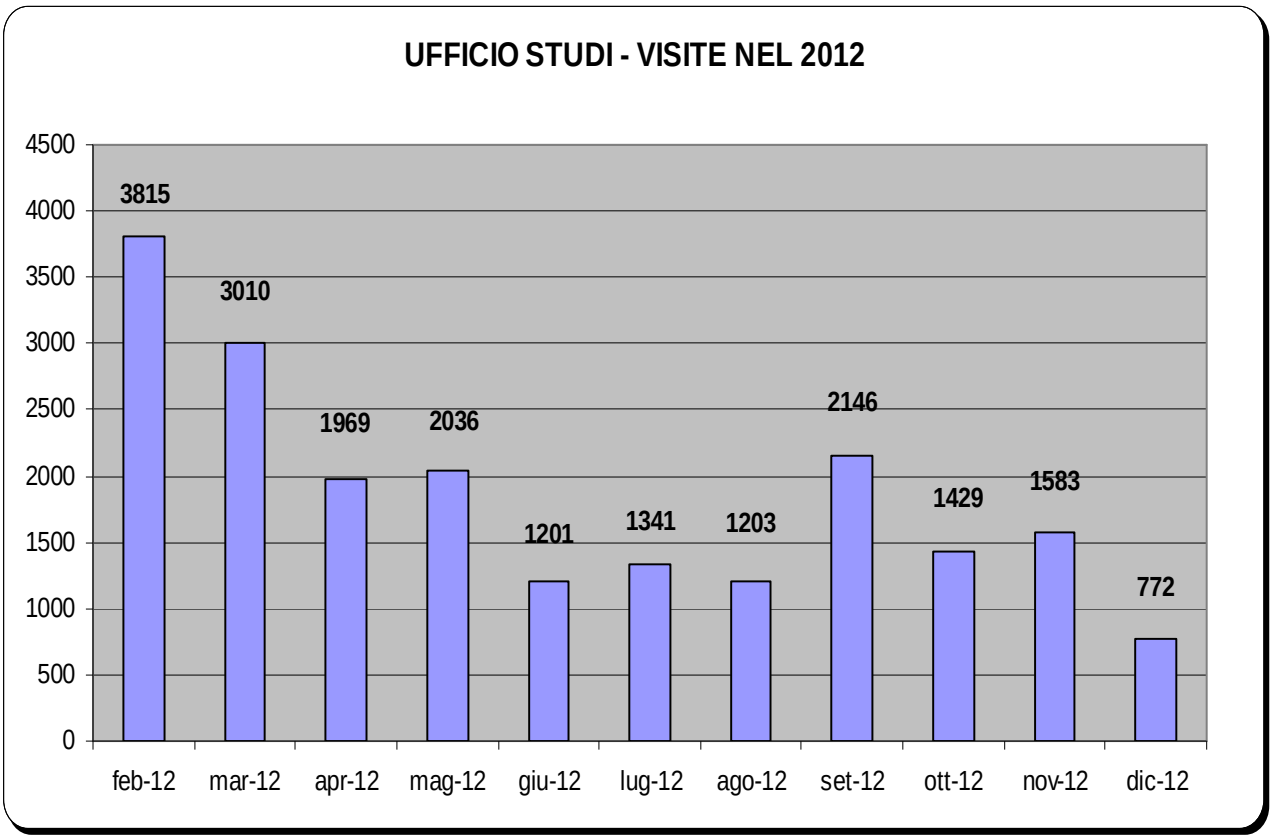
L'interesse ha riguardato sia la sezione nel suo complesso, sia particolari sottosezioni, come quella riguardante le rassegne monotematiche curate dall'Ufficio studi.

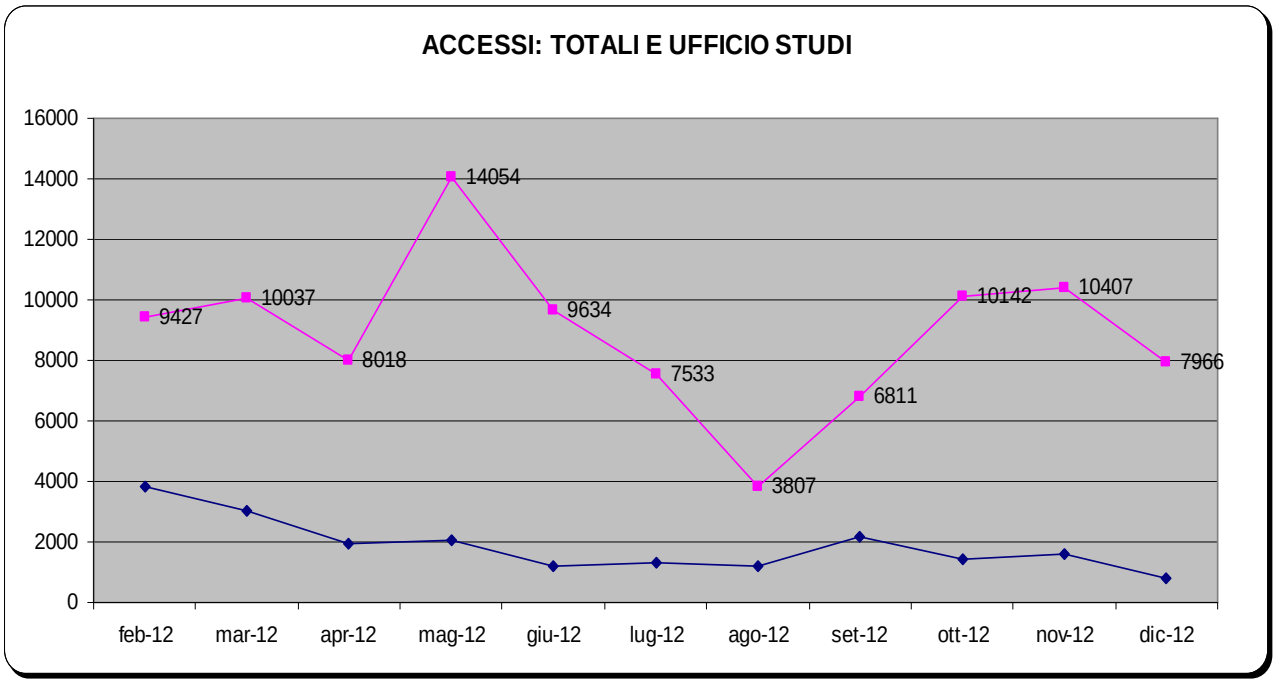


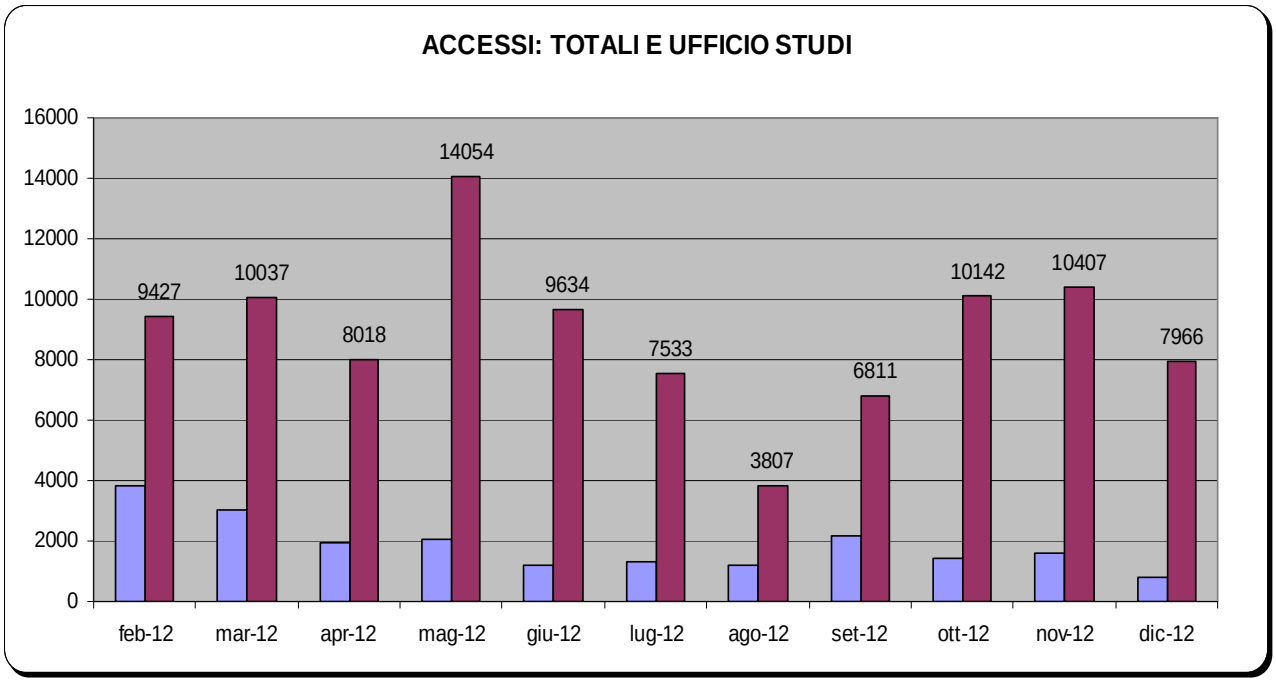
	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12
SEGRETARIATO	906	1326	961	704	715	522	1003	751	777	784	730	473
CPGA	2043	2316	1640	1370	1996	1384	1055	475	1056	1614	1702	998
UFFICIO STUDI	0	3815	3010	1969	2036	1201	1341	1203	2146	1429	1583	772

Confrontandogli accessi totali al sito intranet con quelli relativi alla sezione Ufficio studi si può notare un andamento altalenante dovuto ai minori accessi nel periodo ad esempio della pausa estiva, mentre tale diminuzione non appare significativa per la sezione Ufficio studi che dimostra di avere una platea di fruitori pressoché costante (media **1864** accessi al mese).


Numero di visite totali al sito intranet nel 2012
16000
14000
12000
10000
8000
6000
4000
2000
0
8319
9427
10037
8018
14054
9634
7533
3807
6811
10142
10407
7966
gen-12
feb-12
mar-12
apr-12
mag-12
giu-12
lug-12
ago-12
set-12
ott-12
nov-12
dic-12


UFFICIO STUDI - VISITE NEL 2012
4500
4000
3500
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
3815
3010
1969
2036
1201
1341
1203
2146
1429
1583
772
feb-12
mar-12
apr-12
mag-12
giu-12
lug-12
ago-12
set-12
ott-12
nov-12
dic-12


ACCESSI: TOTALI E UFFICIO STUDI
16000
14000
12000
10000
8000
6000
4000
2000
0
9427
10037
8018
14054
9634
7533
3807
6811
10142
10407
7966
feb-12
mar-12
apr-12
mag-12
giu-12
lug-12
ago-12
set-12
ott-12
nov-12
dic-12


ACCESSI: TOTALI E UFFICIO STUDI
16000
14000
12000
10000
8000
6000
4000
2000
0
9427
10037
8018
14054
9634
7533
3807
6811
10142
10407
7966
feb-12
mar-12
apr-12
mag-12
giu-12
lug-12
ago-12
set-12
ott-12
nov-12
dic-12

3.1.2 Programmi di ricerca e studi

Nell'ambito del settore studi e ricerche l'approvazione di due grandi programmi di ricerca proposti dal Comitato scientifico coinvolge l'operato di tutti i magistrati dell'Ufficio studi, all'interno di una suddivisione del lavoro di studio, singolo o in gruppi di lavoro, operato in una prima suddivisione per capitoli delle ricerche. I programmi sono stati presentati e discussi già nella riunione dell'Ufficio studi del 29 marzo ed approvati nella seduta del 7 maggio 2012 sia dal Comitato scientifico che dai componenti dell'Ufficio studi. Nello specifico sono

1) La giurisdizione al tempo dei diritti;
2) Gli strumenti amministrativi e quasi-giurisdizionali di filtro al contenzioso giurisdizionale amministrativo.

Tali programmi porteranno ad una ricerca ampia su temi di interesse per la giustizia amministrativa i cui risultati potranno essere oggetto di pubblicazioni/convegni/incontri.

La ricerca di cui al punto 1) La giurisdizione al tempo dei diritti, ha comportato l'articolazione delle attività di studio in diversi capitoli e l'assegnazione ai gruppi di studio come di seguito indicati:

1. Il tempo dei diritti nello spazio giuridico europeo (Guarnieri; De Nictolis; Giovagnoli)

2. la rilevanza del diritto internazionale privato e la parziale sovrapposizione con il diritto dell'UE (Montedoro, Monteferrante)
3. i caratteri del diritto amministrativo europeo alla luce di questi sviluppi (Chiti, Pajno)
4. La rilevanza interna di queste problematiche e lo stato della giurisprudenza (Fantini; Maddalena; Criscenti)
5. Conseguenze per l'assetto della giurisdizione nel diritto nazionale (Maruotti; Volpe; Viola; De Nictolis; Criscenti; Simeoli)
6. le indicazioni del diritto comparato (Monteferrante; Maddalena;)

La ricerca di cui al punto 2) Gli strumenti amministrativi e quasi-giurisdizionali di filtro al contenzioso giurisdizionale amministrativo**,** sebbene sia ad uno stadio più iniziale, affronta problematiche di grande importanza per la giustizia amministrativa. Si segnalano i seguenti aspetti della ricerca:

- la tendenza recente, in Italia ed in tutti i maggiori ordinamenti, all'introduzione di filtri alla giurisdizione, impropriamente definiti "alternativi" alla giurisdizione (perché talora non sono per niente alternativi in senso tecnico). Il recente caso della riforma della giustizia civile in Italia

- le proposte per introdurre anche nella giustizia amministrativa forme similari di risoluzione non giurisdizionale delle controversie

- la storia assai risalente delle procedure di ricorso amministrativo e l'esperienza, recente, delle forme di filtro in alcune materie delle Autorità indipendenti. Sostanziale fallimento di entrambe le esperienze? Conclusione

ancora più netta sulle esperienze di Mediatori amministrativi, Difensori civici e simili

- la ben diversa situazione di alcuni ordinamenti importanti, come il Regno Unito: l'esperienza degli *Administrative Tribunals*. Strumenti non giurisdizionali per una più incisiva effettività della tutela

- l'esperienza francese, assai diversa da quella britannica, malgrado le aperture conseguenti al Rapporto 1993 del *Conseil d'Etat "Régler autrement les conflits"*

- sulla trasferibilità in Italia delle esperienze di altri ordinamenti. Esame critico. L'improponibilità di riforme con riferimento alle ADR degli Stati Uniti; radicale diversità di contesto

- ADR/procedimento amministrativo. La via italiana ed europea alla tutela procedimentale come "alternativa alle ADR" quali quelle degli strumenti a disposizione dei magistrati, ad esempio l'A.D.R.

- Per un'ulteriore espansione della tutela procedurale. I nuovi diritti procedimentali scaturenti dalla Carta dei diritti fondamentali UE, come interpretati dai giudici comunitari e nazionali

- Gli effetti sulla giurisdizione. L'innovazione che si sposa con la tradizione

3.1.3 Studio sulla motivazione delle sentenze

Analogo discorso per il progetto da tempo auspicato su uno studio relativo a "la motivazione nelle sentenze", studio avviato a seguito di uno analogo effettuato da parte del *Conseil d'Etat*. Già alla fine del 2011 il *Conseil d'Etat* informò il Consiglio di Stato italiano della loro iniziativa.

L'esperienza francese del *Groupe de travail sur la redaction des décisions de la jurisdiction administrative* ha recentemente portato alla pubblicazione del *Rapport final*[17] ed ha preso le mosse da una rilevazione "sul campo" dell'opinione dei soggetti più direttamente interessati alla comprensione delle decisioni amministrative; rilevazione condotta essenzialmente attraverso una serie di colloqui condotti dai componenti del *Groupe de travail* (in tutto 20 magistrati scelti tra quelli del *Conseil d'État*, delle Corti amministrative d'appello e dei Tribunali amministrativi) e l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica utilizzabile dai singoli Magistrati amministrativi per fare affluire eventuali osservazioni sulla problematica.

In Francia, l'acquisizione delle opinioni sulla comprensibilità delle decisioni amministrative è stata limitata a tre sole componenti costituite dai Magistrati amministrativi e delle altre Giurisdizioni, dagli Avvocati, dai Professori di diritto.

[17] http://www.conseil-etat.fr/fr/communiques-de-presse/groupe-de-travail-sur-la-redaction-des-decisions-de-la-juridiction-k6r.html

L'esperienza francese evidenzia una progressiva intensificazione dell'attenzione dei tecnici del diritto per la problematica della motivazione delle decisioni giurisdizionali amministrative. Anche in mancanza di studi specifici destinati alla problematica, è abbastanza facile individuare le ragioni più profonde della maggiore attenzione destinata alla problematica della leggibilità delle decisioni giurisdizionali amministrative negli ultimi anni in almeno tre grandi ragioni di fondo.

La prima investe la stessa modificazione della strutturazione classica delle fonti del diritto imposta dall'emergere di un nuovo diritto di origine comunitaria, europea ed internazionale; appare, infatti, di immediata evidenza come una struttura assai articolata delle fonti di diritto mal si presti ad essere racchiusa nella struttura sillogistica assai sintetica del *considerant* e richieda un discorso più articolato (e comprensibile) che renda possibile la migliore esplicazione delle diverse intersecazioni tra diritto interno e diritto comunitario, europeo e internazionale.

La seconda deriva dal ruolo centrale sempre più attribuito al Giudice amministrativo in settori economici e sociali ad alto grado di tecnicismo; in questo caso, la complessità dei meccanismi di regolazione impone il ricorso a tecniche di motivazione della sentenza decisamente più articolate ed idonee a meglio esplicitare agli operatori economici e sociali le ragioni della decisione (spesso destinate a divenire principi di riferimento e regolazione di interi settori).

La terza costituisce una delle conseguenze della decentralizzazione dell'amministrazione pubblica e, in Italia, del sempre maggiore riconoscimento delle autonomie locali (categoria che è stata spesso sintetizzata nella formula del "pluralismo autonomistico"); in questa prospettiva, appare, infatti, di tutta evidenza come destinatarie delle decisioni non siano più in maggioranza le Amministrazioni centrali (dotate di uffici specializzati in materia), ma anche Amministrazioni locali (spesso piccole) che hanno bisogno di decisioni giurisdizionali amministrative comprensibili anche da uffici di piccole dimensioni e da un personale che spesso non ha una specifica formazione in diritto amministrativo.

Ben si comprende, pertanto come anche la Francia, che da sempre costituiva il paese europeo di certo più affezionato ad una struttura motivazionale delle sentenze amministrative estremamente sintetica, abbia sentito il bisogno, prima, di ridiscutere la questione e, successivamente, di modificare definitivamente la propria impostazione, adottando una struttura motivazionale più discorsiva ed approfondita.

Quanto sopra rilevato in ordine alle ragioni profonde del nuovo interesse per la problematica della motivazione delle sentenze amministrative, evidenzia poi l'utilità di realizzare un'esperienza ispirata a quella francese anche in Italia; del resto, l'Amministrazione pubblica italiana è molto più frastagliata e decentralizzata di quella francese e, sotto certi profili, una simile esperienza potrebbe rivelarsi anche di maggiore utilità. I risultati francesi sono comunque

stati inseriti nel sito intranet, nella sezione “Attività internazionale” del nostro sito dell’Ufficio studi.

Queste considerazioni sono emerse nel corso delle riunioni dell’Ufficio studi del 29 marzo, del 7 maggio e del 28 giugno 2012 fino ad arrivare all’approvazione di un progetto per realizzare uno studio italiano approfondito e dedicato, in assenza della possibilità di creazione di un gruppo di lavoro stabile su questo tema,che prevede la realizzazione di varie fasi:

A) un convegno preparatorio aperto a tutte le componenti interessate quali i magistrati amministrativi, gli avvocati, rappresentanti del mondo della dottrina e accademico, rappresentanti delle associazioni di cittadini come quelle delle realtà locali, provinciali, regionali e statali, al fine di recepire le istanze su due temi generali:

A.1)Caratteri tecnico-giuridici della redazione della motivazione;

A.2) Aspetti linguistico-sintattici: in questo caso andrà prevista anche la partecipazione di linguisti (docenti universitari, ricercatori CNR, esperti delle reti europee).

B) formulazione ed elaborazione di un questionario che recepisca tutte le istanze provenienti dagli ambiti sopra citati.

C) invio del questionario tramite posta elettronica a tutte le realtà interessate al fine di ricomprendere il maggior numero di attori e per poter ottenere una larga partecipazione

D) elaborazione dei risultati dei questionari, che sarà a cura dell’Ufficio studi

E) convegno conclusivo che servirà a mettere in luce non solo i risultati ma anche le diverse modalità operative che occorrerà mettere in azione per dare risposte concrete all'effettività della tutela amministrativa.

3.1.4 Studio sulle adunanze plenarie dal 1908 al 2012

Il settore Studi e ricerche inoltre si sta occupando dell'inserimento delle sentenze delle adunanze plenarie dal 1908 al 1993 per ulteriori **892** decisioni

Tali testi dovranno essere massimati anche tali testi e il lavoro richiede tempo e risorse. Questo perché si è ritenuto utile, per gli utenti della giustizia amministrativa, raccogliere le plenarie dal 1993 a ritroso per tre ordini di ragioni:

- le decisioni dell'Adunanza Plenaria hanno un valore di memoria storica, attraverso esse si può ricostruire la storia della giustizia amministrativa e della sua evoluzione;

- molte decisioni dell'Adunanza Plenaria, anche risalenti nel tempo, sono di perdurante attualità ; esse hanno fissato le pietre miliari e i pilastri di molti istituti processuali e sostanziali, si pensi alla tutela cautelare e al giudizio di ottemperanza, all'edilizia e all'urbanistica, alle espropriazioni; non di rado tali principi sono stati trasfusi in testi normativi (in primis il codice del processo amministrativo);

- nel codice del processo amministrativo la Plenaria assume un ruolo rafforzato, avendo le sue decisioni il valore di precedente parzialmente vincolante; nella consapevolezza che tale ruolo va riconosciuto anche alle decisioni dell'adunanza plenaria anteriori all'entrata in vigore del cod. proc. amm., in quanto non superate dal *ius superveniens*, è evidente come sia divenuto più importante conoscere e applicare le decisioni dell'adunanza plenaria.

Tale ultimo profilo rende indispensabile disporre di un "prontuario" delle decisioni della plenaria, ciascuna massimata, annotata, e facilmente reperibile mediante lemmi di ricerca per voci di classificazione.

Ad oggi, sia dal sito intranet che da quello internet, è possibile accedere alla sezione dedicata ai testi delle sentenze e ordinanze delle adunanze plenarie dal 1908 ad oggi.

Questo lavoro pone le basi per altre attività previste nel 2013 e cioè:

A) realizzazione di convegno su "**Le plenarie ritrovate**" da svolgersi a palazzo Spada con i massimi esperti in materia, invitando gli estensori delle Plenarie ancora in vita;

B) segue la realizzazione di una pubblicazione monografica del lavoro di massimazione di tutte le sentenze e le ordinanze esaminate;

C) creazione di un DVD multimediale con possibilità di ricerca tramite le voci di classificazione (sulla falsa riga delle banche dati su DVD) da distribuire ai magistrati e/o metterlo a disposizione anche del Foro.

D) conseguente a questo, si potrebbero elaborare ulteriori rassegne monotematiche sugli argomenti di maggior rilevo trattati dalle Plenarie.

3.2 Formazione

3.2.1 Completamento del piano di formazione

In conformità al piano di formazione per il 2013, che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza, si intende realizzare ulteriori sessioni dedicate a:

A) ordinamento sanitario

B) ordinamento dei trasporti

C) i servizi pubblici locali di rilevanza economica

D) Ordinamento sull'ambiente.

Le linee di programma che si stanno definendo prevedono anche la realizzazione di un piano di formazione collegato all'analisi del codice del processo amministrativo mediante le seguenti fasi:

1) Analisi continua e costante sulle novità legislative di correttivo al c.p.a.;
2) Studio dei singoli articoli del codice con analisi di giurisprudenza e dottrina;
3) Predisposizione di un commento aggiornato dei singoli articoli, dandone la massima diffusione all'interno della magistratura amministrativa via web rendendo così fruibile uno strumento

essenziale di lavoro creando una sorta di codice commentato *in the cloud*.

Inoltre le linee programmatiche prevedono anche la realizzazione di corsi, convegni e seminari su:

A. Aspetti finanziari ed amministrativi della spending review;
B. Impatto e applicazione delle misure di contenimento della finanza pubblica;
C. Contenimento della finanza pubblica e legami con il diritto amministrativo;
D. Crisi finanziaria e interessi legittimi.

Inoltre all'interno della formazione sono previsti corsi di informatica utilizzando sia risorse interne in collaborazione con l'USP, che esterne, da realizzare sia a livello centrale che periferico, mirati alle necessità e alle conoscenze dei magistrati. Tali corsi appaiono necessari e anche richiesti da quanti hanno risposto al questionario inviato alla fine del 2011, di cui si è relazionato sopra, e richiesti anche da quanti hanno partecipato all'analisi, ancora parziale, delle *best practises* che ha riguardato alcuni TAR ma che deve ancora essere portato a compimento. Tali interviste sono state realizzate in collaborazione tra Ufficio studi e Comitato scientifico.

I corsi di informatica rientrano nel piano più generale della formazione prevista per il 2013 che, completando quanto già programmato e approvato per il 2012, amplia l'offerta formativa.

3.2.2 Formazione per un miglior utilizzo delle banche dati

La formazione inoltre riguarderà uno strumento già a disposizione di tutti ma che spesso viene sottoimpiegato. L'ufficio amministrativo per le biblioteche, in collaborazione con la Segreteria dell'Ufficio studi e con il supporto dell'Ufficio sistemi e processi, si sta attivando per un migliore utilizzo delle banche dati, strumento fondamentale per il lavoro degli oltre 400 magistrati della giustizia amministrativa.

Nell'analisi delle sezioni maggiormente visitate del sito intranet, infatti la sezione "Banche dati" appare di gran lunga quella più utilizzata. Nelle prime due settimane di gennaio 2013le cinque sezioni più visitate sono state le seguenti

Sezione	**accessi**
Banche dati	**10904**
NSIGA	1481
Consiglio di Presidenza	1394
Ufficio Studi	816
Rubrica	744

Appare evidente come un intervento formativo sull'utilizzo delle potenzialità offerte dalle banche dati siano prioritario.

Formazione e aggiornamento vanno di pari passo e su questo sia la segreteria che l'ufficio amministrativo per le biblioteche stanno attivando un servizio di recepimento delle novità editoriale nei settori di interesse: diritto pubblico, diritto amministrativo, diritto costituzionale, storia, filosofia del diritto, ecc., non tralasciando l'eventuale sezione di libri in lingua sulle dette materie. Tale servizio "novità" potrebbe essere messo a disposizione di tutti fornendo un supporto bibliografico anche per le biblioteche dei TAR.

3.3 Rapporti con le istituzioni

Il Consiglio di Presidenza nella seduta del 11 maggio ha approvato le linee guida e direttive per l'Ufficio studi visto che l'Ufficio cura i rapporti con le organizzazioni e gli Stati stranieri quale autorità referente della giustizia amministrativa, cura i rapporti con le Istituzioni e le reti internazionali in relazione all'attività di studio e formazione dei magistrati amministrativi italiani all'estero e dei magistrati stranieri ospiti in Italia; cura i rapporti con il Governo ed il Parlamento per lo svolgimento di compiti *lato sensu* riconducibili a quello di "Ufficio legislativo" e fornisce il supporto giuridico e scientifico con gli organi della G.A. individuati dall'articolo 13 del Regolamento cit. (in particolare Presidente del Consiglio di Stato, C.P.G.A. ecc. ecc.).

L'applicazione concreta di tali linee guida in materia di formazione, studi e rapporti internazionali comporta un utilizzo più razionale delle risorse attualmente esistenti ma pone dei dubbi sulle risorse disponibili ponendo a carico dell'Ufficio stesso tutta una serie di adempimenti amministrativi, di impatto interno ed esterno, non indifferenti. Viene sottolineata la necessità di collaborare ponendo a capo dell'Ufficio studi dei compiti che appaiono non connaturati alla natura stessa dell'Ufficio.

3.3.1 Scambi nell'ambito dei programmi EJTN

Per quanto riguarda in particolare gli scambi internazionali che avvengono nell'ambito della rete europea EJTN, si fa presente che il referente per la giustizia amministrativa, nonché componente dell'Ufficio studi, come per gli anni 2011-2012 , seguirà le attività di formazione organizzate dalla rete europea per il 2013.

Si tratta di:

a) Scambi a breve termine individuali, nei quali il magistrato ospite affianca per due settimane un magistrato del Paese ospitante che svolge analoghe funzioni giurisdizionali, partecipando alle udienze e all'attività giurisdizionale collaborando e nello stesso tempo imparando dalla pratica quotidiana.

b) Scambi a breve termine di gruppo, dove il magistrato ospite arriva a conoscere il sistema legale e giurisdizionale del paese ospitante per due settimane, insieme ad altri giudici/procuratori di altri Paesi dell'Unione Europea.

c) Scambi a lungo termine (da 6 mesi a 1 anno) presso la Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte europea dei diritti dell'uomo;

d) visite di studio alla Corte di Giustizia UE;

e) visite di studio alla CEDU;

f) incontri su temi specifici organizzativi dall'EJTN.

In relazione al programma per il 2013 sono già state avviate le procedure per l'indizione degli interpelli per i programmi di scambio e si sta provvedendo ad aggiornare la relativa sezione intranet con le relazioni dei partecipanti, bandi, graduatorie, elenco ammessi, delibere del CPGA, ecc.

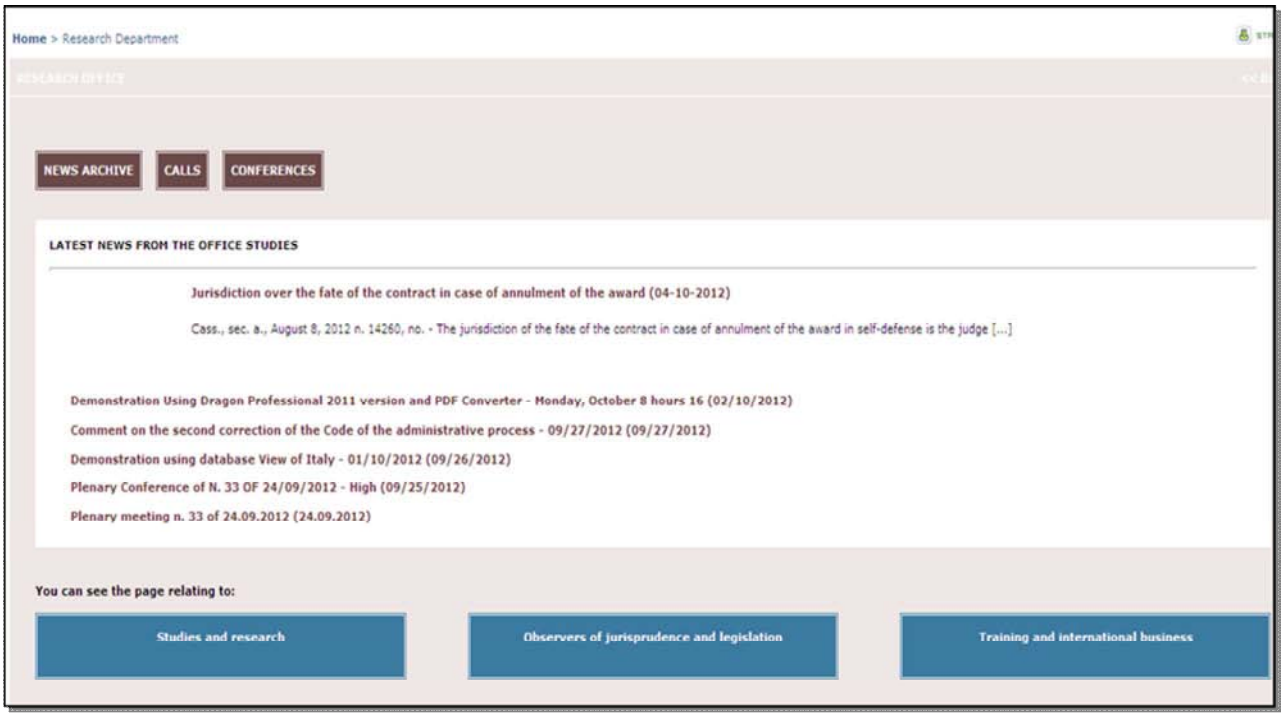
Si fa presente infine che l'Ufficio studi intende organizzare degli incontri di studio in materia di diritto comparato ed internazionale sulla base delle relazioni dei magistrati che hanno preso parte agli scambi nell'ambito EJTN al fine di mettere in comune le esperienze e le conoscenze acquisite e di stimolare il sistema delle *best practices* anche nell'ordinaria attività giudiziaria.

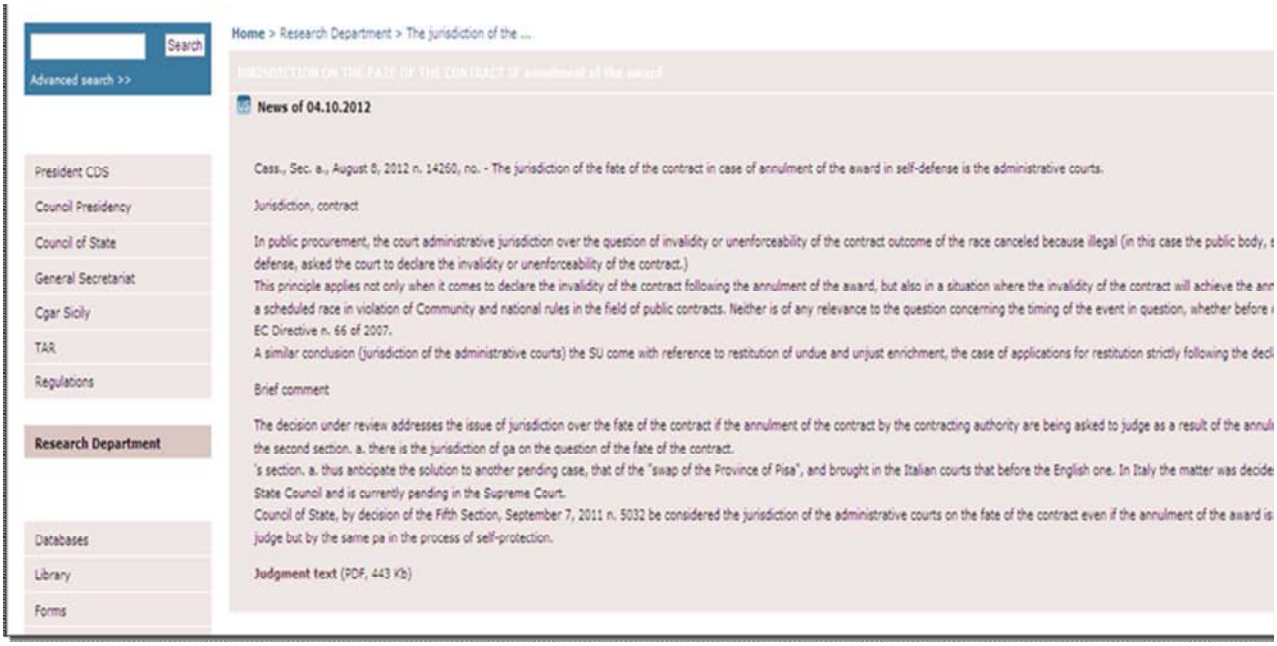
3.3.2 Predisposizione di una sezione in lingua del sito

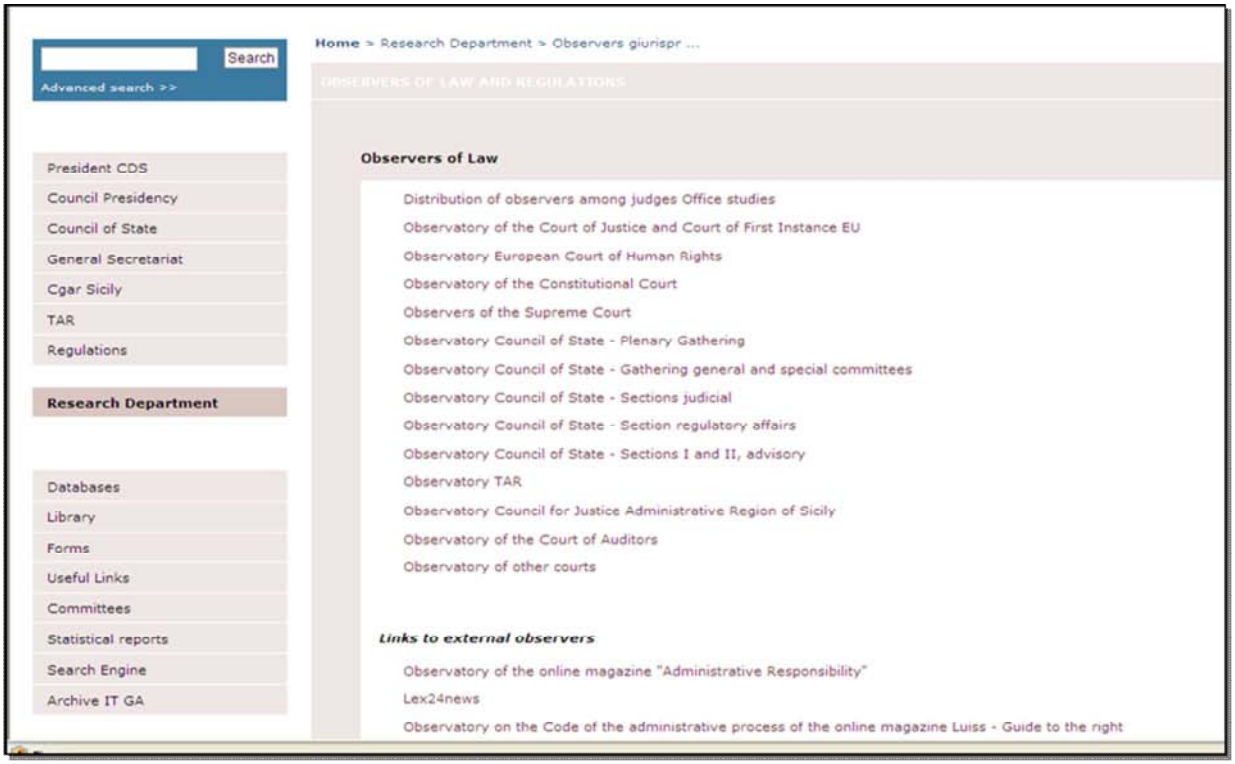
L'area Rapporti con le istituzioni sta progettando anche una sezione in lingua inglese del sito web della Giustizia Amministrativa, da alimentare con la pubblicazione periodica di testi normativi, di pronunce significative e di articoli di dottrina, secondo quanto previsto dalla delibera n. 2 del 2011, di ripartizione delle aree funzionali.

Considerazioni economiche alla base di tale lavoro dovranno essere tenute presenti associandole a considerazioni di ordine pratico, utilitario e di grande impatto innovativo per la Giustizia Amministrativa che superano di gran lunga eventuali problemi di spesa.

Di seguito un esempio di come potrebbe apparire la pagina dell'Ufficio studi in inglese.




Search
Advanced search >>
Home > Research Department > The jurisdiction of the ...
News of 04.10.2012
President CDS
Council Presidency
Council of State
General Secretariat
Cgar Sicily
TAR
Regulations
Research Department
Databases
Library
Forms
Cass., Sec. a., August 8, 2012 n. 14260, no. - The jurisdiction of the fate of the contract in case of annulment of the award in self-defense is the administrative courts.
Jurisdiction, contract
Brief comment
Judgment text (PDF, 443 Kb)


Search
Advanced search >>
Home > Research Department > Observers giurispr ...
President CDS
Council Presidency
Council of State
General Secretariat
Cgar Sicily
TAR
Regulations
Research Department
Databases
Library
Forms
Useful Links
Committees
Statistical reports
Search Engine
Archive IT GA
Observers of Law
Distribution of observers among judges Office studies
Observatory of the Court of Justice and Court of First Instance EU
Observatory European Court of Human Rights
Observatory of the Constitutional Court
Observers of the Supreme Court
Observatory Council of State - Plenary Gathering
Observatory Council of State - Gathering general and special committees
Observatory Council of State - Sections judicial
Observatory Council of State - Section regulatory affairs
Observatory Council of State - Sections I and II, advisory
Observatory TAR
Observatory Council for Justice Administrative Region of Sicily
Observatory of the Court of Auditors
Observatory of other courts
Links to external observers
Observatory of the online magazine "Administrative Responsibility"
Lex24news
Observatory on the Code of the administrative process of the online magazine Luiss - Guide to the right

4 Attività complementari

Di interesse per la Giustizia Amministrativa e trasversalmente a tutte e tre le aree funzionali vi sono vari progetti. Di seguito viene presentato un elenco non esaustivo.

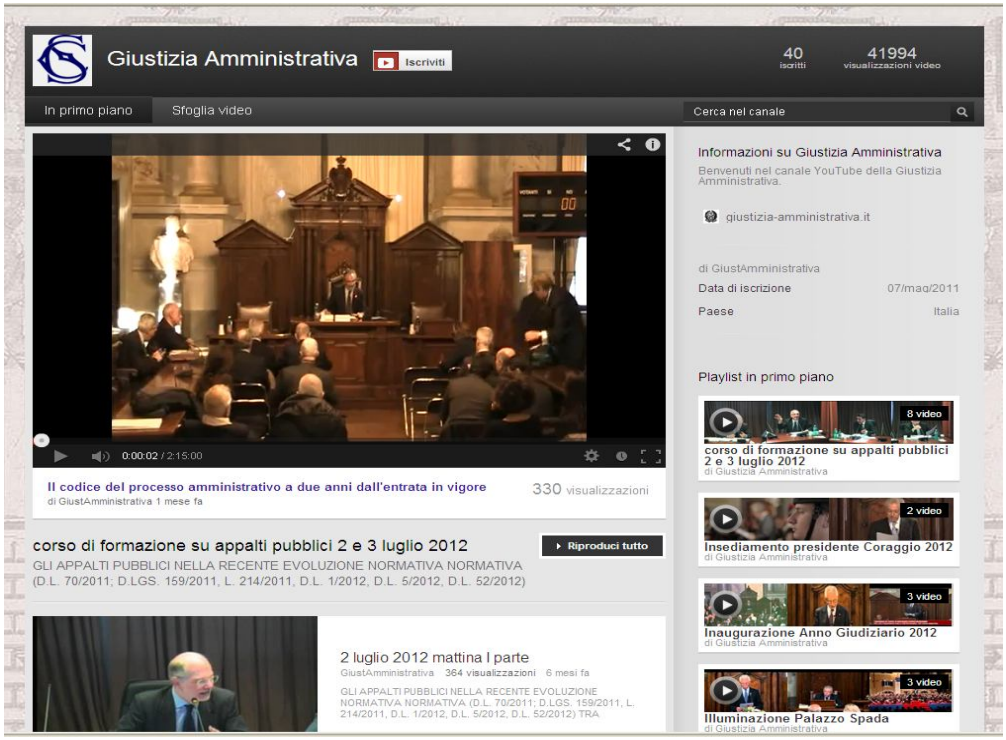
1) ricerca e verifica di contenuti multimediali audio/video di particolare interesse per la Giustizia Amministrativa, da inserire come contenuti *complementari* sul sito intranet e/o sul canale YouTube Giustizia Amministrativa della Giustizia amministrativa, canale realizzato con la collaborazione dell'USP e parzialmente popolato di contenuti ma che potrebbe essere un vero e proprio canale di interesse primario della giustizia amministrativa. La pagina principale YouTube della Giustizia Amministrativa con 40 iscritti ad oggi appare come indicato in figura:

Interviste, convegni, seminari, spiegazioni e commenti a sentenze potrebbero costituire i contenuti di un canale tematico non solamente riservato ai giudici amministrativi.

Per il futuro sarà maggiormente usato lo strumento del videorecording e l'inserimento dei filmati relativi alle attività formative sul canale YouTube della giustizia amministrativa http://www.youtube.com/user/GiustAmministrativa[18]

[18] Il canale ufficiale della Giustizia Amministrativa

, al fine di consentire la fruibilità dei contenuti al maggior numero di magistrati possibile.



Un esempio su tutti della utilità di tali servizi è stato il convegno tenutosi a palazzo Spada il 19 dicembre 2012[19] alla presenza di circa 40 persone ma, il cui video, è stato visualizzato dopo appena 3 settimane ben 245 volte. Il sito ufficiale è stato creato il 7 maggio 2011 ed ha avuto una partenza in sordina. Ad oggi le visualizzazioni totali dei 34 video caricati è ad oggi pari a **40.719**.

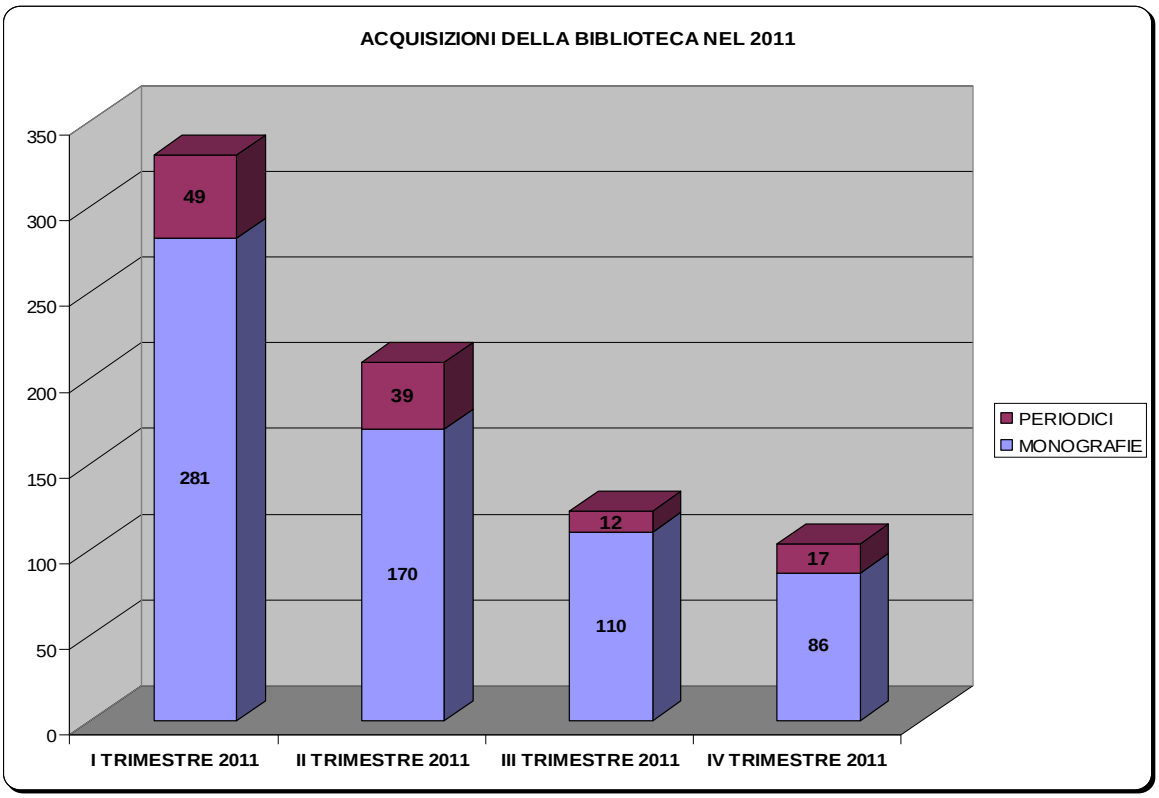
[19] Il 19 dicembre 2012 alle ore 15:00, presso Palazzo Spada -- Piazza Capo di Ferro 13, si è tenuto il convegno "Il codice del processo amministrativo a due anni dall`entrata in vigore" Nel corso del seminario sarà presentato il volume: CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO. Dalla giustizia amministrativa al diritto processuale amministrativo a cura di Bruno Sassani e Riccardo Villata, Giappichelli, Torino 2012.

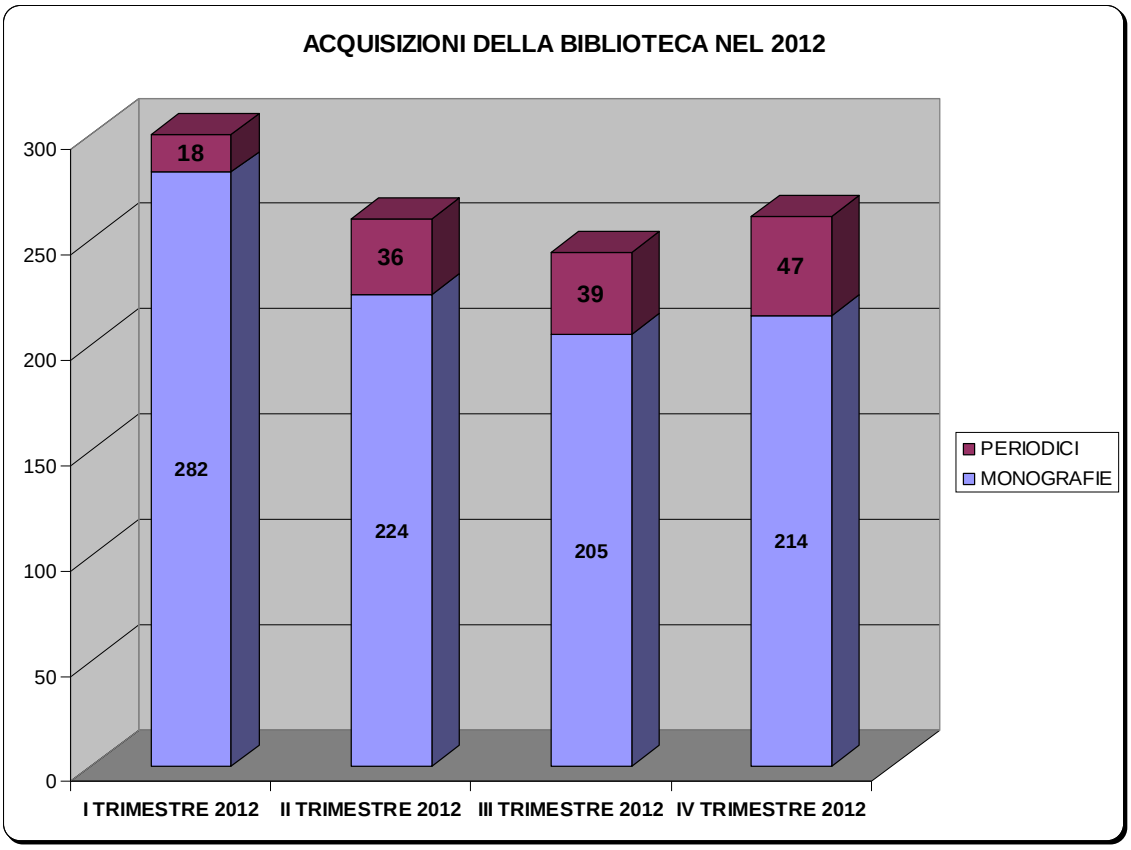
2) In collaborazione con l'USP si è creato ed attivato un account Twitter della Giustizia Amministrativa. Molte altre corti, nazionali e internazionali, e strutture istituzionali dispongono di questo strumento. Tale possibilità appare quanto mai richiesta dalle nuove esigenze di essere continuamente aggiornati su fatti e notizie. L'account Twitter appare come in figura:

Tra gli account seguiti (i cd. *following*) ve ne sono molti istituzionali:

3) Nel 2013 si dovranno poi attivare dei canali di comunicazione preferenziali con analoghi uffici studi delle principali corti italiane e con gli organi legislativi e governativi nell'ottica di un arricchimento reciproco frutto di scambi di esperienze e di conoscenza.

4) Messa a disposizione dei magistrati dell'Ufficio studi e di tutta la giustizia amministrativa del patrimonio librario della biblioteca del Consiglio di Stato. La nascita dell'Ufficio studi ha avuto come conseguenza, poco rilevata ma non di poco conto, quella di portare ad un aumento delle acquisizioni del patrimonio librario.





RAFFRONTI ANNUALI

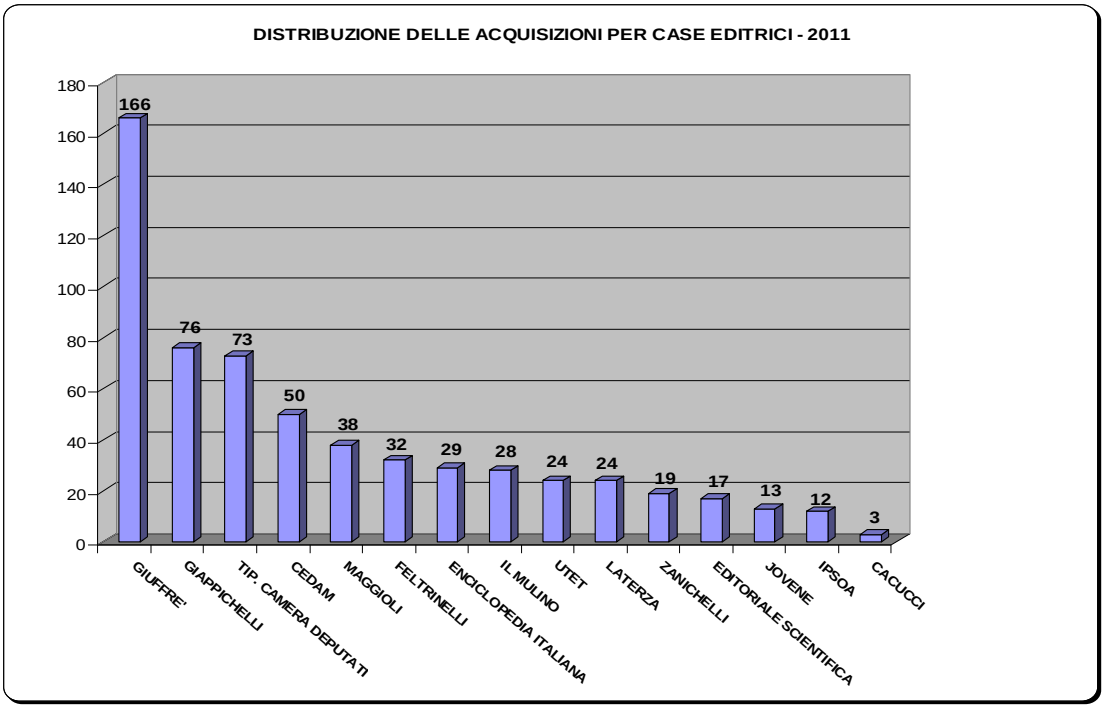
	I TRIMESTRE 2011	II TRIMESTRE 2011	III TRIMESTRE 2011	IV TRIMESTRE 2011	TOTALI	MEDIA MENSILE
MONOGRAFIE	281	170	110	86	647	54
PERIODICI	49	39	12	17	117	10
TOTALE	**330**	**209**	**122**	**103**	**764**	

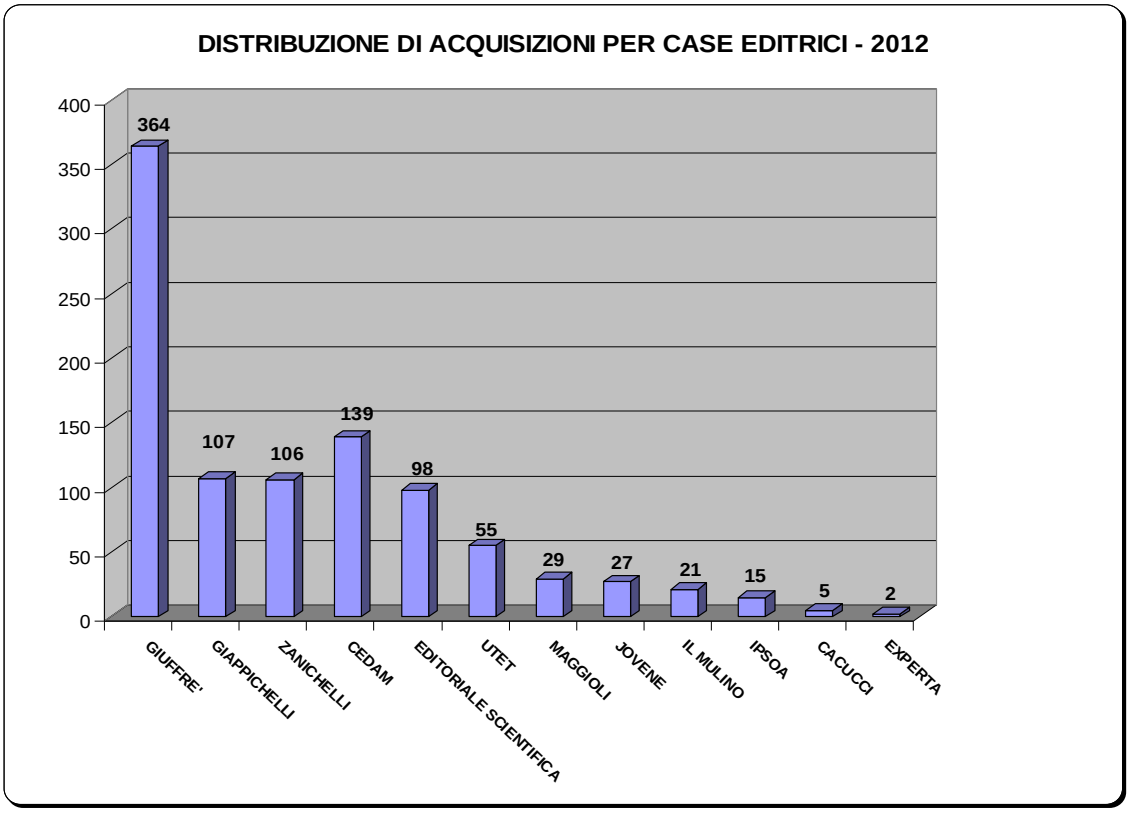
	I TRIMESTRE 2012	II TRIMESTRE 2012	III TRIMESTRE 2012	IV TRIMESTRE 2012	TOTALI	MEDIA MENSILE
MONOGRAFIE	282	224	205	214	925	103
PERIODICI	18	36	39	47	140	16
TOTALE	**300**	**260**	**244**	**261**	**1065**	

Dall'analisi che segue si può chiaramente notare come ci sia stato un incremento, sia in numeri assoluti e sia in percentuale, delle monografie e dei periodici acquisiti dalla biblioteca a partire dall'entrata in funzione dell'Ufficio studi. Per le monografie si prevedeva un incremento del 46% e dei periodici del 10%. In realtà, dall'analisi dei dati di tutto il 2012 si arriva ad un incremento reale nell'acquisizione delle monografie pari al 43% (tre punti percentuali in meno rispetto al previsto) ma un aumento dei periodici pari al 20% (con un aumento percentuale pari al doppio di quello previsto). Tale aumento corrisponde a circa 900 volumi l'anno.

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	INCREMENTO PREVISTO	INCREMENTO REALE
MONOGRAFIE	647	925	+ 46%	**+ 43%**
PERIODICI	117	140	+ 10%	**+ 20%**

Si è effettuata anche una analisi delle singole case editrici acquisite dalla Biblioteca e si sono avuti i seguenti risultati.



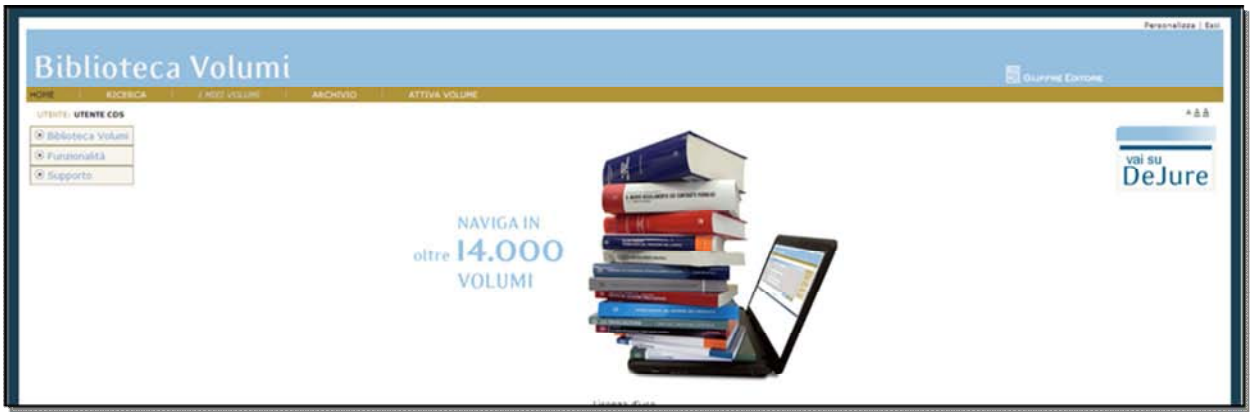


Prendendo in considerazione le prime cinque case editrici si può notare come da sole costituiscano più del 75% del totale (814 volumi su 1065 pari al 76,43%). Da questo scaturisce la proposta di migliorare la gestione e la fruizione di questi volumi, ultimando il progetto di mettere *on-line* due sistemi di biblioteca *in the cloud*, cioè virtuali: quella che fa capo alla Giuffrè e quella che fa capo al gruppo Cedam, UTET e IPSOA, per un totale di circa **16.000** volumi che vanno dal 2003 ad oggi.

La biblioteca virtuale che fa capo al gruppo **Wolters Kluwer** (Cedam-UTET-IPSOA) appare con una schermata come di seguito indicato.

Il progetto riguardante il gruppo Cedam-UTET-IPSOA è allo stadio conclusivo e vi si potrà accedere tramite un link diretto dal sito intranet della Giustizia Amministrativa.

La Giuffrè, appartenente alla grande banca dati DeJure, infatti ha la possibilità di operare anch'essa su una biblioteca virtuale con circa 14.000 volumi. In questo caso la fase progettuale è appena cominciata e sarà realizzata nel 2013.



Tale lavoro di multimedializzazione dei volumi riguarda anche la sezione "riviste" (o periodici) a cui per ora vi fanno parte un numero cospicuo titoli, già direttamente consultabili on line.

Anche in questo caso la collaborazione con i magistrati dell'Ufficio studi appare fondamentale per quanto riguarda una valutazione qualitativa dei volumi presenti e quelli, se del caso, da acquisire con le nuove modalità in via di definizione di acquisto *on-line* e spedizione gratuita direttamente alla biblioteca, o tramite acquisto di *ebook* scaricabili su *iPad* o *tablet* portatili, ovvero tramite accordi con le maggiori case editrici per l'invio gratuito di copie saggio a

disposizione dei magistrati che volessero consultare i volumi in sala consultazione.

Si allega una scheda di sintesi

	- ATTIVITA' FATTE NEL 2012 -				ATTIVITA' DA CONTINUARE IN AUTUNNO 2012 E PER TUTTO IL 2013
1	Ricezione, lettura, verifica, eventuale referaggio e pubblicazione su internet di stdi e contributi provenienti dal mondo del diritto e della dottrina	dal 6/12/2011 ad oggi	**117**	di cui circa il **45 %** da parte di soggetti estranei alla magistratura, quindi hanno richiesto un referaggio e una doppia lettura, oltre che la lettura da parte del Coordinatore e del Direttore	X
2	Questionario sulle esigenze formative e interviste sulle *best practises* in vari TAR (da intervistare ancora vari TAR)	da ottobre a dicembre 2011	**118**	Risposte pervenute	X
3	Massimazione delle sentenze ritenute maggiormente significative	da novembre 2011 ad oggi	**909**	a cadenza mensile	X
4	Commento alle sentenze massimate e inserite negli Osservatori	da novembre 2011 ad oggi	**536**	a cadenza mensile	
5	Sentenze pervenute tramite segnalazione automatica di NSIGA	dal 01/06/2012 al 30/09/2012	**649**	di cui **504** sono sentenze TAR e **145** sono sentenze CdS	X

6	Stesura ed aggiornamento di rassegne monotematiche di giurisprudenza, sulle *astreintes* e sui pubblici appalti nelle adunanze plenarie	dal 01/06/2012 al 30/09/2012	**2**		X
7	Formazione di aggiornamento **-** *"Gli appalti pubblici, tra competizione, rilancio infrastrutturale e sostegno della domanda aggregata"*	Le predette iniziative hanno impegnato unicamente le risorse necessarie a supportare le spese di missione dei partecipanti non residenti a Roma			
8	Formazione **"**Il regime giuridico degli interventi edilizi dopo d.l. 78/2010 ed il d.l. 70/2011 tra semplificazione e responsabilizzazione"				
9	Tirocinio (dedicato soprattutto ai magistrati da poco entrati in servizio) avente per oggetto la tecnica di redazione delle sentenze e dei pareri				
10	Corso di formazione per magistrati con incarichi direttivi e semi-direttivi				
11	Formazione linguistica su inglese giuridico	due settimane a settembre 2012	**40**	magsitrati partecipanti	

12	Inserimento nella sezione News del sito intranet delle principali novità di interesse della Giustizia Amministrativa	da dicembre 2011	**78**	di queste circa il **70%** hanno riguardato novità in materia di giurisprudenza, il **25 %** convegni in materia amministrativa e il **5 %** informazioni varie	X
13	Verifica e redazione del commento al secondo correttivo del Codice del processo amministrativo				X
14	Segnalazione della disponibilità e relativo commento delle Adunanze Plenarie attuali	da dicembre 2011 ad oggi	**41**	Plenarie segnalate, inserite e commentate	X
15	Plenarie inserite sul sito internet	dal 1971 al 1993	**438**		
16	Segnalazione delle novità normative pubblicate in Gazzetta Ufficiale	dal 1/11/2011 ad oggi	**11**	rassegne mensili	X
17	Progettazione, start-up e messa a regime di una nuova sezione del sito intranet dedicato all'Ufficio studi	dal 01/03/2012 ad oggi	**2.090**	media di accessi mensili (la media per il CPGA è **1.400** mentre per tutto il Segretariato è di **844**)	X
18	Programmi di scambio nell'ambito EJTN con revisione della modulistica				X

19	Verifica e redazione del commento al secondo correttivo del Codice del processo amministrativo	settembre - ottobre 2012			X

- ATTIVITA' DA FARE NEL 2013 -

1	Seminario di alta formazione specialistica: "L'ordine giuridico del mercato tra regolazione e concorrenza: settori dell'energia, della sanità e dei trasporti a confronto"	da tenersi a novembre 2012 - febbraio e marzo 2013		Le iniziative impegneranno unicamente le risorse necessarie a supportare le spese di missione dei partecipanti non residenti a Roma
2	Corsi di informatica	nel 2013, in collaborazione con l'USP		Le iniziative impegneranno unicamente le risorse necessarie a supportare le spese di missione dei partecipanti non residenti a Roma
3	Programma per la formazione per l'anno 2013	da approvare entro la fine del 2012		
4	Progetto di elaborazione di un questionario con uno o due convegni relativi a "la motivazione nelle sentenze" a seguito di uno studio comparativo del *Conseil d'Etat*	da svolgersi nel periodo dicembre – marzo 2013		

5	Inserimento su Internet, massimazione e commento delle Plenarie dal 1908 al 1971	da svolgersi in dicembre - gennaio 2013	**495**	si prevede un convegno in cui vengono presentati i dati raccolti, da tenersi nel 2013
6	Massimazione e commento nonché attualizzazione delle Plenarie dal 1971 al 1993	da svolgersi in dicembre 2012	**438**	
7	Programma di ricerca "La giurisdizione al tempo dei diritti"	da svolgersi in novembre - gennaio 2013	**12**	magistrati coinvolti
8	Progetto di ricerca "Gli strumenti amministrativi e quasi-giurisdizionali di filtro al contenzioso giurisdizionale amministrativo"	da svolgersi nel 2013	**12**	magistrati coinvolti
9	Altre iniziative e attività connesse con le linee guida approvate dal CPGA nella seduta dell'11 maggio 2012	da svolgersi nel 2013		